



Istituto Comprensivo di Osio Sopra

Piano dell'Offerta Formativa

Anno Scolastico 2015-2016



ISTITUTO COMPRENSIVO DI OSIO SOPRA
PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA
ANNO SCOLASTICO
2015/2016

INTRODUZIONE

Grazie alla normativa sull'**autonomia**, ogni scuola è messa nella condizione di progettare e realizzare interventi educativi e formativi differenziati: il progressivo superamento dell'uso esclusivo dei **programmi** ha reso possibile il cambiamento e ha spostato l'attività degli insegnanti dalla pura e semplice trasmissione di nozioni e contenuti alla **programmazione** degli interventi e alla **progettazione** di percorsi.

Il **Piano dell'Offerta Formativa (P.O.F.)** non deve elaborare, in questa prospettiva, nuovi programmi e nuovi contenuti, ma deve solo rappresentare il **documento** in cui è dichiarata esplicitamente l'intenzionalità educativa e formativa dell'istituto, per rispondere da un lato ai bisogni di ogni alunno nella sua dimensione individuale, dall'altro per intercettare e fare propria la domanda formativa della società più ampia.

In tal modo il **P.O.F.** assume le caratteristiche di documento di **identità** della scuola, in quanto contiene tutto ciò che essa vuole realizzare, utilizzando l'insieme delle risorse umane, professionali, territoriali, tecnologiche ed economiche a disposizione e valorizzandole al massimo per creare rapporti interni costruttivi e capaci di interagire con la realtà esterna.

In particolare il **P.O.F.** deve esplicitare:

- *le finalità educative condivise*
- *i percorsi specifici finalizzati all'educazione e alla formazione dell'individuo*
- *le scelte didattiche funzionali al conseguimento degli obiettivi*
- *le risorse necessarie alla realizzazione del piano stesso*

In tale prospettiva, il **Collegio Docenti** ha il **compito** di:

- *delineare i principi educativi e formativi condivisi*
- *raccordare i programmi, gli obiettivi e le finalità dei diversi ordini di scuola*
- *costruire una continuità programmatica e operativa*
- *scegliere i percorsi possibili da privilegiare*
- *sintonizzare modi e tempi della proposta didattica e del piano educativo*
- *rispettare i bisogni dei singoli fruitori nella salvaguardia della libertà d'insegnamento.*

LE FINALITÀ DELLA SCUOLA

In stretto rapporto con l'azione educativa della famiglia, la nostra scuola si propone di:

- **concorrere** alla costruzione di identità personali libere e consapevoli;
- **formare** alla cittadinanza e alla relazione interpersonale, fondate e vissute nei sensi profondi dell'appartenenza, dell'accoglienza, del rispetto reciproco e della solidarietà;
- **promuovere**, attraverso l'acquisizione di strumenti mentali idonei, di informazioni corrette e di riferimenti ideali positivi, un sapere organico e critico basato sulla conoscenza, sulla capacità di interpretazione e sulla sistemazione consapevole dei molteplici linguaggi che caratterizzano la comunicazione;
- **potenziare** l'autonomia personale e il senso di responsabilità verso sé e verso gli altri.

Nella sua azione specifica, la nostra scuola intende ispirarsi ai principi di:

- **uguaglianza e integrazione**, senza distinzioni di sesso, cultura, religione, lingua, opinioni politiche, condizioni fisiche, psicologiche, sociali ed economiche;
- **trasparenza** nel motivare le ragioni delle scelte educative;
- **efficienza** nell'erogare il servizio secondo criteri di obiettività, efficacia ed equità;
- **partecipazione** nella costruzione di relazioni con le famiglie e con le altre realtà educative del territorio.

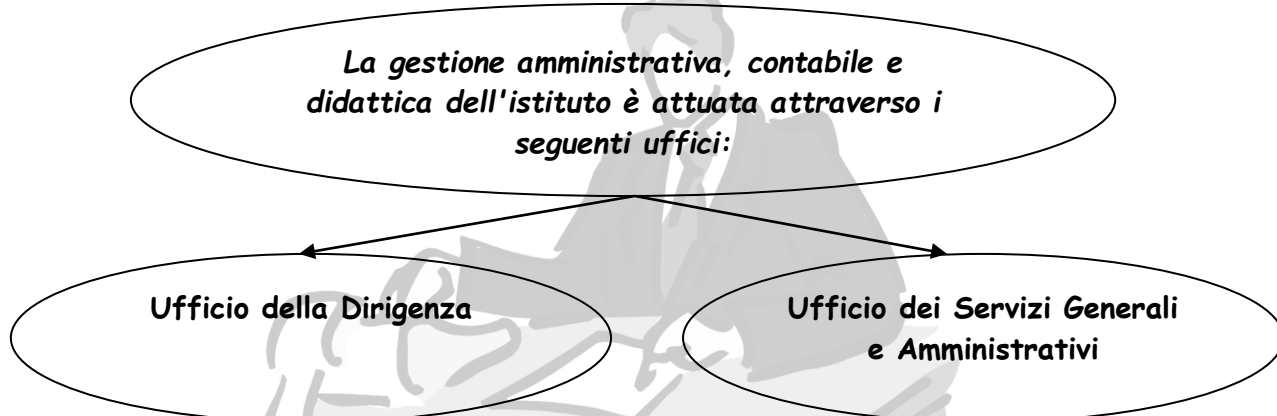
Date queste premesse, la nostra scuola intende assicurare:

- **il rispetto** della libertà di scelta educativa delle famiglie;
- **l'accoglienza e l'integrazione** di tutti gli alunni, attraverso iniziative apposite, definite annualmente nella programmazione;
- **pari opportunità** di crescita culturale, a misura dei bisogni, delle potenzialità, dei ritmi e degli apprendimenti degli alunni;
- **la gestione** partecipata della scuola all'interno degli organi collegiali, per promuovere la corresponsabilità nei processi educativi di tutta la comunità scolastica;
- **l'adeguamento** degli orari di lavoro di tutto il personale, onde garantire un funzionamento che realizzi l'efficienza e l'efficacia del servizio, in rapporto alle risorse delle singole realtà e ai bisogni della comunità in cui esse sono inserite;
- **la libertà** d'insegnamento nel rispetto dell'autonomia personalità degli alunni;
- **l'aggiornamento** del personale fondato sulla conoscenza costante delle teorie psicopedagogiche e metodologico-didattiche.

LA STRUTTURA E L'ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA



Le scuole dell'infanzia, ubicate nei pressi degli edifici scolastici primarie e medi, sono enti morali, su cui l'istituto ha un semplice ruolo di vigilanza per lo svolgimento del programma didattico.



Ambedue gli uffici sono situati a Osio Sopra.

Il **Capo d'Istituto** e il **Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi** vi svolgono, tra gli altri, i seguenti compiti fondamentali:

- gestione del bilancio e della contabilità
- gestione del personale docente, del personale ata e degli alunni
- gestione del patrimonio scolastico
- organizzazione, prevenzione, informazione e formazione ai fini della sicurezza
- gestione dei progetti e delle attività collegate ai programmi degli Organi Collegiali
- rapporti con l'utenza e con la realtà esterna alla scuola.

Al fine di garantire la privacy di tutte le operazioni riguardanti dati comuni e dati sensibili, l'Istituto ha provveduto a stilare il **Documento Programmatico sulla Sicurezza** e ad aggiornare tutto il personale della scuola sui temi riguardanti la Privacy nelle scuole.

La gestione democratica dell'istituto e la partecipazione dei genitori alla vita della scuola sono attuate attraverso i seguenti organismi:

Il **Collegio Docenti**, cui spetta il compito di progettare, organizzare, verificare, controllare e valutare la vita didattica dell'istituto in tutte le sue componenti.

il **Consiglio d'Istituto**, cui spetta il compito di gestire la vita amministrativa dell'istituto in stretta relazione con la progettazione didattica.

i **Consigli di Interclasse** della scuola primaria, cui spetta il compito di progettare, organizzare, verificare, controllare e valutare la vita didattica dei moduli di competenza.

i **Consigli di Classe** della scuola secondaria di primo grado, cui spetta il compito di progettare, organizzare, verificare, controllare e valutare la vita didattica delle classi di competenza.

3.1

IL TERRITORIO DI OSIO SOPRA E LE SUE RISORSE

- **Configurazione geografica**

Osio Sopra è un paese posto nella parte settentrionale della media pianura bergamasca, tra la ex strada statale 525 a est e il fiume Brembo a ovest, compreso fra i centri insediativi di Dalmine e a nord e di Osio Sotto a sud.

E' situato a sud della città di Bergamo, a 12 km circa di distanza.

Copre una superficie di 5.01 kmq e conta una popolazione che supera i 5.000 abitanti.

E' attraversato da diversi corsi d'acqua artificiali a scopo irriguo, industriale e per la regimentazione generale delle acque.

Tra i corsi d'acqua più importanti sono la Roggia Colleonesca, che corre parallela alla statale 525, la Roggia Brembilla che segue parallelamente il fiume Brembo, il Canale irriguo interrato che raccoglie l'acqua del fiume Adda. Il bacini imbrifero è quello del fiume Brembo.

La superficie agricola che si estende a ovest e ad est è prevalentemente coltivata a seminativi con le caratteristiche dominanti delle colture agricole di pianura (mais, frumento e soia).

- **Struttura economica**

Negli ultimi decenni la struttura economica del paese ha registrato una contenuta espansione rispetto ai paesi confinanti o similari, ma questo non ha impedito agli abitanti di stare al passo con l'evoluzione più generale che ha investito il territorio nazionale.

L'insediamento abitativo si è dilatato fino a raggiungere la capacità di 5.070 abitanti, quando solo pochi anni or sono raggiungeva a mala pena le 3500 unità.

L'insediamento artigianale ha registrato un discreto aumento e quello industriale esistente si è progressivamente ampliato.

Una interessante, quanto curiosa, realtà è la presenza di numerosissimi contadini, in una quantità molto al di sopra dei paesi limitrofi.

Le realtà economiche possono essere così suddivise:

- settore primario: aziende agricole per l'allevamento del bestiame e per la produzione del latte vaccino
- settore secondario: produzione chimica, produzione prefabbricati, produzione spazzole destinate al mercato nazionale e internazionale, imprese artigiane con produzione in vari settori
- settore terziario: commercio al minuto di generi alimentari, di abbigliamento, di arredamento, pizzerie, bar, mercerie ...

Il paese è inserito in una zona in cui il processo di trasformazione da un'economia agricola a una economia industriale viene rallentato da una forte presenza di contadini, che hanno purtroppo una limitata area disponibile per la loro attività.

- **Struttura e Organizzazione dei servizi**

- **istituzioni scolastiche**

Sono presenti nel territorio comunale le seguenti istituzioni scolastiche:

- o scuola dell'infanzia (religiosa, privata);
- o scuola primaria statale;
- o scuola secondaria di 1° grado statale.

Per le scuole, gli istituti superiori e l'università, gli studenti gravitano sui comuni di Dalmine, Treviglio e Bergamo.

- **servizi socio-sanitari**

Il comune di Osio Sopra fa parte dell'ASL n. 29 di Bergamo e del Distretto di Dalmine. Il comune ha istituito una serie di servizi nati dalle esigenze del territorio:

- o assistente sociale;
- o l'asilo nido situato nella Scuola materna;
- o centro diurno per anziani;
- o assistenza domiciliare e infermieristica;
- o servizio di trasporto;

Sono presenti, inoltre, due ambulatori di medici di base, una farmacia e alcuni studi dentistici.

- **servizi di pubblica utilità**

I più importanti servizi di pubblica utilità sono rappresentati da:
municipio

- casa degli archi con: al piano terra, la sala consiliare, al primo piano la Sala Polivalente e al secondo piano la Biblioteca civica;
- ufficio postale;
- banche (Banca Popolare di Bergamo e Credito Bergamasco);
- rivendite di giornali.

- **impianti sportivi per il tempo libero**

Il paese dispone dei seguenti impianti sportivi:

- una palestra scolastica , utilizzata anche dalle associazioni sportive autorizzate;
- una palestra in costruzione presso l'impianto di via Monte Rosa;
- un campo sportivo comunale;
- due campi da tennis scoperti e due campi di bocce coperti;
- un parco mercato con inseriti i giochi per i bambini;
- altri parchi dislocati sul territorio;
- l'oratorio con bar, sala giochi e campi da gioco.

- **istituzioni civili e centri di ritrovo**

Consulta delle Associazioni, Oratorio, Associazioni sportive, Gruppo Ecologico di Osio Sopra (GEOS), AVIS-AIDO, Musica Ragazzi, La Colombera, CDA Gruppo Anziani, UNITALSI

- **forme associative sportive**

Sul territorio di Osio operano le seguenti Associazioni sportive:

Polisportiva (calcio, bocce, ginnastica di mantenimento aerobica), PAVOS Pallavolo, GTOS Tennis, GNO Nuoto, ARCI danza classico - moderna e teatro, Karate, BALOCH Podismo.

- **risorse culturali**

Il cine-teatro parrocchiale funziona anche come sala per conferenze, spettacoli teatrali e musicali, proiezioni scolastiche, cineforum.

La biblioteca è vissuta, in modo particolare dai bambini e dai ragazzi, come spazio di aggregazione e come sala consiliare e civica per mostre e conferenze

- **Configurazione geografica**

Levate è un paese posto nella parte settentrionale della media pianura bergamasca, tra la strada statale 42 del Tonale e della Mèndola a est e la strada 525 del Brembo a ovest.

E' situato a sud della città di Bergamo, a 8 km circa di distanza.

Copre una superficie di 5.31 kmq e conta una popolazione di poco più di 3.400 abitanti.

Il territorio è attraversato da diversi corsi d'acqua, fra i quali il Morletta, la Roggia Colleonesca e la Roggia Morlana. Il bacino imbrifero è quello del fiume Brembo.

La superficie agricola, che si estende a nord-est, è prevalentemente coltivata a seminativi con le caratteristiche dominanti delle colture agricole di pianura (mais, frumento e soia).

- **Struttura economica**

Nell'ultimo decennio la struttura abitativa locale è andata espandendosi con positivi riflessi sull'occupazione.

La struttura economica del paese è contrassegnata da una presenza industriale significativa, sorretta da un sistema di servizi prevalentemente di tipo tradizionale: questa, tuttavia, va evolvendosi, benché lentamente.

Le maggiori realtà produttive sono le seguenti:

- settore primario: aziende agricole e cascine per l'allevamento del bestiame;
- settore secondario: produzione chimico-plastica e produzione destinata al mercato internazionale (impianti elettrici, scambiatori termici, attività di recupero e riciclaggio di materiali ferrosi, imprese artigianali ...);
- settore terziario: commercio al minuto di generi alimentari e di abbigliamento, pizzerie, bar, mercerie ...).

Tale struttura economica ha le caratteristiche delle zone in trasformazione da un'economia agricola a un'economia industriale.

E' piuttosto diffuso il fenomeno del pendolarismo con Bergamo e con Milano

- **Struttura e Organizzazione dei servizi**

- **istituzioni scolastiche**

Sono presenti nel territorio comunale le seguenti istituzioni scolastiche:

- scuola dell'infanzia convenzionata con il Comune;
- scuola primaria statale;
- scuola secondaria di 1° grado statale.

Per le scuole e gli istituti superiori gli studenti gravitano sui comuni di Dalmine, Treviglio e Bergamo.

- **servizi socio-sanitari**

Sono presenti nel territorio:

- alcuni ambulatori dei medici di base;
- alcuni studi dentistici;
- una farmacia;
- C.A.G.;
- Gruppo Realtà Educative;
- Il Comune di Levate fa capo all'A.S.L. di Bergamo.

- **servizi di pubblica utilità**

I più importanti servizi di pubblica utilità sono rappresentati da:

- un ufficio postale;
- uno sportello bancario (la filiale della Banca della Media Bergamasca con sede in Zanica)
- una rivendita di giornali;
- la sede del municipio.

- **impianti sportivi per il tempo libero**

Il paese dispone dei seguenti impianti sportivi:

una palestra scolastica, utilizzata anche dalle associazioni sportive autorizzate;
un campo sportivo comunale con campo bocce e campi polivalenti per tennis e calcetto;
un campo giochi nei pressi dell'oratorio;
l'oratorio con bar e sala giochi;
il parco comunale fornito di arena per gli spettacoli all'aperto;
tre parchetti comunali (verde e giochi per bambini).

- **istituzioni civili e centri di ritrovo**

Oratorio, Associazioni sportive, Biblioteca, AVIS-AIDO-ACR, Gruppo Alpini, C. A. G.;
Artiglieri ed ex-Combattenti, Forum giovanile, Senato locale, Amici anziani ammalati, Mato Grosso, Coro Glam.

- **forme associative sportive**

Esistono società sportive collegate agli sport più frequentemente praticati a livello locale. Esse riguardano:

calcio, ciclismo, pallavolo, karate, biliardo, caccia e pesca, bocce.

- **risorse culturali**

Le risorse culturali maggiormente significative del paese sono le seguenti:

il cinema-teatro parrocchiale che funge anche da sala per le conferenze, per occasionali spettacoli teatrali e musicali, per proiezioni scolastiche, per il cineforum; la biblioteca rimodernata di recente e vissuta, in particolare per bambini e ragazzi, come spazio di aggregazione; la sala civica utilizzata per mostre e conferenze.

- **Le Amministrazioni Comunali**

Le Amministrazioni Comunali collaborano allo svolgimento del servizio scolastico attraverso il Piano del Diritto allo Studio. Sostengono le attività didattiche programmate, contribuendo all'organizzazione e all'onere economico delle seguenti attività:

- servizio di trasporto per la Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado di Levate;
- servizio mensa per la scuola di Osio Sopra e di Levate;
- servizio di pre-scuola, ove sia richiesto e necessario;
- sostegno all'integrazione degli alunni diversamente abili, organizzando con la scuola la loro assistenza;
- sostegno all'integrazione di alunni con particolari situazioni di disagio e/o con difficoltà di inserimento e di apprendimento;
- acquisto di arredi, testi scolastici, materiali didattici e di consumo attinenti alle diverse attività;
- funzionamento degli edifici e dell'ufficio di segreteria;
- determinati progetti programmati dal Collegio Docenti e che prevedono l'intervento di esperti;
- servizio di trasporto per alcune uscite scolastiche collegate all'attuazione dei progetti.

- **L'Azienda Sanitaria Locale (ASL)**

I due comuni di Levate e di Osio Sopra rientrano nell'ambito di influenza dell'ASL 29 di Bergamo. I rapporti tra Scuola e ASL sono definiti da un protocollo d'intesa concordato con l'USP di Bergamo.

Esso impegna l'ASL a:

- formulare diagnosi cliniche di disagio/svantaggio;
- organizzare incontri periodici di valutazione del processo di integrazione scolastica degli alunni con problemi di disagio e di svantaggio;
- erogare il controllo del servizio mensa dal punto di vista alimentare e igienico-sanitario;
- intervenire in alcune classi dal punto di vista dell'igiene orale, dell'educazione alimentare e dell'educazione all'affettività, fornendo anche materiale di approfondimento;
- intervenire terapeuticamente per gli alunni diversamente abili;
- dare appoggio alle famiglie in particolari condizioni di difficoltà;
- appoggiare gli alunni extracomunitari tramite le figure dei "mediatori culturali";
- rilasciare i certificati di vaccinazione degli alunni;
- rilasciare le certificazioni di idoneità per l'uso dei locali scolastici.

- **Gli altri Enti**

- La Scuola intrattiene rapporti con altre agenzie del territorio e particolarmente con i seguenti enti:
 - le varie associazioni di volontariato;
 - le varie associazioni sportive ;
 - le varie associazioni culturali;
 - le Biblioteche Comunali;
 - il Centro Sistema Bibliotecario di Dalmine;

- l'istituzione scolastica e le Amministrazioni Comunali hanno stipulato convenzioni e protocolli d'intesa in merito all'uso e alla gestione di spazi e attrezzature comuni.

• **LE SCUOLE PRIMARIE DI OSIO SOPRA E LEVATE**

La Scuola Primaria del nostro Istituto propone, alla propria utenza, l'organizzazione oraria prevista dall'art. 4 del D.L. 01 settembre 2008, n. 137, convertito con modificazioni nella legge 30 ottobre 2008, n. 169, che prevede la seguente articolazione:

- orario di 24 ore settimanali;
- orario di 27 ore settimanali;
- orario di 30 ore settimanali, nei limiti dell'organico assegnato;
- tempo pieno a 40 ore settimanali (comprensivo di mensa), nei limiti dell'organico assegnato.

La scuola adotta il modello organizzativo scelto dalla maggioranza dei genitori (delibera Consiglio di Istituto n. 40 del 14/02/2011).

Il modello orario che verrà adottato per la classe prima avrà validità per l'intera frequenza del quinquennio.

L'assistenza alla Mensa, da parte degli insegnanti e/o dagli assistenti educatori messi a disposizione dalle Amministrazioni Comunali, è assicurata nei giorni di rientro pomeridiano degli allievi. La Pausa è prevista dalle ore 12.39 alle ore 14.00.

Prospetto Orario Settimanale

Modello organizzativo a 24 ore

+ Modello organizzativo a 27 ore

+ + Modello organizzativo a 30 ore

Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
08.15 - 09.15	08.15 - 09.15	08.15 - 09.15	08.15 - 09.15	08.15 - 09.15
09.15 - 10.05	09.15 - 10.05	09.15 - 10.05	09.15 - 10.05	09.15 - 10.05
10.05 - 10.20	10.05 - 10.20	10.05 - 10.20	10.05 - 10.20	10.05 - 10.20
Intervallo	Intervallo	Intervallo	Intervallo	Intervallo
10.20 - 11.15	10.20 - 11.15	10.20 - 11.15	10.20 - 11.15	10.20 - 11.15
11.15 - 12.39	11.15 - 12.39	11.15 - 12.39	11.15 - 12.39	11.15 - 12.39
14.00 - 16.00	14.00 - 16.00	14.00 - 16.00	14.00 - 16.00	

Il Modello Orario a 27 ore settimanali prevede l'effettuazione di 28 ore settimanali nel Primo Quadrimestre e di 26 ore settimanali nel Secondo Quadrimestre.

Il Modello Orario a 40 ore settimanali prevede l'effettuazione di 5 mattine e 5 pomeriggi.

La scansione pomeridiana è puramente indicativa

Sono previsti cinque minuti di accoglienza prima dell'inizio delle lezioni.

Le classi che espletano l'orario settimanale di 27 / 30 ore, continueranno ad espletare tale orario fino alla conclusione del quinquennio.

Eventuali adattamenti del calendario scolastico saranno utilizzati per garantire il servizio e il potenziamento dell'offerta formativa.

- L'ORGANIZZAZIONE

Sulle classi operano più insegnanti, ognuno responsabile di uno o più ambiti disciplinari e, in base alla Riforma Gelmini, ci sarà una figura di riferimento (Insegnante Prevalente)

Le classi si avvalgono di insegnanti specializzati e specialisti per la religione cattolica, per la lingua inglese e, quando previsto, dell'insegnante di sostegno.

Su specifici progetti, la Scuola si avvale anche di esperti interni e esterni.

LE SCUOLE SECONDARIE DI PRIMO GRADO DI OSIO SOPRA E LEVATE

La Scuola Secondaria di Primo Grado del nostro Istituto attua l'orario previsto dalla legge 53/2003.

L'orario delle lezioni è distribuito su 6 giorni settimanali, con 29 ore curriculari più 1 ora di approfondimento disciplinare.

per tutte le classi di Osio Sopra: orario del mattino, dal lunedì al sabato	dalle 08.00 alle 13.00
per tutte le classi di Levate: orario del mattino, dal lunedì al sabato	dalle 08.15 alle 13.15

Insegnamenti per Tutte le Classi	Ore Settimanali
Italiano	6
Storia	2
Geografia	1
Matematica	4
Scienze	2
Tecnologia	2
Inglese	3
2^ Lingua Comunitaria	2
Arte e Immagine	2
Musica	2
Scienze Motorie e Sportive	2
Religione	1
Approfondimento Disciplinare	1
Totale	30

- L'ORGANIZZAZIONE

Per tutte le classi vengono proposte:

1. le attività curricolari: vale a dire le attività scolastiche di base che ogni docente esplica secondo la disciplina di appartenenza
2. le attività didattiche interdisciplinari: vale a dire le attività che corrispondono ad argomenti trattati da più docenti
3. le attività personalizzate: vale a dire quelle programmate per attività di recupero, sostegno, approfondimento e alfabetizzazione.

O S I O S O P R A

L'edificio scolastico di Osio Sopra ospita sia la Scuola Primaria che la Scuola Secondaria di Primo Grado, l'ingresso degli alunni è comune, ma essendo gli orari d'ingresso e d'uscita diversificati, non si verificano affollamenti nei due momenti di flusso.

Gli spazi interni adibiti a Laboratorio e le alette per il sostegno sono in comune.

⇒ **Scuola Primaria**

Oltre ai locali adibiti ad aule, l'edificio ospita:

- un locale adibito a sala professori;
- una auletta per il sostegno.

⇒ **Scuola Secondaria di Primo Grado**

Oltre ai locali adibite ad aule, la scuola secondaria di primo grado ospita:

- una macchina fotocopiatrice posta in corridoio;

⇒ **Aule condivise**

L'edificio, oltre ai locali utilizzati per la normale attività didattica, ha al suo interno delle aule che vengono condivise per alcune attività:

- due aule di musica attrezzate di strumentazione musicale varia e audiovisivi;
- un'aula di artistica opportunamente attrezzata;
- un'aula di immagine;
- un'aula di tecnica che ospita una LIM;
- un laboratorio di informatica;
- palestra di uso comune, che viene adoperata anche per le attività ginnico-sportive organizzate dalle società esterne autorizzate;
- una palestrina per gli allievi delle a Scuola Primaria;
- gli uffici di segreteria;
- l'ufficio del Dirigente;
- un Auditorium per gli incontri collegiali.

⇒ **Locali di vario genere e materiali**

- il materiale di inventario e di facile consumo è distribuito nei vari locali secondo le esigenze;
- le barriere architettoniche sono state eliminate in misura soddisfacente;
- è presente un ascensore che collega i vari piani dell'edificio;
- Il materiale per l'igiene è conservato in ripostigli non accessibili agli alunni.

LEVATE

L'edificio scolastico di Levate ospita sia la Scuola Primaria che la Scuola Secondaria di Primo Grado, con ingressi separati. Il giardino e le attrezzature esterne e interne sono in comune.

⇒ **Scuola Primaria**

Oltre ai locali adibiti ad aule, l'edificio ospita ambienti usati per attività di rotazione o per i laboratori.

- tre alette per le attività di sostegno;
- un'aula per lo studio della lingua inglese, utilizzata anche per attività integrative.

⇒ **Scuola Secondaria di Primo Grado**

Oltre ai locali adibite ad aule, la scuola secondaria di primo grado ospita:

- un locale adibito a sala professori;
- Un'auletta per le attività di sostegno.

⇒ **Aule condivise**

L'edificio, oltre ai locali utilizzati per la normale attività didattica, ha al suo interno delle aule che vengono condivise per alcune attività:

- un'aula di musica attrezzata di strumentazione musicale varia e audiovisivi;
- un'aula di artistica opportunamente attrezzata e utilizzata anche come aula di tecnica e di scienze;
- un laboratorio di informatica;
- palestra di uso comune, che viene adoperata anche per le attività ginnico-sportive organizzate dalle società esterne autorizzate;
- ufficio del responsabile di plesso;
- due aule adibite a sala stampa.

⇒ **Locali di vario genere e materiali**

- Il materiale di inventario e di facile consumo è distribuito nei vari locali secondo le esigenze;
- Le barriere architettoniche sono state eliminate in misura soddisfacente;
- È presente un ascensore che collega i vari piani dell'edificio;
- Il materiale per l'igiene è conservato in ripostigli non accessibili agli alunni.

- **I Docenti**

La funzione docente si realizza attraverso il processo di insegnamento/apprendimento, volto a promuovere l'educazione e l'istruzione degli alunni. Essa si fonda sull'autonomia culturale e professionale dei docenti.

Attività di insegnamento		Attività di non insegnamento per tutti i docenti	
DOCENTI DI SCUOLA PRIMARIA	n° 22 ore frontali sulla classe	Preparazione delle lezioni. Correzione compiti. Compilazione documenti.	I docenti sviluppano il loro profilo professionale attraverso l' aggiornamento delle conoscenze e delle competenze. Esso costituisce un vero e proprio diritto/dovere, che coinvolge la formazione permanente di ogni educatore. Ognuno ha l'obbligo di informarsi e di formarsi su tutte le novità che investono la vita della scuola, comprese le norme che si riferiscono alle riforme e al proprio stato giuridico.
	n° 2 ore di programmazione di modulo	Rapporti con le famiglie. Partecipazione Organi Collegiali. Incontri con gli Esperti. Incontri con Personalità del Luogo.	
		Partecipazione a Commissioni per la programmazione, per la preparazione e l'attuazione dei progetti.	
DOCENTI DI SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO	n° 18 ore frontali sulla classe	Svolgimento di attività extra-scolastiche (visite e viaggi d'istruzione,...). Sostituzione dei colleghi assenti per brevi periodi.	

Le ore in esubero, ove risultino, vengono utilizzate per le attività di recupero, approfondimento, consolidamento, alfabetizzazione, insegnamento alternativo alla Religione e per la sostituzione degli insegnanti assenti.

- **Il Dirigente Scolastico**

Il Dirigente Scolastico, in coerenza con il profilo delineato nell'art. 25 del D, Lgs. 165/2001 e nel rispetto delle competenze degli organi collegiali, assicura il funzionamento generale dell'unità scolastica, nella sua autonomia funzionale entro il sistema di istruzione e formazione, promuove e sviluppa l'autonomia sul piano gestionale e didattico, promuove l'esercizio dei diritti costituzionalmente tutelati, quali il diritto all'apprendimento degli alunni, la libertà d'insegnamento dei docenti, la libertà di scelta educativa da parte delle famiglie.

- **I Collaboratori/I Responsabili di Plesso**

Ai Collaboratori/ Responsabili di Plesso spetta il compito di organizzazione, coordinamento e gestione del plesso loro assegnato.

- **Il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi**

Anche la figura del direttore dei Servizi Generali e Amministrativi è notevolmente cambiata a seguito della nuova gestione finanziaria introdotta dal D.I. n. 44/2001, che detta nuove istruzioni sulla gestione delle istituzioni scolastiche cui è stata attribuita la personalità giuridica a norma dell'art. 21 della Legge 15/3/97, n. 59 e del DPR 18/6/98, n. 233. In stretta collaborazione con il dirigente scolastico vengono affidate a questa figura di riferimento la cura dei servizi amministrativi e contabili e la gestione dei beni mobili e immobili della scuola.

- **Il Personale ATA**

E' il personale non docente della scuola, costituito, oltre che dal direttore dei servizi generali e amministrativi, dagli Assistenti Amministrativi (in numero variabile a seconda dell'organico) e dai Collaboratori Scolastici (anch'essi di numero variabile a seconda dell'organico).

Gli Assistenti Amministrativi

E' il vero e proprio personale di segreteria, che cura tutti gli adempimenti che si riferiscono al disbrigo delle pratiche interne alla scuola e in relazione con l'esterno. Uno degli Assistenti ha anche la funzione di sostituire il direttore dei servizi generali e amministrativi in caso di assenza o di legittimo impedimento.

I Collaboratori Scolastici

I collaboratori scolastici hanno il compito principale di sorveglianza e custodia dei locali, prestano la loro opera al fine di garantire le condizioni igieniche dei locali, collaborano con il restante personale nella sorveglianza degli alunni e degli arredi.

- **Altre figure di riferimento**

Nella scuola ci sono anche altre figure di riferimento, in parte istituzionali, in parte identificate annualmente, all'atto della progettazione della vita didattico-educativa operata dal Collegio dei Docenti all'inizio dell'anno scolastico.

Tra le altre spiccano le seguenti:

- **gli assistenti educatori**, assunti dal Comune su segnalazione degli esperti dell'ASL, con la funzione di essere di supporto ai docenti nella gestione di alunni affetti da particolari problematiche e difficoltà;
- **gli istruttori tecnici**, nominati dalla Provincia (Assessorato Servizi Sociali), in caso di handicap sensoriale, con il compito di favorire l'integrazione degli alunni non udenti o non vedenti;
- **i docenti funzione strumentale**, nominati dal dirigente su segnalazione del Collegio, con il compito di espletare specifiche funzioni riferite alle proposte del P.O.F. e per la valorizzazione del patrimonio professionale della scuola;

- **il personale funzione-aggiuntiva**, nominato dal dirigente su segnalazione del direttore dei servizi generali e amministrativi, con compiti specifici riferiti a particolari attività presenti nella scuola e per la valorizzazione della professionalità del personale ATA;
- **il docente Rappresentante della Sicurezza**, cui è affidato il compito di collaborare con il dirigente per porre in atto tutti gli accorgimenti necessari ai fini dell'attuazione della Legge 81/08 e successive modificazioni e integrazioni;
- **il Rappresentante Sindacale Unitario**, eletto da tutto il personale, con il compito di vigilare e di salvaguardare i diritti dei lavoratori all'interno dell'istituzione;
- **le Funzioni Strumentali:**
 - Autovalutazione, Stranieri, BES, Sviluppo professionale, Orientamento costituiscono le aree in cui il Collegio Docenti, riunitosi in data 26/09/15, ha individuato la necessità di funzioni strumentali.

Accanto a queste figure di riferimento ci sono altre figure di rilievo, cui è demandato dal Collegio Docenti il compito di interessarsi di particolari ambiti della vita della scuola, a seguito della riunione di inizio anno scolastico, nel corso della quale tali compiti vengono identificati con i rispettivi nominativi disponibili, tutti inseriti all'interno del Progetto per l'utilizzazione del Fondo d'Istituto, che va a far parte integrante del Programma Annuale

5	⇒ PER QUALE CURRICOLO
----------	-----------------------

5.1	GLI OBIETTIVI FORMATIVI ED EDUCATIVI D'ISTITUTO
------------	---

Premessa

Entrambi gli ordini di scuola (primaria e secondaria di primo grado), per realizzare le finalità della scuola dell'obbligo, intendono operare per il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- **Obiettivi educativi generali**

- promuovere lo "star bene a scuola", creando nella classe un clima favorevole al dialogo, alla discussione, alla partecipazione, alla collaborazione, per attivare il processo di apprendimento;
- educare al rispetto di sé e degli altri;
- promuovere la conoscenza e l'uso consapevole degli aspetti comunicativi dei linguaggi verbali e di quelli non verbali;
- promuovere l'apprendimento delle conoscenze disciplinari e lo sviluppo di capacità, di abilità e di competenze;
- sviluppare l'autonomia, il senso di responsabilità, la capacità critica, il metodo di studio e di lavoro;
- promuovere l'autostima, in un rapporto di comprensione e di incoraggiamento, ai fini della presa di coscienza delle proprie potenzialità.

Nella scuola Primaria tali obiettivi possono essere declinati come segue:

- acquisizione dei mezzi fondamentali della comunicazione;
- avvio verso la padronanza di concetti, di abilità e di competenze essenziali alla comprensione della realtà;
- possesso degli strumenti di base utili per operare nelle diverse discipline;
- capacità d'uso degli strumenti di base acquisiti per affrontare situazioni e risolvere problemi;
- conoscenza e potenziamento di interessi e capacità in relazione alle singole attitudini.

Nella Scuola Secondaria di Primo Grado tali obiettivi possono essere ampliati attraverso le seguenti attività:

- completamento del processo di acquisizione delle abilità di base avviato nella scuola primaria;
- sviluppo di interessi e di abilità progressivamente più complesse;
- uso del ragionamento basato sull'analisi e sulla sintesi per giungere a valutazioni ponderate;
- avvio alla presa di coscienza di dover effettuare "scelte" in sintonia con competenze e aspirazioni.

Premessa

Delineare i percorsi formativi è operazione complessa, che acquista particolare significato se si pone attenzione alla "persona", la quale impone una progettazione di percorsi formativi con l'individuazione di specifiche attività di apprendimento da organizzare e svolgere con modalità diverse, per rendere efficaci gli interventi di insegnamento/apprendimento e per la realizzazione di un valido curriculum.

- **modalità**

- progettazione di *percorsi didattici adeguati al contesto sociale* e alle caratteristiche degli alunni per riconoscere e valorizzare le diversità;
- *scelta dei tempi di insegnamento e di svolgimento delle singole discipline*, adeguata ai ritmi di apprendimento degli alunni;
- *aggregazione delle discipline in aree o ambiti disciplinari* che diano la possibilità di programmare percorsi formativi che coinvolgano più attività anche sulla base degli interessi degli alunni;
- *lezioni collettive* in classe o con più classi, come momenti di comunicazione di informazioni comuni;
- *utilizzo di tecniche audiovisive o multimediali* fruibili dal grande gruppo;
- realizzazione di *iniziative di sostegno e di recupero*;
- attivazione di *percorsi didattici individualizzati* nel rispetto del principio generale dell'integrazione degli alunni nella classe e nel gruppo, anche in relazione agli alunni in situazione di handicap;
- *interventi sulle dinamiche relazionali* di classe;
- preparazione di *percorsi sulla continuità* con gli altri ordini di scuola (dell'infanzia e secondaria di 1° grado).

- **curricolo disciplinare**

Il curriculum della scuola primaria si articola nella seguente ripartizione oraria settimanale, deliberata dal Collegio Docenti in base alla C.M. 116/96, all'interno della quale si applica la flessibilità di orario prevista dal Regolamento dell'Autonomia per la realizzazione delle attività aggiuntive:

<i>lingua italiana</i>	<i>6/8 ore</i>		<i>matematica</i>	<i>6/7 ore</i>
<i>scienze</i>	<i>1/2 ore</i>		<i>storia, geografia, studi sociali</i>	<i>2/5 ore</i>
<i>scienze motorie e sportive</i>	<i>1/2 ore</i>		<i>arte e immagine</i>	<i>1/2 ore</i>
<i>musica</i>	<i>1/2 ore</i>		<i>religione cattolica</i>	<i>2 ore</i>
<i>Inglese</i>	<i>1/3 ore</i>		<i>tecnologia e informatica</i>	<i>1 ora</i>

Gli obiettivi e i contenuti specifici di ogni disciplina sono illustrati nelle *programmazioni didattiche annuali*.

- **Le Iniziative di Approfondimento Curricolare**

Sono costituite dai progetti, vale a dire da percorsi didattici con precise modalità e cadenze temporali, collegati alla programmazione annuale delle classi e finalizzati ad approfondire le conoscenze, superando le singole discipline secondo un principio di trasversalità.

Sono individuati dai docenti, in collegamento con la programmazione annuale. Per l'attuazione di alcuni di essi ci si avvale dell'intervento di esperti esterni con il sostegno finanziario delle amministrazioni comunali o utilizzando le risorse presenti nel programma annuale della scuola (bilancio).

Alcune iniziative vengono proposte dalle Amministrazioni Comunali, da associazioni presenti sul territorio e dal Comitato Genitori (*Puliamo il Modo, Piedubus, Giornata della Memoria, Letture Espressive, ecc...*), questi progetti vengono generalmente presentati in concomitanza con l'inizio dell'anno scolastico, il Collegio dei Docenti, valutata la valenza didattica, decide l'adesione o meno alle varie iniziative.

Il Dirigente Scolastico garantisce la realizzazione delle iniziative di cui trattasi e relaziona al Consiglio di Istituto.

I progetti che verranno attuati nell'Anno Scolastico 2015-2016 sono allegati al presente fascicolo.

Premessa

Delineare i percorsi formativi è operazione complessa, che acquista particolare significato se si pone attenzione alla "persona", la quale impone una progettazione di percorsi formativi con l'individuazione di specifiche attività di apprendimento da organizzare e svolgere con modalità diverse, per rendere efficaci gli interventi di insegnamento/apprendimento e per la realizzazione di un valido curriculum.

- **modalità**

- rendere il *rapporto didattico* con gli alunni *omogeneo e coerente*, in modo da non disorientarli;
- promuovere *stimoli* per attivare una partecipazione sempre più attiva;
- valorizzare la *realtà vicina all'alunno* come punto di partenza per un ampliamento del discorso didattico-educativo;
- chiarire la *traccia di lavoro* da seguire con le relative fasi di esecuzione;
- predisporre e suscitare *situazioni di effettiva comunicazione*;
- scegliere *i contenuti* con una scansione ciclica, che rispetti la scelta dei tempi funzionali agli obiettivi da raggiungere;
- far prendere coscienza degli *errori*, per il superamento dei problemi e per il miglioramento della condizione culturale;
- promuovere e arricchire la *personalità degli alunni* potenziando e allargando gli orizzonti di ciascuno secondo le proprie capacità e abilità;
- favorire la *consapevolezza di essere protagonisti* della propria crescita;
- promuovere le modalità per potenziare gradualmente il *ragionamento astratto*;
- indirizzare gradatamente all'*autovalutazione*, intesa come presa di coscienza della abilità acquisite e del livello di *orientamento* raggiunto per le scelte future di vita e di lavoro;
- concordare gli *strumenti metodologici* da adoperare, alternando la *lezione dialogata* alla *conversazione guidata* e al *lavoro di gruppo* e utilizzando la *lezione tradizionale* come punto di riferimento per chiarimenti e approfondimenti.

- **curricolo disciplinare**

Il curriculum disciplinare della scuola secondaria di 1° grado, si articola nella seguente ripartizione oraria settimanale:

<i>materie letterarie</i>	<i>9 ore</i>		<i>arte e immagine</i>	<i>2 ore</i>
<i>lingua inglese</i>	<i>3 ore</i>		<i>musica</i>	<i>2 ore</i>
<i>seconda lingua comunitaria</i>	<i>2 ore</i>		<i>scienze motorie e sportive</i>	<i>2 ore</i>
<i>matematica e scienze</i>	<i>6 ore</i>		<i>religione o attività alternativa</i>	<i>1 ora</i>
<i>tecnologia</i>	<i>2 ore</i>		<i>approfondimento disciplinare</i>	<i>1 ora</i>

- **curricolo aggiuntivo**

Anche per la scuola secondaria di primo grado il curricolo aggiuntivo è costituito dai progetti e valgono per essi le stesse osservazioni espresse per la scuola primaria.

I progetti che verranno attuati nell'Anno Scolastico 2010-2011 sono allegati al presente fascicolo.

- **Programmazione educativa e didattica** (Scuola Primaria e Scuola Secondaria di Primo Grado)

La programmazione educativa e didattica, elaborata dal Collegio Docenti, costituisce la base sulla quale i docenti definiscono i percorsi didattici formativi, correlati agli obiettivi e alle finalità dei programmi.

In ottemperanza a quanto definito dal Collegio, il Consiglio di Classe elabora il suo percorso formativo su una traccia predisposta di progetto educativo-didattico.

⇒ **Progetto educativo-didattico della classe** (Scuola Primaria e Scuola Secondaria di Primo Grado)

Il progetto educativo-didattico della classe si articola nei seguenti punti:

- *Situazione di Partenza e Fasce di Livello.*
 - *Obiettivi Didattico-Disciplinari.*
 - *Metodi e Strumenti.*
 - *Verifiche e Valutazioni.*
 - *Contenuti.*
 - *Attività di Recupero, Sostegno e Approfondimento.*
 - *Programmazione per gli alunni diversamente abili.*
 - *Laboratori.*
- *La Relazione Finale*, verrà elaborata sugli stessi item dell'ipotesi di lavoro iniziale, per verificare gli scarti tra quanto programmato e quanto realizzato.

- **criteri di verifica, misurazione, valutazione** (Scuola Primaria e Scuola Secondaria di Primo Grado)

In riferimento al Decreto - legge n 137 del 1 settembre 2008, art. 3, questa istituzione scolastica intende precisare il significato del processo di valutazione dell'alunno.

Secondo le *Indicazioni per il curricolo per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo di istruzione*, la *valutazione*, la cui responsabilità compete ai docenti, *precede, accompagna e segue i percorsi curricolari*. La valutazione si presenta, quindi, come un'azione che risponde non tanto a un'istanza certificativa quanto a un'esigenza formativa. La pratica valutativa si pone all'inizio di un percorso per poter rilevare una situazione di partenza e approntare, di conseguenza, un adeguato itinerario di apprendimento personalizzato per il recupero, il consolidamento e il potenziamento delle abilità; in itinere permette un bilancio del processo di apprendimento per stimolare un continuo miglioramento, attraverso strategie didattiche e metodologiche centrate sull'alunno; infine può fornire indicazioni orientative per favorire l'espressione di tutte le potenzialità in qualsiasi contesto.

Il processo della valutazione presuppone un modello didattico basato non solo su modalità trasmissive da verificare in modo sommativo, ma anche e soprattutto su una pratica didattica tesa a considerare i processi di apprendimento al fine dello sviluppo integrale dell'alunno, secondo le finalità suggerite dalle *Indicazioni per cui la scuola fornisce le chiavi per apprendere ad apprendere ed affianca al compito "dell'insegnare ad apprendere" quello "dell'insegnare ad essere"*.

La valutazione assume una preminente **funzione formativa**: si può parlare, quindi, non solo di valutazione *dell'apprendimento*, ma soprattutto di valutazione *per l'apprendimento*.

La funzione della valutazione è, quindi, quella di cogliere le dinamiche dei processi formativi distinguendo tra la *verifica*, intesa come misurazione il più possibile oggettiva del profitto e delle abilità acquisite dall'alunno, e la *valutazione*, intesa come apprezzamento dei cambiamenti introdotti dall'educazione nella personalità dell'alunno, in senso formativo e di sviluppo globale.

Criteria generali di valutazione delle discipline

La valutazione al termine dei quadrimestri terrà presente in particolare i seguenti criteri:

- *progressi rispetto ai livelli di partenza;*
- *eventuali e particolari difficoltà;*
- *impegno personale;*
- *risposta agli obiettivi delle singole discipline;*
- *processo di apprendimento in evoluzione e sviluppo delle capacità.*

Le verifiche saranno periodiche e sistematiche, orali e scritte e si articoleranno sui contenuti e sulle metodologie espresse nelle programmazioni disciplinari. In ogni prova saranno chiare le richieste e così la verifica servirà anche a rendere l'alunno consapevole del suo progresso o delle eventuali difficoltà e del lavoro necessario per conseguire gli obiettivi.

In base a quanto emerge in fase di verifica e di valutazione, i docenti terranno in considerazione l'adeguatezza dei piani d'intervento e delle scelte didattiche, al fine di apportare eventuali correzioni al progetto educativo e didattico.

Si intende inoltre sottolineare che particolare cura dovrà essere posta per la *valutazione degli alunni DA, DSA, DNSA e BES*; sarà indispensabile quindi una condivisione degli obiettivi individualizzati e dei conseguenti criteri di valutazione tra l'istituzione scolastica e la famiglia.

Per gli alunni in difficoltà di apprendimento si terrà conto dei progressi compiuti rispetto a quanto previsto dal Piano Individuale predisposto dal Consiglio di Classe e documentato nel registro del docente.

Riguardo agli alunni DA, DSA, DNSA e BES, per i quali è prevista una programmazione specifica (P.E.I. e P.D.P.) stilata in base alle loro potenzialità e alle particolari esigenze, la valutazione terrà conto dei progressi registrati rispetto ad obiettivi specifici sia di tipo educativo sia di tipo didattico; le verifiche saranno mirate ad accertare il raggiungimento degli stessi.

Per la valutazione degli alunni stranieri, in relazione all'art. 45, comma 4, del DPR n. 394 del 31.08.99, si farà riferimento a percorsi di studio adattati e individualizzati, in considerazione degli orientamenti generali riguardanti la valutazione e la pedagogia interculturale, che pongono in evidenza il percorso personale effettuato dall'alunno nel periodo di tempo osservato dall'inizio dell'inserimento nella classe. Il Collegio dei Docenti definirà il necessario adattamento dei programmi di insegnamento mediante specifiche iniziative; i percorsi di studio saranno messi in atto dal Consiglio di Classe con gli interventi del docente referente di settore e della Commissione di Accoglienza.

Le verifiche

Il Collegio dei Docenti, riunitosi in data 27/09/13 ha deliberato il numero minimo di verifiche per quadrimestre per ogni disciplina:

Disciplina	Verifiche scritte n°	Verifiche orali n°	Verifiche (altra tipologia) n°
Italiano	n° 5 in totale da suddividere tra: Grammatica, Prod. Scritta, Comprensione		
		2	
Storia	2	1	
Geografia	1	1	
Cittadinanza/Costituzione	1*		
Matematica	3	2	
Scienze		2	
Inglese	3	2	
Spagnolo/Francese	3	2	
Arte e Immagine			2
Tecnologia			2
Ed. Musicale			2
Ed Motoria			2
I.R.C.			2

Criteria di valutazione del comportamento

In riferimento al Decreto - legge n 137 del 1 settembre 2008, art. 2, la valutazione del comportamento è espressa in decimi per la Scuola Secondaria di Primo Grado, mentre per la Scuola Primaria, rimanendo invariata la normativa, si procede con il Giudizio Sintetico.

Il comportamento sarà valutato in modo specifico in relazione ai seguenti criteri:

- capacità di autocontrollo;
- capacità di comunicare e interagire con gli altri;
- rispetto delle regole;
- partecipazione alle attività ed agli interventi educativi realizzati dall' Istituzione scolastica anche fuori dalla propria sede.

(Vedi tabelle relative all'ordine di scuola)

Comunicazione

La valutazione è momento di informazione per i genitori, per gli alunni, per gli insegnanti, ma è soprattutto momento interattivo di scambio e di dialogo pedagogico tra i vari soggetti coinvolti per migliorare l'azione di ogni soggetto, in base alle competenze che il ruolo gli affida, in vista della crescita globale dell'allievo.

La valutazione del processo formativo risponde alla finalità di far conoscere:

- *all'alunno, in ogni momento, la sua posizione nei confronti degli obiettivi prefissati;*
- *ai docenti l'efficacia delle strategie adottate per adeguare eventualmente le metodologie di insegnamento;*
- *alla famiglia i livelli conseguiti in funzione di abilità/capacità, conoscenze, comportamenti.*

Valutazione espressa in decimi

Il Collegio dei Docenti opta per adoperare all'interno dei voti da 0 a 10 solo la scala da 3 a 10 per la scuola secondaria di primo grado, da 4 a 10 per la scuola primaria, in quanto si ritiene che una valutazione inferiore non abbia valore formativo.

Il voto espresso sulla "scheda" al termine del quadrimestre non è il risultato della media matematica delle votazioni riportate nelle prove di verifica, ma tiene conto delle osservazioni periodiche sui processi di maturazione e di apprendimento. Il voto non può assumere funzione sanzionatoria. Pertanto il docente è tenuto ad *annotare sul registro*, oltre alla valutazione in decimi, tutti gli elementi che concorrono al voto (prestazioni, processo di apprendimento, impegno) in riferimento ai criteri di valutazione deliberati dal Collegio dei Docenti.

Soprattutto nel caso di voti non pienamente sufficienti o del tutto insufficienti sembra opportuno che il voto sia accompagnato da un commento in cui si evidenzino comunque i punti di forza dell'elaborato, gli eventuali aspetti positivi e quelli su cui invece è necessario rafforzare l'impegno e l'apprendimento.

In particolare per la prima classe della scuola primaria, si ritiene opportuna, per il primo quadrimestre, la valutazione solo attraverso il giudizio globale.

La Commissione POF, al fine di agevolare il passaggio dal giudizio alla valutazione numerica, ha elaborato una *griglia* di riferimento per la valutazione decimale, al fine di individuare, in relazione ai *criteri-indicatori*, i *descrittori* corrispondenti al voto numerico. (Vedi tabella Allegata al POF)

SCUOLA PRIMARIA

INDICATORI PER ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI COMPORTAMENTO

- INDICARE LA PROPOSTA DI VOTO DEL COPORTAMENTO TENENDO PRESENTE CHE DEVONO ESSERE RISPETTATI 3 INDICATORI SU 4 OPPURE 4 SU 5
- SEGNARE CON UNA "X" GLI INDICATORI CHE RAPPRESENTANO IL COMPORTAMENTO DELL'ALUNNO
- RIPORTARE IL NUMERO DI SEGNALAZIONI CHE L'ALUNNO HA RIPORTATO NEL CORSO DEL QUADRIMESTRE

VOTO		INDICATORI
OTTIMO	A	Interesse e partecipazione attiva alle lezioni
	B	Regolare e serio svolgimento delle consegne scolastiche
	C	Rispetto degli altri e dell'istituzione scolastica
	D	Ruolo propositivo e trainante all'interno della classe
	E	Rispetto delle disposizioni organizzative e di sicurezza
DISTINTO	A	Attiva partecipazione alle lezioni
	B	Costante adempimento dei doveri scolastici
	C	Rispetto delle norme disciplinari d'istituto
	D	Ruolo positivo e collaborativo nel gruppo classe
BUONO	A	Buona attenzione e partecipazione attiva alle lezioni
	B	Svolgimento adeguato dei compiti assegnati
	C	In genere, rispetto delle norme relative alla vita scolastica
	D	Collaborazione nel gruppo classe
SUFFICIENTE	A	Interesse differenziato/disinteresse per le varie discipline
	B	Discontinuo svolgimento dei compiti
	C	Disturbo dell'attività scolastica
	D	Ruolo passivo all'interno della classe
	E	Mancanza di rispetto per le cose proprie e altrui
NON SUFFICIENTE	A	Completo disinteresse per le attività scolastiche e per i doveri scolastici
	B	Assiduo disturbo delle lezioni
	C	Comportamenti di aggressione e bullismo nei confronti degli altri
	D	Comportamenti di vandalismo nei confronti di edifici e/o strutture

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

INDICATORI PER ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI COMPORTAMENTO

- INDICARE LA PROPOSTA DI VOTO DEL COMPORTAMENTO TENENDO PRESENTE CHE DEVONO ESSERE RISPETTATI 3 INDICATORI SU 4 OPPURE 4 SU 5 /6
- SEGNARE CON UNA "X" GLI INDICATORI CHE RPPRESENTANO IL COMPORTAMENTO DELL'ALUNNO
- RIPORTARE IL NUMERO DI SEGNALAZIONI CHE L'ALUNNO HA RIPORTATO NEL CORSO DEL QUADRIMESTRE

•

VOTO	INDICATORI
10	A Interesse e partecipazione attiva alle lezioni
	B Regolare e serio svolgimento delle consegne scolastiche
	C Rispetto degli altri e dell'istituzione scolastica
	D Ruolo propositivo e trainante all'interno della classe
	E Rispetto delle disposizioni organizzative e di sicurezza
9	A Attiva partecipazione alle lezioni
	B Costante adempimento dei doveri scolastici
	C Rispetto delle norme disciplinari d'istituto
	D Ruolo positivo e collaborativo nel gruppo classe
8	A Buona attenzione e partecipazione attiva alle lezioni
	B Svolgimento adeguato dei compiti assegnati
	C In genere, rispetto delle norme relative alla vita scolastica
	D Collaborazione nel gruppo classe
7	A Interesse differenziato per le varie discipline
	B Discontinuo svolgimento dei compiti
	C Moderato disturbo dell'attività scolastica
	D Ruolo passivo all'interno della classe
6	A Disinteresse per le attività scolastiche e per i doveri scolastici comprese assenze, ritardi e uscite anticipate
	B Mancanza di rispetto per le cose proprie e altrui
	C Volgarità di linguaggio verbale e gestuale
	D Disturbo delle lezioni
	E Ruolo di leader negativo all'interno della classe
	F Episodi sporadici di mancanza correttezza nei confronti del regolamento scolastico
5	A Completo disinteresse per le attività scolastiche e per i doveri scolastici
	B Assiduo disturbo delle lezioni
	C Comportamenti di aggressione e bullismo nei confronti di altri
	D Comportamenti di vandalismo nei confronti di edifici e/o strutture

⇒ **esame conclusivo del primo ciclo di istruzione**

L'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione, come atto terminale dell'intero curriculum, è oggetto di una particolare attenzione da parte della scuola, onde pervenire a una valutazione finale degli alunni corrispondente, il più possibile, al loro percorso didattico-educativo.

Sono previsti alcuni atti preliminari da parte del consiglio di classe e dei singoli docenti, nonché la definizione dei criteri per lo svolgimento e la valutazione delle prove stesse.

In base alle disposizioni di legge, da cui non si può prescindere, i singoli Consigli di Classe provvedono, in sede di scrutinio finale, a decidere l'ammissione o la non ammissione degli allievi agli esami di licenza secondaria di primo grado e elaborano un quadro generale della situazione didattico-educativa della classe, richiamandosi ai seguenti impegni:

→ **presentazione della classe**

Tale relazione descrive le caratteristiche della classe, vale a dire la composizione, l'estrazione socio-economica, la storia scolastica, le finalità dell'azione didattico-educativa del consiglio di classe, gli obiettivi effettivamente realizzati, la situazione didattico-educativa attuale.

Vengono precisati, inoltre, i programmi effettivamente svolti per le varie discipline, sui quali l'alunno è chiamato a rispondere nel corso dell'esame.

→ **svolgimento dell'esame**

I docenti, preliminarmente agli esami, devono elaborare:

- il motivato giudizio di ammissione
- il consiglio orientativo
- la progettazione delle prove a cura del Consiglio di Classe
- i criteri di valutazione delle singole prove scritte
- la traccia del colloquio pluridisciplinare
- i criteri di valutazione di detto colloquio
- il giudizio definitivo
- il consiglio orientativo finale

Il bullismo spesso si genera e perpetua nel sistema scolastico. Qui il bullo mette a fuoco il suo profilo abusante e la vittima si condanna ad una difficile esperienza, invece di trovare occasioni di crescita ed autopromozione con una forte e potente compromissione del proprio modello di autostima.

Con l'evolversi delle tecnologie, l'espansione della comunicazione elettronica e on-line e la sua diffusione tra pre-adolescenti e adolescenti, il bullismo ha assunto le forme subdole e pericolose del cyberbullismo

È dalla scuola quindi che bisogna cominciare per fare prevenzione, per promuovere una cultura che veda nel diverso semplicemente un altro modo di essere, né migliore, né peggiore, soltanto altro.

È necessario valorizzare e promuovere i metodi e gli strumenti dell'intelligenza emotiva, in contrasto con la riduzionistica visione che pone il segreto del successo evolutivo nella performance

È certo che la chiave per affrontare il problema del bullismo è l'adozione di una **politica scolastica integrata**, cioè un insieme coordinato di interventi che coinvolgano tutte le componenti scolastiche e nella quale gli adulti della scuola (inclusi i genitori) si assumono la responsabilità della relazione con i ragazzi

L'Istituto Comprensivo di Osio Sopra porge particolare attenzione a tale fenomeno e interviene con diverse modalità.

Gli insegnanti contro il bullismo e il cyberbullismo

- Cercano coesione con i colleghi e il dirigente
- Stabiliscono un clima di classe in cui sia possibile confrontarsi, gestire conflitti, risolvere problemi
- Curano la costruzione del gruppo sin dal principio
- Pongono attenzione alle dinamiche tra gli allievi
- Interrompono le prepotenze che vedono
- Restituiscono responsabilità ai ragazzi sul loro stare insieme
- Disciplinano attentamente gli accessi al web effettuati dagli alunni attraverso terminali dei laboratori.
- Vietano, come da regolamento d'istituto, l'uso di telefonini e videofonini.
- Promuovono interventi mirati con esperti esterni.

Premessa

L'Istituto Comprensivo di Osio Sopra riconosce l'unitarietà del percorso formativo, che deve tendere allo sviluppo armonico dell'alunno e alla costruzione della sua identità.

La legge 148/1990 di riforma della Scuola Primaria, infatti, afferma, nelle Finalità Generali, che: *"...la scuola Primaria, anche mediante forme di raccordo pedagogico curricolare e organizzativo con la scuola Dell'infanzia e la scuola Secondaria di Primo Grado, contribuisce a realizzare la continuità del processo educativo..."*, prevedendo l'elaborazione di piani d'intervento mirati a promuovere la continuità, attraverso una progettazione intenzionale ed organizzata di "azioni positive".

Inoltre, la legge 53/2003 di riforma del Sistema Scolastico ribadisce che: *" La scuola Primaria (...) è articolata in un primo anno, raccordato con la scuola dell'Infanzia (...) e in due periodi didattici biennali..."* e che *" Il primo ciclo dell'istruzione è costituito dalla scuola Primaria e dalla scuola Secondaria di Primo Grado (...). Esso ha la durata di otto anni e costituisce il primo segmento in cui si realizza il diritto-dovere all'istruzione e formazione."*

La "continuità" del processo educativo, pertanto, consiste nel considerare il percorso formativo secondo una logica di sviluppo coerente, che valorizzi le competenze già acquisite dall'alunno e riconosca la specificità educativa dell'azione di ciascun ordine di scuola.

• **Elementi e forme della continuità**

Il raccordo tra le scuole si attua attraverso le seguenti azioni:

- a) La comunicazione dei dati e delle informazioni sull'alunno, acquisiti anche in collaborazione con la famiglia;
- b) Il coordinamento dei curricoli, soprattutto degli anni iniziali e terminali, tenendo in particolare considerazione gli specifici obiettivi e gli stili educativi;
- c) Le indicazioni relative ai criteri per la formazione delle classi;
- d) La predisposizione di un sistema di verifiche per l'accertamento comune dei risultati, connesso con l'impostazione progettuale dell'attività didattica;
- e) L'elaborazione di interventi mirati per la messa in atto di laboratori adeguati alle diverse fasce d'età;
- f) L'utilizzazione delle strutture scolastiche e dei servizi esterni alla scuola (impianti sportivi, laboratori...).

Ciascun piano d'intervento esplicita i criteri per l'attuazione d'iniziative di formazione in servizio per gli insegnanti delle scuole interessate, nonché di possibili forme di accoglienza, con particolare attenzione rivolta agli alunni diversamente abili.

Per quanto riguarda il progetto complessivo, si rimanda a quanto prodotto dalla singola commissione coordinata dalla Funzione Strumentale, i cui elaborati saranno allegati al presente documento.

"Un bisogno educativo speciale è qualsiasi difficoltà evolutiva, in ambito educativo ed apprenditivo, espressa in funzionamento(nei vari ambiti della salute secondo il modello ICF dell'OMS) problematico anche per il soggetto, in termini di danno, ostacolo o stigma sociale, indipendentemente dall'eziologia, e che necessita di educazione speciale individualizzata" D. Ianes

Il concetto di Bisogni Educativi Speciali (BES) si basa su una visione globale della persona con riferimento al modello ICF della classificazione internazionale del funzionamento, disabilità e salute (*International Classification of Functioning, disability and health*) fondata sul profilo di funzionamento.

Gli alunni con Bisogni Educativi Speciali vivono una situazione particolare, che li ostacola nell'apprendimento e nello sviluppo: questa situazione negativa può essere a livello organico, biologico, oppure familiare, sociale, ambientale, contestuale o in combinazioni di queste.

Queste difficoltà possono essere globali e pervasive (si pensi all'autismo) oppure più specifiche (ad esempio nella dislessia), settoriali (disturbi del linguaggio, disturbi psicologici d'ansia.....); gravi o leggere, permanenti o transitorie.

In questi casi i normali bisogni educativi che tutti gli alunni hanno (bisogno di sviluppare competenze, bisogno di appartenenza, di identità, di valorizzazione, di accettazione, solo per citarne alcuni) si «arricchiscono» di qualcosa di particolare, di «speciale». Il loro bisogno normale di sviluppare competenze di autonomia, ad esempio, è complicato dal fatto che possono esserci deficit motori, cognitivi, oppure difficoltà familiari nel vivere positivamente l'autonomia e la crescita, e così via.

In questo senso il Bisogno Educativo diventa «Speciale». Per lavorarci adeguatamente avremo dunque bisogno di competenze e risorse «speciali», migliori, più efficaci.

Il C.d.D nella seduta del 11/09/2015 ha deliberato di assegnare una funzione strumentale a supporto degli alunni con B.E.S e precisamente:

Prof. Cancellara Luigi

Finalità dell'Istituto:

- Garantire a tutti gli alunni il successo formativo, con particolare riguardo a quelli che presentano difficoltà riconducibili a BES.
- Promuovere ed attuare buone prassi riguardo gli alunni BES, come richiesto dalla normativa ministeriale sia nazionale che locale.
- Perseguire il miglioramento dell'offerta formativa, della qualità dell'azione educativa e didattica e della professionalità negli interventi mirati, con una sempre maggiore attenzione alle specifiche difficoltà degli alunni e ai diversi stili cognitivi.
- Condividere informazioni e conoscenze sull'uso di metodi, strumenti compensativi e buone prassi didattiche nei confronti di alunni BES.
- Potenziare le risorse a disposizione degli alunni in difficoltà di apprendimento.

- Promuovere la valorizzazione e lo sviluppo delle risorse umane, attraverso la formazione didattica e tecnologica (formazione in presenza/on-line autoaggiornamento).
- Gestire e curare la documentazione degli alunni BES.
- Stesura dei PAI (Piano annuale di Inclusione)

Obiettivi

- Individuazione precoce delle difficoltà dei disturbi di apprendimento attraverso la somministrazione di appositi screening per le classi della scuola primaria .
- Aggiornare il collegio sull'evoluzione della normativa di riferimento sui BES e sulle procedure connesse alla realizzazione degli screening di accertamento;
- Aumentare il numero degli insegnanti dell'istituto impegnati in percorsi di formazione e di ricerca/azione didattica e metodologica riguardo alle prassi di osservazione per l'individuazione delle difficoltà scolastiche dovute a BES e all'uso di strumenti compensativi digitali.
- Fornire materiale didattico compensativo
- Offrire consulenza durante la stesura del PDP.
- Attuare test di screening nella scuola primaria, per far emergere i bambini che potrebbero essere potenziali dislessici/disortografici e, conseguentemente, intraprendere adeguati potenziamenti delle abilità deficitarie e nei casi di persistenza di difficoltà nonostante l'intervento.
- Favorire il passaggio delle informazioni alle famiglie coinvolte, avviandole ad ulteriori accertamenti presso gli specialisti sanitari del settore, in tempi utili per eventuali trattamenti logopedici.
- Favorire la piena inclusione degli alunni BES, monitorando le specifiche difficoltà di ciascuno per ridurre lo svantaggio scolastico attraverso: l'attivazione di percorsi di informazione/formazione specifica degli insegnanti, la predisposizione di strumenti compensativi adeguati e di modalità alternative per il lavoro scolastico degli alunni con diagnosi, anche attraverso le nuove tecnologie, destinando loro alcuni piccoli computer portatili "da banco", appositi software per l'autonomia nel lavoro quotidiano .
- Redazione di PDP (piani didattici personalizzati) per attuare strategie didattiche mirate, garantire il successo formativo e una valutazione adeguata ai casi, come previsto dalla normativa vigente.
- Documentare e diffondere buone pratiche, materiali, strumenti e specifici percorsi di lavoro, per il potenziamento delle abilità e delle competenze e la riduzione delle difficoltà degli alunni con DSA e Bisogni Educativi Speciali.

Premessa

Il percorso formativo scolastico ha come obiettivo, per ogni alunno, l'acquisizione degli strumenti minimi necessari per l'integrazione sociale.

La sua efficacia reale, dunque, si misura a lunga distanza, osservando modi, tempi e condizioni di vita delle singole persone e del gruppo sociale in cui esse si trovano inserite.

Nasce immediata la necessità di "pensare il futuro" cioè di porre in atto tutte le strategie e le risorse per costruire un "progetto possibile di vita per la persona" cui ancorare le decisioni e le scelte del presente e quelle successive.

La scuola, in quanto istituzione, ha il compito di garantire l'istruzione e l'educazione per tutti e si trova a interagire con la famiglia, con i servizi presenti sul territorio e con la comunità sociale per attivare tutte le opportunità educative utili al raggiungimento degli obiettivi che si prefissa. Si preoccupa di garantire una forma di "ecologia" interpersonale e ambientale, quale strumento indispensabile per una serena integrazione.

Le tappe del percorso formativo di un alunno diversamente abile sono accompagnate dai seguenti elementi:

- **Profilo Dinamico funzionale**
- **Piano educativo individualizzato**
- **Valutazione**

Profilo Dinamico Funzionale:

E' un documento scritto, elaborato (pensato, concordato) da un Consiglio di Classe/ Interclasse al termine di un periodo di osservazione dell' alunno. Esso raccoglie ordinatamente le informazioni riguardanti lo sviluppo complessivo del bambino mettendo in evidenza ciò che sa fare, ciò che conosce e " funziona" nel contesto scolastico. Il P.D.F. viene redatto dall'insegnante di sostegno e dai docenti curricolari in collaborazione con gli operatori socio-sanitari e la famiglia. E' il quadro di sintesi dello sviluppo raggiunto dall'alunno nelle diverse aree e serve quindi a collocare correttamente l'intervento formativo ed educativo scolastico. Esso ha inoltre la funzione di segnare le tappe evolutive di un bambino/a in situazione di disabilità. Indica la descrizione funzionale del soggetto e mette in evidenza le caratteristiche:

- Fisiche;
- Psichiche;
- Sociali ed affettive ;
- Cognitive;

rilevando sia le difficoltà di apprendimento conseguenti alla situazione di handicap, sia le possibilità di recupero, sottolineando le capacità possedute che dovranno essere sostenute, sollecitate, progressivamente potenziate e sviluppate nel rispetto dell'alunno stesso. Esso, ai sensi dell'art. 12 comma 5 della legge quadro n° 104 del 1992 e il D.P.R del 14/02/1994 art.4 deve

indicare, in via prioritaria, il prevedibile livello di sviluppo che l'alunno dimostra nei tempi brevi (sei mesi) e nei tempi lunghi (fino a due anni).

Nell'ambito degli obiettivi generali, sulla base del profilo dinamico funzionale, il consiglio di interclasse (Scuola Primaria) e il consiglio di classe (Scuola Secondaria di Primo Grado) definisce il Piano Educativo Individualizzato.

Piano educativo individualizzato:

è il documento nel quale sono descritti gli interventi integrati ed equilibrati tra di loro, predisposti per l'alunno/a diversamente abile in un determinato periodo di tempo in funzione della crescita armonica della personalità e ai fini della realizzazione del diritto all'educazione e all'istruzione.

Il P.E.I. è redatto entro la fine di novembre, verificato ed eventualmente aggiornato in qualsiasi momento dell'anno scolastico sia per la scuola primaria sia per la scuola secondaria di primo grado. Alla definizione del P.E.I. provvedono l'insegnante di sostegno in collaborazione con gli insegnanti curricolari di ogni disciplina o area, con i familiari e con la supervisione del neuropsichiatra. Il P.E.I. va firmato dai genitori ai quali ne va consegnata una copia solo se richiesta.

Il P.E.I. deve essere d'aiuto agli insegnanti nelle scelte didattiche ed organizzative e deve servire per rendere chiara e sistematica la progettazione, pur garantendo un'ampia flessibilità in corrispondenza ai bisogni educativi e didattici dei singoli alunni.

Illustra

- le aree e le modalità di intervento
- gli obiettivi specifici relativi alle singole discipline (in caso di programmazione differenziata)
- i contenuti
- la metodologia
- gli strumenti
- le modalità di verifica
- i criteri di valutazione
- la scansione oraria

La realizzazione degli interventi previsti nel Piano Educativo Individualizzato coinvolge, a diversi livelli, tutte le figure di riferimento importanti per il bambino; per consentire un recupero globale è infatti necessario mantenere i contatti con le diverse strutture che si occupano degli alunni diversamente abili, sia all'interno sia all'esterno della scuola.

Valutazione

Tutti gli insegnanti titolari della classe dell'alunno con disabilità sono corresponsabili dell'attuazione del P.E.I. ed hanno quindi il compito di valutare i risultati dell'azione didattica-educativa.

La valutazione non può mai essere delegata al solo insegnante di sostegno

Partendo da una valutazione formativa, basata su: osservazione sistematica, analisi del livello di partenza, rilevazione dei dati, valutazione dell'errore come momento per l'apprendere,

misurazione delle singole abilità, nel corso dell'anno saranno effettuate verifiche sistematiche e periodiche che avranno un triplice obiettivo:

- 1) *individuazione delle difficoltà;*
- 2) *individuazione dei progressi conseguiti;*
- 3) *individuazione della qualità del metodo di lavoro messo a punto dal singolo allievo.*

L'insieme delle osservazioni iniziali e continue di tutti i docenti, l'analisi dei processi di apprendimento, le decisioni riguardanti interventi individualizzati per il miglioramento dei risultati costituiscono il fondamento per la valutazione finale.

Nel nostro istituto operano le Commissioni GLHO e GLI

Commissioni GLHO: All'interno del gruppo di lavoro sull'handicap i docenti di sostegno della scuola costituiscono una commissione che si occupa degli aspetti che più strettamente riguardano le attività didattiche dei consigli di classe in cui sono presenti alunni con disabilità, ed in particolare di:

- a) analisi revisione del materiale strutturato utile ai docenti per migliorare gli aspetti della programmazione (modello PDF, modello di PEI, relazione iniziale, intermedia, finale, ecc...);
- b) Sostegno, informazione e consulenza per i docenti riguardo le problematiche relative all'integrazione scolastica degli alunni con disabilità;
- c) individuazione di strategie didattiche rispondenti ai bisogni delle specifiche disabilità;
- d) collaborazione con gli specialisti dell'Asl che seguono periodicamente gli alunni con disabilità;
- e) analisi dell'andamento didattico- disciplinare degli alunni con disabilità;
- f) segnalazione dei casi critici e di esigenze di intervento rese necessario da difficoltà emerse nelle attività di integrazione;
- g) sostegno alle famiglie;
- h) analisi degli elementi utili alla definizione delle proposte per l' organico dei docenti di sostegno.

Commissione GLI (Gruppo Lavoro per l'Inclusione) per il raccordo e il coordinamento delle attività relative agli alunni con disabilità e gli alunni BES.

Essa è così costituita da:

- insegnanti di sostegno;
- insegnanti della classe;
- eventuali assistenti educatori;
- eventuale istruttore tecnico di nomina provinciale;
- rappresentanti dei genitori di alunni con disabilità;
- rappresentanti delle Amministrazioni Comunali
- rappresentanti delle ASL territoriali;
- insegnante incaricato di funzione strumentale.

Tale gruppo di lavoro svolge le seguenti funzioni:

- rilevazione degli alunni BES presenti nella scuola;
- raccolta della documentazione inerente gli interventi didattico-educativi posti in essere;

- focus/confronto sui casi, consulenze e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;
- rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola;
- raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai singoli GLHO sulla base delle effettive esigenze;
- elaborazione di una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività riferito a tutti gli alunni BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di giugno).

A tale scopo, il gruppo procede all' analisi della criticità e dei punti di forza degli interventi di inclusione scolastica operative nell'anno appena trascorso e forma un'ipotesi globale di utilizzo funzionale delle risorse specifiche, istituzionali e non, per incrementare il livello di inclusività generale della scuola nell'anno successivo.

Il Piano viene, quindi, discusso e deliberato in Collegio dei Docenti per essere poi inviato ai competenti uffici U.U.S.S.R.R, nonché ai Gruppi di Lavoro per l'Inclusività Provinciale e Regionale.

ISTITUTO COMPRENSIVO "F.LLI MAGRI" OSIO SOPRA
A.S. 2015/16

Piano Annuale per l'Inclusione

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	29
➤ minorati vista	/
➤ minorati udito	/
➤ Psicofisici	29
2. disturbi evolutivi specifici	31
➤ DSA	18
➤ ADHD/DOP	3
➤ Borderline cognitivo	1
➤ Altro	9
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	52
➤ Socio-economico	12
➤ Linguistico-culturale	15
➤ Disagio comportamentale/relazionale	10
➤ Altro	15
Totali	112
15 % su popolazione scolastica	765
N° PEI redatti dai Consigli di classe	29
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	31
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	44

B. Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in...	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI'
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI'
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	NO
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
Funzioni strumentali / coordinamento		SI'
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		SI'

Psicopedagogisti e affini esterni/interni		NO
Docenti tutor/mentor		SI'
Altro:		

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Si / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	SI'
	Rapporti con famiglie	SI'
	Tutoraggio alunni	SI'
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI'
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	SI'
	Rapporti con famiglie	SI'
	Tutoraggio alunni	SI'
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI'
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	NO
	Rapporti con famiglie	SI'
	Tutoraggio alunni	SI'
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI'
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	SI'
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	NO
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	NO
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	NO
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	SI'
	Altro:	
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	SI'
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	SI'
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	SI'
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	SI'

	Progetti territoriali integrati	NO				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	NO				
	Rapporti con CTS / CTI	SI'				
	Altro:					
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	SI'				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI'				
	Progetti a livello di reti di scuole	NO				
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	SI'				
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	SI'				
	Didattica interculturale / italiano L2	SI'				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	SI'				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	SI'				
	Altro: CORSO SULLA SICUREZZA CORSO DI 1° SOCCORSO CORSO ANTINCENDIO CORSO DI DISOSTRUZIONE	SI'				
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:		0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				X		
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				X		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				X		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;			X			
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;				X		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				X		
Valorizzazione delle risorse esistenti					X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				X		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.				X		
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo						

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Il C.d.C./team dei docenti esamina la documentazione clinica, se presentata dalla famiglia dell'alunno, e prende in considerazione ogni situazione che necessita di un possibile intervento pedagogico-didattico. A seguito di ciò redige - se necessario - un PDP, nel quale si declinano in modo dettagliato le misure dispensative, gli strumenti compensativi e le strategie didattiche volte al raggiungimento del successo formativo dell'alunno. Il PDP può essere modificato durante l'anno ed ha carattere di temporaneità. Il PDP è firmato dal Dirigente Scolastico o da un docente delegato, dai docenti del C.d.C. e dalla famiglia. Tale sottoscrizione collettiva del PDP mette in evidenza la corresponsabilità nel percorso educativo.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Ipotesi di formazione proposta ai docenti della primaria dell'Istituto Comprensivo su:

- LE DIFFICOLTA' COMPORTAMENTALI

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

La valutazione dovrebbe essere svolta sulla base di quanto dichiarato nel PDP prestando attenzione alla padronanza dei contenuti e prescindendo dagli errori connessi al disturbo.

La valutazione deve tener conto:

- della situazione di partenza;
- dei risultati raggiunti dallo studente nel suo personale percorso di apprendimento;
- dei risultati riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti previsti per la classe frequentata e per il grado di scuola di riferimento;
- delle competenze acquisite nel percorso di apprendimento;

E' inoltre indispensabile che la valutazione non sia solo sommativa ma anche, e soprattutto, formativa, e che essa sia sempre globale e multifattoriale, mai parcellizzata e segmentata.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Le risorse interne da utilizzare per migliorare le azioni di supporto organizzativo sono quelle:

- del Dirigente Scolastico, del GLI, di tutte le Funzioni Strumentali, del personale Docente e ATA;
- di tutoraggio, recupero, potenziamento, mediazione culturale attraverso il coinvolgimento dei compagni, degli insegnanti di sostegno, dei docenti curricolari e degli assistenti educatori.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

I soggetti esterni che possono essere attivati per il supporto agli alunni con bisogni educativi speciali sono gli assistenti educatori, gli specialisti riabilitativi, le neuropsichiatre, i servizi sociali, le cooperative sociali, i gruppi di volontariato, attraverso la realizzazione di progetti e attività laboratoriali (aiuto compiti e non solo) e la frequenza di spazi dove poter giocare e stare con gli altri.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Coinvolgimento delle famiglie nel GLI, nei consigli di classe, nel consiglio d'Istituto ed eventualmente nelle risorse territoriali (strutture sportive, educatori, ecc.) appartenenti al volontariato e/o al privato sociale al fine di definire la progettualità dell'inclusione, formulare un'ipotesi globale di utilizzo funzionale delle risorse specifiche, istituzionali e non, ed incrementare il livello di inclusività generale della scuola.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi**STRATEGIE D'INTERVENTO**

Il nodo fondamentale è quello di una didattica davvero inclusiva, centrata sui bisogni e sulle risorse personali, che riesca a rendere ciascun alunno protagonista dell'apprendimento qualunque siano le sue capacità, le sue potenzialità e i suoi limiti. Va favorita, pertanto, la costruzione attiva della conoscenza, attivando le personali strategie di approccio al "sapere", rispettando i ritmi e gli stili di apprendimento e assecondando i meccanismi di autoregolazione.

OBIETTIVI EDUCATIVI E DIDATTICI DA RAGGIUNGERE

Livelli minimi attesi previsti per le competenze in uscita e non livelli di conoscenze.

METODOLOGIA

Adozione da parte dei docenti di strategie didattiche personalizzate (volte a favorire soprattutto lo sviluppo di abilità) e di modalità di insegnamento inclusive che contemplino eventualmente anche l'uso di misure dispensative e di strumenti compensativi.

VERIFICHE

Le verifiche siano coerenti con quanto stabilito nel PDP (tempi più lunghi, verifiche graduate, uso di strumenti compensativi o misure dispensative, svolgimento di un numero minore di esercizi) e preventivamente calendarizzate sulla base di un funzionale confronto fra i docenti.

VALUTAZIONE

La valutazione sia svolta sulla base di quanto dichiarato nel PDP, valutando i miglioramenti dell'alunno, prestando attenzione alla padronanza dei contenuti e prescindendo dagli errori connessi al disturbo.

<p>Valorizzazione delle risorse esistenti</p> <p>Coinvolgimento delle Funzioni Strumentali, del Dirigente Scolastico e, più in generale, di tutti i docenti, affinché si realizzino AZIONI DI SUPPORTO ORGANIZZATIVO E DIDATTICO AI DOCENTI.</p>
<p>Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione</p> <ul style="list-style-type: none"> - PROGETTO CONTINUITA' E ACCOGLIENZA previsto per tutti gli alunni e PROGETTO PRE-ORIENTAMENTO/ORIENTAMENTO per gli alunni disabili e/o con disagio sociale - PROGETTO ACCOGLIENZA ALUNNI STRANIERI: la scuola realizza attività che favoriscono l'inclusione degli alunni stranieri: - Accoglienza NAI - Attivazione di interventi di alfabetizzazione e recupero/potenziamento
<p>Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo</p> <p>Definire:</p> <ul style="list-style-type: none"> - le modalità utilizzabili nelle fasi di passaggio nei diversi ordini e gradi di scuola potenziando il lavoro tra le insegnanti della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di I grado per condividere abilità di base, obiettivi minimi attraverso l'utilizzo di griglie di osservazione utili al passaggio delle informazioni. <p>Mantenere:</p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>le buone prassi per l'orientamento per realizzare scelte formative adeguate alle capacità degli alunni con Bisogni Educativi Speciali potenziando il lavoro tra le figure di riferimento (docenti di classe, Funzioni Strumentali Intercultura e BES, referente Orientamento).</i>

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 27/05/2015
Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 30/06/2015

6.5	PROGETTO PONTE ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI
------------	---

Oltre al progetto continuità e accoglienza previsto per tutti gli alunni, è auspicabile mettere in atto il PROGETTO PONTE per gli alunni disabili e/o con disagio sociale.

Il fine che esso si pone è quello di favorire un passaggio tranquillo e sereno da un ordine all'altro di scuola che riduca le negative regressioni sia nel campo comportamentale-relazionale che nel campo dell'apprendimento.

Questo progetto si articola nelle seguenti fasi:ù

TEMPI	SOGGETTI	AZIONI
Maggio	Docenti dei due ordini di scuola interessati	Conoscenza reciproca e condivisione delle finalità educative generali che si prevedono per l'integrazione nel nuovo ordine di scuola. Scambio d'informazioni relative al P.D.F. e al P.E.I.
Maggio/Giugno	Docenti dei due ordini di scuola Alunno	Conoscenza reciproca e conoscenza degli spazi e di alcune attività scolastiche e passaggio della documentazione relativa agli alunni segnalati.
Settembre	Docenti uscenti e subentranti	Condivisione delle prove d'ingresso che si prevedono.
Secondo quadrimestre	Docenti della scuola secondaria di primo grado . Alunno classe seconda S.S.P.G.	Pre-orientamento.
Settembre/Ottobre	Docenti della S.S.P.G. Genitori Alunno classe terza S.S.P.G.	<ul style="list-style-type: none"> • Accompagnare l'alunno nell'ambito della nuova realtà scolastica. • sostenere psicologicamente l'alunno . • guidarlo in un inserimento graduale.

L'efficacia di questo lavoro è condizionata dalla positiva realizzazione da parte della scuola delle fasi di accoglienza, di osservazione, di raccolta di informazioni, di aggiornamento costante del P.D.F.

6.6	L'OFFERTA FORMATIVA COMPLEMENTARE
------------	--

Protocollo d'accoglienza per l'inserimento e l'integrazione degli alunni stranieri

Gli alunni stranieri sono un fenomeno che riguarda ormai ogni ordine e grado di scuola e la gestione di questa nuova realtà costituisce una consapevole assunzione di responsabilità nei confronti di un fenomeno strutturale qual è ormai l'immigrazione e anche la normativa assegna alle istituzioni scolastiche il compito di promuovere e favorire iniziative per l'inserimento degli alunni stranieri. In considerazione di ciò e compatibilmente con le risorse disponibili, già da diversi anni l'Istituto offre supporto didattico individualizzato per l'apprendimento della lingua italiana a favore degli studenti stranieri.

La Commissione Intercultura ha ampliato e potenziato tali iniziative realizzando corsi di supporto linguistico a vari livelli : prima alfabetizzazione, base, intermedio.

Al fine di predisporre al meglio un progetto di accoglienza adeguato agli effettivi bisogni dell'alunno la Commissione ha stabilito che debbano intercorrere almeno tre giorni tra la data di iscrizione e l'effettiva presenza dell'alunno a scuola.

Tale progetto si propone le seguenti finalità:

- favorire l'integrazione degli alunni stranieri nel contesto scolastico locale, evitando fenomeni di rifiuto, esclusione, autoesclusione o invisibilità;
- facilitare il successo scolastico degli alunni stranieri;
- offrire pari opportunità anche ad alunni che eventualmente si inserissero ad anno scolastico inoltrato;
- organizzare momenti di formazione, aggiornamento o autoaggiornamento che permettano di affrontare in modo efficace il fenomeno;
- realizzare percorsi di intercultura;
- avviare la cooperazione fra scuola e territorio finalizzata all'accoglienza e all'integrazione degli alunni stranieri.

Si prefigge di raggiungere i seguenti obiettivi:

- far acquisire agli allievi stranieri una conoscenza di base e/o un approfondimento della lingua italiana;
- offrire accoglienza fin dal primo giorno di scuola;
- seguire l'apprendimento dell'allievo in tutte le discipline;
- intervenire didatticamente per favorire lo scambio di conoscenze e la valorizzazione delle diversità etniche e culturali degli allievi all'interno del gruppo classe.

Le attività programmate prevedono:

- interventi mirati per la prima accoglienza,
- proposte di assegnazione degli alunni stranieri alle classi di appartenenza;
- corsi di sostegno linguistico;
- attività di educazione interculturale;
- indicazioni per le relazioni con il territorio;
- iniziative di formazione per i docenti.

SCUOLA PRIMARIA/SECONDARIA DI PRIMO GRADO

"FRATELLI MAGRI"

VIA MANZONI, 15 - 24040 OSIO SOPRA (BG)

TEL. 035 500259 - FAX 035 506707

Protocollo d'accoglienza

Anno Scolastico 2014/2015

INTRODUZIONE

Il flusso migratorio è un fenomeno che riguarda ormai ogni ordine e grado di scuola e la gestione della nuova realtà costituisce una consapevole assunzione di responsabilità nei confronti dell'immigrazione. La normativa assegna alle Istituzioni scolastiche il compito di promuovere e favorire iniziative per l'inserimento degli alunni stranieri.

In considerazione di ciò, e compatibilmente con le risorse disponibili, già da diversi anni l'Istituto offre supporto didattico individualizzato per l'apprendimento della lingua italiana a favore degli alunni stranieri.

La Commissione Intercultura ha elaborato il Protocollo d'accoglienza per illustrare una modalità corretta al fine di affrontare e di facilitare l'inserimento scolastico degli alunni stranieri, facendo riferimento alle *"Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri"* del marzo 2006.

IL PROTOCOLLO D'ACCOGLIENZA STRANIERI

Ha la finalità di:

- definire e attivare pratiche condivise all'interno dell'Istituto in tema d'accoglienza di alunni stranieri
- facilitare l'ingresso a scuola dei bambini stranieri e sostenerli nella fase di adattamento al nuovo ambiente
- favorire un clima d'accoglienza nella scuola
- entrare in relazione con la famiglia immigrata
- promuovere la comunicazione e la collaborazione tra scuole e tra scuola e territorio sui temi dell'accoglienza e dell'educazione interculturale.

Definisce prassi condivise di carattere:

- Amministrativo: l'iscrizione
- Comunicativo e relazionale: prima conoscenza
- Educativo-didattico: accoglienza, proposta di assegnazione alla classe
- Sociale: rapporti con il territorio

ASPETTO AMMINISTRATIVO

Obiettivi: far sì che l'iscrizione a scuola dell'alunno straniero non sia vissuta

come "fine a se stessa", ma come il primo passo di un percorso di accoglienza dell'alunno e della sua famiglia.

Prima fase di accoglienza: Segreteria didattica

Al momento del primo contatto dell'alunno non italiano con la scuola

- Iscrive i minori
- Raccoglie la documentazione relativa alla precedente scolarità (se esistente)
- Acquisisce l'opzione di avvalersi o non avvalersi della Religione Cattolica
- Avvisa tempestivamente i membri della Commissione Intercultura
- Fornisce, ove possibile, ai genitori materiali plurilingue per una prima informazione sul sistema scolastico dell'Istituto

ASPETTO COMUNICATIVO-RELAZIONALE

Obiettivi:

- facilitare la comunicazione fra la scuola e la famiglia straniera ricorrendo ad eventuali interventi di interpreti o mediatori culturali per superare le difficoltà linguistiche;
- creare un clima di apertura che riduca il distacco e la diffidenza dell'alunno e della famiglia verso la realtà scolastica.

Un Docente della Commissione Accoglienza e Intercultura (eventualmente affiancato da un mediatore culturale) da tenersi in una o più giornate nell'arco della prima settimana:

- Rileva la situazione di partenza dell'alunno tramite test di ingresso
- Presenta l'organizzazione e le regole della scuola e dell'ambiente scolastico
- Effettua un colloquio con la famiglia al fine di raccogliere informazioni relative al processo migratorio e alla biografia relazionale-affettiva, apprenditiva e linguistica del minore, ai bisogni particolari dell'alunno, anche alimentari, a eventuali problemi medici

Nel caso di alunni stranieri inseriti in strutture pubbliche di accoglienza, il colloquio avverrà con i tutori legali e/o gli operatori della struttura stessa, secondo modalità che saranno adattate di volta in volta.

ASPETTO EDUCATIVO-DIDATTICO

Obiettivi:

- individuare la classe di inserimento
- elaborare percorsi individualizzati
- rivedere la programmazione

Gli elementi raccolti durante la fase della conoscenza permettono di formulare proposte in merito alla classe di inserimento, tenendo conto delle disposizioni normative contenute nell'articolo 45 del DPR 394 del '99.

Tali proposte vengono sottoposte al Dirigente Scolastico che esamina gli esiti del colloquio con la famiglia e il percorso scolastico pregresso dell'alunno, inoltre decide l'iscrizione alla classe corrispondente all'età anagrafica, tenuto conto:

- della situazione globale della classe
- del numero di alunni per classe
- della presenza di alunni HP (valutando il tipo di handicap e il reale possibile appoggio dell'insegnante di sostegno)
- della presenza di alunni stranieri, "evitando la costituzione di classi in cui risulti predominante la presenza di alunni stranieri"
- della lingua straniera insegnata
- dei percorsi o progetti attivati

In casi particolari, l'alunno può essere iscritto alla classe antecedente all'età anagrafica.

Il Dirigente Scolastico assegna l'alunno alla sezione che risulta più idonea all'inserimento, dopo aver convocato tutti gli insegnanti interessati.

Accoglienza

Gli insegnanti di classe

- incontrano l'alunno accompagnato dai genitori prima dell'inserimento
- prestano attenzione al "clima relazionale"
- attivano nelle classi metodologie flessibili che coinvolgano a più livelli tutti gli alunni
- valutano la possibilità di affiancare al nuovo alunno uno o più compagni tutor che lo aiutino a inserirsi nel nuovo ambiente
- progettano, in ogni ambito, esperienze che favoriscano la conoscenza di sé, il decentramento relazionale e storico riconoscendo le culture "altre" e le lingue d'origine dei ragazzi
- "definisce, in relazione al livello di competenze dei singoli alunni stranieri, il necessario adattamento dei programmi di insegnamento; allo scopo possono essere adottati

specifici interventi individualizzati o per gruppi di alunni, per facilitare l'apprendimento della lingua italiana, utilizzando, ove possibile, le risorse della scuola. Il consolidamento della conoscenza e della pratica della lingua italiana può essere realizzata altresì mediante l'attivazione di corsi intensivi di lingua italiana sulla base di specifici progetti, anche nell'ambito delle attività aggiuntive di insegnamento per l'arricchimento dell'offerta formativa" (Art. 45, comma 4, DPR 394/99)

- favoriscono il confronto di esperienze

Per i casi che si presentano particolarmente complessi, verrà valutata la possibilità di fare frequentare l'alunno con orario ridotto per un periodo deciso dalla Commissione e dagli insegnanti interessati.

Nell'accoglienza di alunni stranieri provenienti da strutture pubbliche le modalità e i tempi di inserimento saranno concordati di volta in volta con gli operatori della struttura stessa.

Stesura del piano educativo personalizzato

Il **Consiglio di classe**, assieme all'eventuale **mediatore linguistico**:

- predisporre le attività di accoglienza
- provvede alla stesura del **PEP (Piano Educativo Personalizzato)** in cui si individuano concrete modalità di semplificazione e facilitazione linguistica per ogni disciplina, attraverso metodologie flessibili o percorso individualizzati di alfabetizzazione.
- Decide, se necessario e ricorrendo alle informazioni raccolte dalla Commissione Intercultura, che tipo di percorso di alfabetizzazione attivare e individua una figura di alfabetizzatore all'interno dell'Istituto (ove non sia possibile si potrà ricorrere a esperti esterni)
- può prevedere un percorso individualizzato che contempra la temporanea sostituzione della frequenza di alcune discipline con attività di alfabetizzazione o di consolidamento linguistico da effettuarsi fuori dalla classe.

Valutazione

- Per gli alunni stranieri occorre tenere in considerazione la situazione di eventuale svantaggio linguistico e i tempi di apprendimento dell'italiano come L2.
- La valutazione finale non può che essere strettamente collegata al percorso di insegnamento/apprendimento proposto, che, per gli alunni stranieri neo-arrivati sarà necessariamente *personalizzato* e sostenuto da interventi specifici per l'apprendimento della lingua italiana.
- Per la valutazione dello studente straniero non perfettamente italofono vanno tenuti in considerazione il *percorso svolto*, i *passi realizzati*, la *motivazione* e l'*impegno*. In particolare quando si deve decidere il passaggio o meno alla classe successiva occorre far riferimento a una pluralità di elementi e di considerazioni fra cui non può mancare una previsione di "sviluppo" dell'alunno in rapporto all'età e alle motivazioni. Pertanto il Consiglio di Classe decide il passaggio alla classe successiva
- Il lavoro svolto dagli alunni nei *corsi di alfabetizzazione* o di *sostegno linguistico* andrà considerato parte integrante della valutazione di Italiano e/o comunque della valutazione complessiva del percorso scolastico dell'alunno.

ASPETTO SOCIALE

Per promuovere la piena integrazione degli alunni nel più vasto contesto sociale e per realizzare un progetto educativo che coniughi insieme pari opportunità con il rispetto delle differenze, la Scuola si avvale delle risorse del territorio, mantenendo i contatti con le

istituzioni che operano nell'ambito dell'accoglienza agli stranieri e favorendo l'introduzione degli alunni non italiani nei contesti sociali in cui sono attivi i compagni.

LA COMMISSIONE INTERCULTURA

- segnala ai colleghi iniziative di tipo interculturale proposte sul territorio
- favorisce la valorizzazione delle varie culture presenti nell'Istituto
- contatta le associazioni che operano sul territorio
- stabilisce momenti di incontro per favorire lo scambio di conoscenze e per affrontare concrete tematiche
- promuove la collaborazione

L'orientamento, come atto educativo, va considerato uno dei punti cardine dell'attività scolastica. E' inserito organicamente nei piani di intervento di ciascun docente, per quanto riguarda lo specifico delle proprie discipline, e nella programmazione educativa e didattica dei consigli di classe e di interclasse.

Ciò nel rispetto della finalità ultima della scuola dell'obbligo che, obbedendo a quanto sancito dalla Costituzione, favorisce l'orientamento dei giovani ai fini della scelta dell'attività successiva.

I protagonisti dell'orientamento sono i seguenti:

la scuola, l'alunno, la famiglia, gli enti locali, il mondo del lavoro, le figure professionali.

L'aspetto educativo prevede:

- la conoscenza di sé (attitudini, interessi, capacità);
- l'accesso alle informazioni nell'ambito della scuola e all'esterno di essa;
- il consolidamento della capacità di operare scelte.

Le attività da privilegiare sono:

- conversazioni guidate e somministrazione test, volti a favorire la conoscenza di sé;
- il rafforzamento dello specifico delle discipline;
- la somministrazione di questionari finalizzati;
- l'ampliamento delle conoscenze del settore produttivo;
- la conoscenza approfondita dell'ambiente circostante;
- gli eventuali incontri con operatori del settore produttivo;
- le eventuali visite guidate presso luoghi significativi di realtà operative;
- la lettura e la consultazione di opuscoli illustrativi sulle scuole superiori;
- gli incontri con docenti delle scuole superiori;
- le visite guidate presso alcuni istituti superiori;
- il coinvolgimento dei genitori nell'azione orientativa;
- l'elaborazione, al termine della scuola secondaria di 1° grado, di un consiglio orientativo da segnalare agli alunni e ai genitori.

Per l'orientamento dei diversamente abili i percorsi devono essere impostati partendo dai bisogni e dalle possibilità individuali degli alunni. Dopo un'osservazione ed un intervento iniziale, si concordano linee programmatiche comuni con Istituti Superiori, I.F.P., C.S.E. e altre strutture significative presenti sul territorio, in stretta collaborazione con le famiglie degli interessati e prevedendo la possibilità di progetti-ponte individualizzati con le scuole della fascia superiore a quella secondaria di primo grado.

Questi percorsi sono finalizzati a realizzare scelte formative concertate in funzioni di ipotesi di integrazione sociale per la persona in situazione di handicap.

La normativa in vigore prevede che venga attuato il seguente percorso di orientamento che verrà reso operativo dal Consiglio di classe.

Il consiglio di classe:

- elabora l'ipotesi sulla base della conoscenza dell'alunno e delle risorse del territorio;
- si confronta con i terapeuti che seguono l'alunno sul piano clinico;
- si confronta con la famiglia;
- ridefinisce l'ipotesi, modificandola o sostituendola, se necessario;
- attiva contatti con l'agenzia formativa che riceverà l'alunno;
- ridefinisce il P.E.I. in funzione dell'ipotesi concordata;
- realizza forme di contatto dell'alunno con l'agenzia di futuro inserimento: Progetto-Ponte, Progetto-Misto, Reinserimento, ecc..
- cura la redazione e la trasmissione della documentazione all'agenzia formativa di accoglienza.

Per alcune delle attività che si realizzano, gli insegnanti si recano presso gli istituti di futura frequenza degli allievi.

I criteri per l'adozione dei libri di testo possono essere sintetizzati come segue:

- si procede a nuove adozioni secondo disposizioni di legge;
- nel caso di nuova adozione, la proposta va ampiamente illustrata con le dovute motivazioni;
- tutti i docenti devono concordare nei consigli di classe o di interclasse appositamente convocati le nuove adozioni, specificandole nel verbale e ribadendo la conferma per gli altri testi;

Ai fini di un eventuale allestimento di una rassegna dei testi, i docenti lasciano in visione le copie in saggio ricevute dalle case editrici e, particolarmente, quelle che si ritiene possano essere oggetto di nuova adozione.

I rappresentanti dei genitori ne possono prendere visione in ogni momento allo scopo di promuovere un dibattito fra le parti interessate, coinvolgendo anche gli altri genitori.

L'attività riferita ai viaggi e visite di istruzione rappresenta un momento didattico a tutti gli effetti.

Esse sono regolamentate dall'apposita normativa emanata dagli organi centrali di legislazione.

- Le uscite hanno come finalità un arricchimento delle esperienze didattiche condotte in classe e una migliore e reciproca conoscenza tra compagni ed insegnanti.
- I criteri per il loro svolgimento possono essere riassunti come segue:
 - vanno programmate a inizio d'anno dai vari consigli di classe;
 - le proposte dei consigli di classe confluiscono nel piano annuale deliberato dal collegio docenti;
 - il piano annuale, con gli eventuali aggravii di spesa, va deliberato dal consiglio d'istituto;
 - l'intero progetto va inserito nel programma annuale.
- L'attuale normativa stabilisce una durata massima di 6 giorni (regolamento d'istituto)
 - Per la Scuola Primaria viene deciso:
massimo di 4 giorni per tutte le classi.
 - Per la Scuola Secondaria di Primo Grado viene deciso:
massimo di 6 giorni per tutte le classi.
- L'organizzazione di dette attività può essere affidata ai coordinatori o ai responsabili nominati dal Collegio Docenti

Criteria per la Formazione delle Classi Prime della Scuola Primaria.

Le classi sono unità di aggregazione degli alunni, aperte alla socializzazione e allo scambio delle diverse esperienze; andranno perciò favorite le modalità organizzative espressione di libertà progettuale coerenti con gli obiettivi generali e specifici dei vari ordini di scuola.

L'unitarietà dell'insegnamento, che costituisce la caratteristica educativo-didattica peculiare della scuola primaria, è assicurata sia dal ruolo specifico dell'insegnante di classe (questo particolarmente nel primo ciclo) che dall'intervento di più insegnanti sullo stesso gruppo classe o su gruppi di alunni di classi diverse organizzati in un sistema didattico a "classi aperte" (DPR n.104/1985 - 3^a parte).

I criteri per la formazione delle classi mirano a raggiungere due obiettivi:

- l'eterogeneità all'interno di ciascuna classe (ogni classe dovrebbe essere, in piccolo, uno spaccato della società).
- l'omogeneità tra le sezioni parallele.

Nella formazione dei raggruppamenti iniziali si tengono globalmente presenti le seguenti variabili:

- sesso;
- semestre di nascita;
- periodo di frequenza alla scuola dell'infanzia (da 2 a 3 anni o per meno di 2 anni);
- eventuali indicazioni dell'équipe psico-pedagogica;

Si utilizzano anche le valutazioni espresse dai docenti della scuola dell'infanzia.

Si procede secondo il seguente metodo:

Prima Fase

Si tiene conto:

- dei dati rilevabili dalle schede compilate dalla scuola dell'infanzia, nel caso in cui siano state predisposte;
- delle osservazioni dei docenti della scuola dell'infanzia;
- nel limite del possibile e fatti salvi prioritariamente i criteri sopra descritti, si potrà tenere conto di eventuali particolari esigenze avanzate dai genitori.

Seconda Fase

Alla riunione con i docenti il Dirigente Scolastico forma le classi sulla base:

- delle proposte sopra indicate;
- verificata la corretta applicazione dei presenti criteri;
- inserisce gli alunni diversamente abili in una classe rispettando le indicazioni del D.M. n.72 del 22/03/1999;
- valuta anche l'opportunità di rendere disomogeneo il numero degli alunni delle due sezioni a favore di quella in cui è inserito l'alunno diversamente abile, previo parere favorevole degli insegnanti interessati;
- non inserisce, salvo casi eccezionali, due alunni diversamente abili nella stessa classe.

Terza Fase

Estrae quindi a sorte le sezioni.

Infine può apporre alcune modifiche, una volta valutate le motivate e gravi richieste delle famiglie, avendo cura di salvaguardare comunque i criteri sopra indicati.

Le sezioni rimarranno quelle fissate dal Dirigente Scolastico all'inizio del corso di studio, salvo motivata proposta da parte dei docenti.

Il Dirigente Scolastico, con le modalità previste dal Protocollo di Accoglienza, provvederà alla ripartizione degli alunni stranieri nelle classi; la ripartizione verrà effettuata evitando comunque la costituzione di classi in cui risulti predominante la presenza di alunni stranieri (D.P.R.n. 394 del 31 agosto 1999).

Criteri per la Formazione delle Classi Prime della Scuola Secondaria di Primo Grado.

Le classi sono unità di aggregazione degli alunni, aperte alla socializzazione e allo scambio delle diverse esperienze; andranno perciò favorite le modalità organizzative espressione di libertà progettuale coerenti con gli obiettivi generali e specifici dei vari ordini di scuola (art.5 c.1 Regolamento sull'autonomia 275/1999)

I criteri mirano a raggiungere due obiettivi:

- l'eterogeneità all'interno di ciascuna classe (ogni classe dovrebbe essere, in piccolo, uno spaccato della società).
- l'omogeneità tra le sezioni parallele.

Nella formazione dei gruppi classe si tengono globalmente presenti le seguenti variabili:

- sesso;
- eventuali indicazioni dell'équipe psico-pedagogica in particolare per gli alunni con difficoltà di apprendimento e/o comportamento;

Per la formazione delle classi si utilizzano anche:

- i documenti ufficiali di valutazione (schede scolastiche dell'alunno)
- le valutazioni sintetiche espresse dai docenti della scuola primaria (documenti di fine anno per la continuità) e/o le indicazioni fornite dai docenti della scuola Primaria in sede di presentazione della classe ai colleghi della Secondaria.

Si procede secondo il seguente metodo:

Prima Fase

Con la collaborazione dei docenti delle classi quinte della Scuola Primaria dell'Istituto e dei Docenti incaricati della Secondaria di Primo Grado, si esaminano di ciascun alunno proveniente dalle scuole dell'Istituto Comprensivo di Osio Sopra:

- il rendimento scolastico nelle varie discipline;
- il comportamento in classe con i compagni e con gli insegnanti;
- le competenze, le abilità e il livello di preparazione evidenziati dall'alunno nel corso della scuola Primaria;
- le potenzialità da sviluppare;
- ogni altro elemento che i docenti di scuola Primaria riterranno utile segnalare alla scuola Secondaria di Primo Grado per una formazione equilibrata delle classi.

Sulla base delle informazioni acquisite, vengono proposti al Dirigente Scolastico i gruppi classe tenendo contemporaneamente presenti i seguenti criteri;

- suddivisione in modo il più possibile equilibrato dei maschi e delle femmine all'interno dello stesso gruppo;
- formazione di gruppi eterogenei sia dal punto di vista relazionale che delle abilità conseguite al termine della scuola Primaria, anche sulla base dei dati rilevabili dai documenti compilati dalla Scuola Primaria;
- gli alunni già frequentanti la Scuola Secondaria di Primo Grado e non ammessi alla classe successiva mantengono la stessa sezione dell'anno precedente, fatto salvo diverso parere motivato dei docenti della Scuola Secondaria di Primo Grado;
- i minori stranieri soggetti all'obbligo scolastico sono iscritti alla classe corrispondente all'età anagrafica, salvo deroghe previste dal Protocollo di Accoglienza;
- la ripartizione degli alunni stranieri è effettuata evitando comunque la costituzione di classi in cui risulti predominante la loro presenza (D.P.R. n. 394 del 31 agosto 1999) in tal senso si valuta la possibilità di suddividere gli alunni in modo equilibrato nei diversi gruppi, fatte salve esigenze specifiche che, in tal caso, saranno valutate da una commissione del Collegio dei Docenti.

Seconda Fase

Il Dirigente scolastico forma le classi sulla base:

- delle proposte di cui sopra;
- verificata la corretta applicazione dei presenti criteri.

Fa estrarre a sorte da un genitore le sezioni.

Infine può apporre alcune modifiche, una volta valutate le motivate e gravi richieste delle famiglie, avendo cura di salvaguardare comunque i criteri sopra indicati.

Inserimento nelle sezioni degli alunni diversamente abili

Il Dirigente scolastico inserisce gli alunni nei gruppi/sezione tenendo presenti i seguenti criteri:

- sente il parere dell' équipe socio-psico-pedagogica (se presente sul territorio e se collabora attivamente con continuità con gli operatori scolastici);
- acquisisce dalle Autorità superiori l'assicurazione che gli alunni saranno seguiti da personale specializzato;
- inserisce gli alunni diversamente abili in una classe rispettando le indicazioni del D.M. n.72 del 22/03/1999;
- valuta anche l'opportunità di rendere disomogeneo il numero degli alunni delle due sezioni a favore di quella in cui è inserito l'alunno diversamente abile, previo parere favorevole degli insegnanti interessati;
- non inserisce, salvo casi eccezionali, due alunni diversamente abili nella stessa classe.

OBIETTIVO PRIMARIO: l'assegnazione dei docenti alle classi è finalizzata alla piena attuazione di quanto dichiarato nel POF e tiene conto dei criteri sotto elencati.

PROCEDURA DI ASSEGNAZIONE: L'assegnazione del personale docente alle classi, sezioni staccate e plessi è effettuata dal Dirigente Scolastico, in base ad un combinato disposto richiamato dal D.Lgv 297/94, dal D.Lgv. 165/01 (come riformato dal D.Lgv. 150/2009) e dal D.M. n°37 del 26 marzo 2009. Si prevede che l'assegnazione delle classi debba essere preceduta dalla definizione di criteri generali da parte del Consiglio d'Istituto e dalla formulazione delle proposte (non nominative) del Collegio dei Docenti.

L'atto finale, di competenza esclusiva del D.S., fa riferimento a criteri e proposte che, se variati, devono essere motivati in modo chiaro ed esplicito.

CRITERI (declinati non in ordine di priorità)

1. Per le assegnazioni di personale docente già in servizio nel plesso, sarà di norma considerato prioritario il criterio della continuità didattica, salvo casi particolari che impediscano oggettivamente l'applicazione di tale principio.
2. Alle classi dovrà essere garantita, per quanto possibile, pari opportunità di fruire di personale stabile. Particolare attenzione alla assegnazione di personale stabile va prestata nelle classi in cui si trovino alunni con DA, in quanto sovente l'insegnante di sostegno è assunto con incarico annuale e non costituisce punto di riferimento stabile per l'alunno.
3. Nei limiti del possibile dovranno essere valorizzate le professionalità, le competenze specifiche, le aspettative, nonché i titoli professionali posseduti da ciascun docente. Fatto salvo, per la scuola primaria, quanto previsto dalle disposizioni normative a proposito della nomina dei docenti specializzati di inglese.
4. Le comprovate attitudini professionali saranno anche criterio privilegiato di assegnazione a classi che richiedano strategie specifiche.
5. In caso di richiesta di un docente di essere assegnato ad altra classe, l'accoglimento della domanda è condizionato dalla disponibilità del posto richiesto, cui possono concorrere con pari diritti tutti i docenti del plesso, nel rispetto dei criteri di cui a tutti i punti del presente articolo.
6. L'anzianità di servizio, assunto in quanto criterio assoluto, non appare coerente ai principi di flessibilità e opportunità e, se assunto in via esclusiva, potrebbe risultare potenzialmente ostativo rispetto alle strategie utili a eventuali piani di miglioramento dell'offerta, pertanto non è criterio vincolante nell'assegnazione delle classi, salvo il caso in cui si configurino spostamenti di sede.
7. Qualora per gravi motivi, compresi quelli sottoposti alla normativa sulla privacy, si verifichi la necessità di spostare personale da un plesso all'altro, sarà il Dirigente Scolastico a valutare la situazione e ad assumersi la responsabilità dell'azione.
8. I docenti che entrano a far parte per la prima volta dell'organico funzionale dell'istituto sono utilizzati nel rispetto dei seguenti criteri:
 - garantire nel limite del possibile che ad ogni classe scoperta sia assegnato un docente con contratto a tempo indeterminato;

- valorizzare le competenze "certificate" in funzione delle necessità oggettive dei singoli plessi in relazione all'insegnamento della lingua straniera e della religione cattolica;
- rispettare, a parità di concorrenza, la scelta dell'interessato a partire da colui che presenta il maggior punteggio ai fini della graduatoria.

6.13	LA GARANZIA DI SICUREZZA
-------------	---------------------------------

Al fine di garantire la sicurezza degli alunni e del personale all'interno e all'esterno della scuola, vengono effettuati i seguenti provvedimenti di interesse generale:

- assicurazione

La scuola stipula una polizza assicurativa, che riguarda sia gli infortuni che la responsabilità civile, scegliendo, tra le proposte delle varie società assicuratrici, quella più vantaggiosa.

Essa deve coprire gran parte dei rischi connessi ai diversi momenti dell'attività didattica, compresi i viaggi e le visite d'istruzione. Tale assicurazione è facoltativa.

- evacuazione

La scuola ha elaborato un piano di evacuazione veloce dai vari edifici, in caso si dovessero verificare incidenti (crolli, incendi, allagamenti, terremoti), che rendano necessario un esodo improvviso dai locali scolastici.

Gli alunni vengono addestrati allo scopo, anche tramite prove programmate di esercitazione pratica (almeno due l'anno).

La scuola provvede anche a informare e a formare tutto il personale sui problemi della sicurezza, tramite corsi informativi e/o distribuzione di opuscoli formativi.

- vigilanza

La vigilanza, sia sugli alunni, sia sulle strutture, viene effettuata da tutto il personale della scuola in ogni momento dell'attività didattica.

I rapporti tra docenti e genitori avvengono all'interno degli organismi scolastici, nei colloqui individuali e nelle assemblee di classe programmate nel corso dell'anno.

Il momento dell'informazione costituisce uno degli elementi importanti della vita della scuola.

L'informazione sulla situazione scolastica dei singoli alunni avviene attraverso la comunicazione dei risultati delle verifiche scritte e per mezzo dei colloqui individuali, durante i quali vengono fornite informazioni più dettagliate e si attua uno scambio di opinioni sui metodi di intervento educativi da utilizzare con gli alunni.

Nel caso qualche genitore fosse impossibilitato a partecipare ai colloqui individuali, i docenti si rendono disponibili a ricercare spazi idonei per colloquiare con detti genitori, purché concordati preventivamente.

Altre informazioni possono trovare spazio: nelle assemblee di classe pomeridiane (due o tre all'anno); durante la consegna del documento di valutazione; nei colloqui individuali orientativi (classi terze secondarie di 1° grado); nelle riunioni dei consigli di classe e di interclasse.

Per le situazioni didattico-disciplinari problematiche, le famiglie vengono opportunamente avvertite ciclicamente tramite lettera.

In tutti gli edifici con alta concentrazione di persone, come sono le scuole, si possono verificare delle situazioni di emergenza che potrebbero richiedere l'evacuazione dell'intera popolazione scolastica o di una parte di essa dall'edificio e dagli spazi limitrofi.

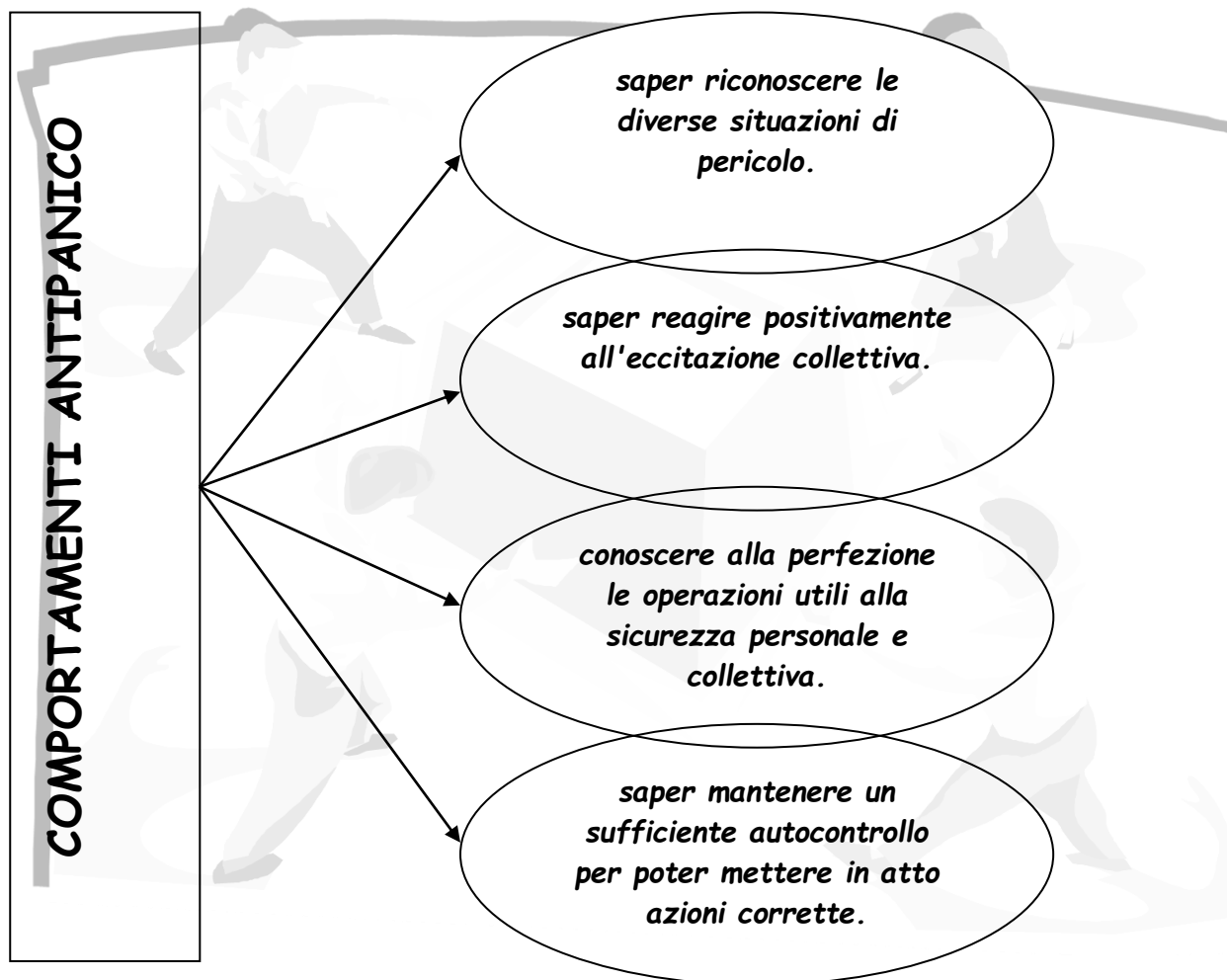
Perciò bisogna che alunni, insegnanti e personale non docente assimilino alcune norme di comportamento da adottare qualora si verifichi una situazione di emergenza che renda necessario l'abbandono dell'edificio scolastico.

Si elencano alcuni casi che potrebbero generare situazioni di emergenza e tali da dover procedere a un'improvvisa evacuazione:

- *incendio all'interno dell'edificio*
- *incendio nelle vicinanze della scuola*
- *terremoto di lieve o di grave entità*
- *crollo dell'edificio o di una sua parte per cedimento strutturale*
- *avviso di presenza, anche sospetto, di ordigno esplosivo*
- *presenza nell'aria di sostanze tossiche*
- *altra emergenza segnalata dalle autorità competenti*

FINALITA' DEL PIANO

- ⇒ Mettere in condizione gli alunni, i docenti e il personale di saper controllare una situazione di emergenza senza panico.
- ⇒ Sapersi muovere in tali evenienze in modo corretto e razionale per diminuire il rischio di incidenti e per facilitare le operazioni di soccorso.



La scuola prevede ogni anno alcune attività utili agli alunni per capire le norme più importanti da applicare in situazioni di emergenza.

Gli **obiettivi** previsti vengono presentati agli alunni in modo graduale fin dal primo anno della scuola primaria:

- *decodificare la segnaletica che esprime la situazione di emergenza;*
- *conoscere la successione delle azioni utili da compiere in tali situazioni;*
- *sapersi muovere in mezzo agli altri con ordine per non ostacolare le operazioni di soccorso.*

A tal fine, la Commissione Sicurezza ha stabilito di istituire la giornata della sicurezza, in ogni anno scolastico, nella quale verranno ribadite le varie procedure da mettere in atto in caso di situazioni a rischio, **tale giornata è fissata per il giorno 05 Ottobre alla seconda ora di ogni anno scolastico**, qualora capitasse di Domenica, la giornata verrà spostata al Lunedì successivo.

NOTA:

1. *La scuola ha elaborato anche la Carta dei Servizi, il Regolamento d'Istituto, il Regolamento di Disciplina e il Patto di Corresponsabilità.*
2. *Tali documenti sono a completamento del Piano dell'Offerta Formativa, unitamente a tutti i moduli collegati alla programmazione didattica ed educativa, particolarmente per quanto riguarda i progetti didattici dei consigli di classe e di interclasse.*



PROGETTO PIEDIBUS



**ANDARE A SCUOLA A PIEDI PER L'EDUCAZIONE, PER LA QUALITÀ DELLA VITA,
PER LA SICUREZZA, PER L'AMBIENTE...**

Accompagnati a piedi fin da piccoli, i bambini e le bambine apprendono l'educazione stradale e acquisiscono più velocemente l'autonomia.

Meno rumori, aria più pulita. Andare a piedi, non inquina!

Già da qualche anno nelle nostre Scuole Primarie è stata avviata l'esperienza del PIEDIBUS con una ricaduta positiva sugli alunni e sulle loro famiglie.

Cosa è il Piedibus

- Il Piedibus è il più nuovo, sicuro, divertente e salutare modo di andare a scuola.
- Il Piedibus ha un adulto "autista" davanti e un adulto "controllore" in fondo.
- Il Piedibus segue un percorso (linea) stabilito e raccoglie i passeggeri alle fermate predisposte.
- Il Piedibus viaggia con il sole e con la pioggia.
- Sul Piedibus si chiacchiera con gli amici, si impara a muoversi per strada, si cresce in autonomia.

Perché è importante il Piedibus

Per aiutare le nostre bambine e i nostri bambini a riappropriarsi del piacere di camminare, sottraendosi al dominio dell'auto.

Per fare del sano movimento.

Per apprendere in pratica i fondamentali dell'educazione stradale.

Per conoscere meglio il quartiere in cui si vive e quindi sentirsi più sicuri.

Per offrire ai bambini/e un'occasione in più per incontrarsi e socializzare, fare una chiacchierata prima di sedersi in aula.

Per ridurre la concentrazione di traffico intorno alle scuole, aumentando la sicurezza, la qualità dell'ambiente e contribuendo a ridurre l'inquinamento.

ORGANIZZAZIONE E SOGGETTI COINVOLTI

Questa iniziativa coinvolge più soggetti: Comitato Genitori, Scuola, Ente Locale e, in particolare, Genitori disponibili.

L'esperienza è rivolta a tutti i bambini/e della scuola che attraverso l'adesione volontaria, autorizzata dalla famiglia, potranno usufruire del "servizio" di PIEDIBUS per il tragitto di sola andata, strutturato in diverse linee con relative fermate.

Ogni PIEDIBUS prevede la presenza di due adulti, autista e controllore, che accompagneranno i partecipanti fino all'ingresso della scuola.

L'iniziativa partirà nel mese di ottobre e proseguirà, con cadenza settimanale, nei giorni che verranno stabiliti, fino alla fine dell'anno.

Gli adulti volontari, che daranno adesione al progetto comunicheranno la propria disponibilità iscrivendosi nell'elenco degli accompagnatori che verrà depositato nella segreteria dell'istituto. Durante il tragitto gli accompagnatori saranno riconoscibili da un indumento catarifrangente. Il compito degli adulti sarà quello di vigilare discretamente sui bambini, avendone cura.

IL RUOLO DELLA SCUOLA

L'educazione ambientale, dato l'ambito sempre più ampio che abbraccia, copre un raggio di azione vasto e articolato, che investe diversi settori e discipline didattiche, per cui è più corretto parlare di educazione alla sostenibilità ambientale.

Per questo il compito della scuola è quello di attivare un processo interdisciplinare che comporti l'attivazione di reti di collaborazione che coinvolgono nell'azione educativa le famiglie, gli Enti e le Associazioni che possono fornire un supporto all'azione didattica.

Perché il progetto di mobilità sostenibile abbia sui bambini e sulle bambine una ricaduta positiva e duratura è necessario che la scuola si inserisca tra i protagonisti del progetto stesso, condividendo gli obiettivi di fondo e organizzando attività che siano da stimolo al processo educativo.

FINALITA'

Promuovere attività di educazione e formazione tese a sviluppare nei bambini/e il senso di appartenenza all'ambiente, affinché il loro ruolo come cittadini diventi davvero decisivo nella protezione dell'ambiente stesso.

OBIETTIVI

- Favorire comportamenti di autonomia ed atteggiamenti di disponibilità nella relazione e collaborazione con gli altri.
- Promuovere una "lettura" socio-ambientale del paese come scenario della propria vita, per la formazione ad una cittadinanza attiva e responsabile.
- Conoscere ed analizzare da un punto di vista geografico e scientifico l'ambiente in cui si vive, individuandone le maggiori problematiche.
- Cercare diverse proposte di soluzione e realizzare interventi con le collaborazioni opportune.
- Attivare comportamenti di prevenzione adeguati ai fini della salute nel suo complesso e nelle diverse situazioni di vita.
- Potenziare la pratica dell'attività motoria cercando di coinvolgere le famiglie e le realtà locali.
- Mantenere comportamenti corretti in qualità di cittadino/pedone.

MODALITA' DI ATTUAZIONE

All'interno della progettazione didattica si sviluppano con coerenza e continuità temi di educazione alla cittadinanza, alla salute, ambientale, stradale, attraverso esperienze concrete, incontri con esperti, iniziative di approfondimento teorico.

Si attivano inoltre laboratori legati ad iniziative quali:

- Riscoperta paesaggistico/storico/artistica dei luoghi della proprio paese
- Fruibilità degli spazi naturali e loro valorizzazione

- Uso razionale delle risorse e lotta allo spreco
- Salute e benessere del proprio corpo
- Mobilità stradale e relativi comportamenti
- Traffico e inquinamento

VALUTAZIONE

Il progetto viene condiviso all'interno delle assemblee di classe e di interclasse, valutato dalla scuola e dai genitori promotori su criteri stabiliti, con relazione al Collegio dei Docenti.

Per fare movimento

Imparare a circolare

Esplorare il proprio quartiere

Diminuire traffico e inquinamento

Insieme per divertirsi

Bambini più allegri

Un buon esempio per tutti

Svegliarsi per bene e arrivare belli vispi a scuola



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE OSIO SOPRA	
PIANO OFFERTA FORMATIVA - ANNO SCOLASTICO 2015 - 2016	
1.1 Denominazione progetto o attività	City Camps
1.2 Responsabile progetto	Comitato Genitori di Osio Sopra - Assessorato alla cultura e alla pubblica istruzione
1.3 Obiettivi	Il CITY CAMPS mira a stimolare principalmente la motivation e le competenze "aural comprehension" e "oral production"
1.4 Durata	1 o 2 settimane, dal lunedì al venerdì nei mesi di Luglio o Agosto 2013. Giornata Tipo: Ore 9.00 Pre apertura con giochi sorvegliati dai Tutors English native speakers 9.30 Inizio delle attività didattiche in English 12.30 Lunch nel Camp o rientro in famiglia 13.30 Break o attività ricreativa leggera 15.00 Ripresa delle English Activities: sports, arts and crafts, escursioni, drama, music. 17.00 Fine delle attività e rientro in famiglia
1.5 Risorse umane	Dinamici Tutors anglofoni, laureandi o neolaureati, guidano le attività didattiche e ricreative e stimolano i giovani ad esprimersi in Inglese. I Tutors dell'ACLE vengono selezionati tra circa 5.000 candidati, seguono un corso selettivo e l'ORIENTATION di una settimana che precede l'inizio dei CAMPUS.
1.6 Destinatari	Alunni della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria
1.7 costi	I costi sono a carico dei partecipanti.



**Musica
Ragazzi**

ASSOCIAZIONE MUSICALE **MUSICA RAGAZZI**

Via C. Battisti, 3 – 24040 Osio Sopra (Bergamo)

Tel 035501387 – Cell. 3282127048

www.musicaragazzi.it - musica.ragazzi@gmail.com

PROGETTO

**OFFICINA
DELLA MUSICA**

**IL GRUPPO MUSICALE
COME LUOGO D'INCLUSIONE SOCIALE**

**ANNO SCOLASTICO
2015/16**

DATI PROGETTO

NOME DEL PROGETTO	OFFICINA DELLA MUSICA Il gruppo musicale come luogo d'inclusione sociale
ENTE CAPOFILA	Associazione Musicale "Musica, Ragazzi!"
PARTNER	Laboratorio Musicale del Territorio Istituto Comprensivo di Osio Sopra Scuola di Canto corale e musica "Ragazzi Cantori" ABBM (Associazione Bergamasca Bande Musicali) Scuola di Arte e Musica "Artemia" di Osio Sopra Associazione "Millefacce" Associazione "Libera la Testa"
SEDE DEL PROGETTO	Associazione "Musica Ragazzi!" Via C. Battisti, 3 - Osio Sopra (BG)

1. PRESENTAZIONE DELL'ENTE CAPOFILA

"Musica, Ragazzi!" è un'associazione musicale nata dall'aggregazione spontanea di ex - alunni dell'Istituto Comprensivo di Osio Sopra e attiva da ormai 20 anni.

L'obiettivo principale dell'Associazione è quella di offrire agli adolescenti la possibilità di socializzare tramite l'attività musicale.

Attualmente sono in attività l'Orchestra da Camera, l'Orchestra Junior, il Gruppo Fiati e Percussioni, la Big Band Jazz, due formazioni corali, diverse formazioni da camera (archi o fiati) ed i gruppi di Musica Moderna (Rock, Ska, Jazz, etc.).

L'Associazione propone inoltre nel corso dell'anno numerosi momenti nei quali le diverse formazioni hanno la possibilità di esibirsi, quasi sempre a titolo gratuito, con soddisfacenti puntate anche all'estero.

Negli ultimi anni inoltre viene proposta la rassegna "Assaggi... non solo musicali" che da ottobre a maggio presenta serate musicali/artistico/gastronomiche con la partecipazione di formazioni musicali, anche esterne all'Associazione, accompagnate da brevi interventi di artisti, artigiani ed altre varie personalità, spesso chiuse da degustazione gastronomica offerta da diversi locali della zona.

Un'altra delle attività importanti, che l'Associazione organizza da oltre dieci anni, è il Campus musicale estivo al Passo del Sempione, che permette ad un centinaio di ragazzi di vivere una settimana intensiva di musica e divertimento in un ambiente particolare, a duemila metri d'altitudine, lontano da città o paesi e senza televisione, videogiochi, bar ed altre distrazioni simili.

L'Associazione Musica Ragazzi, per l'organizzazione delle sue attività, si avvale spesso della collaborazione degli Istituti Comprensivi della zona, del Laboratorio Musicale del Territorio, delle Amministrazioni locali e di varie altre Associazioni/Enti.

2. SOGGETTI BENEFICIARI DELLE ATTIVITA'

Il progetto è rivolto alla popolazione giovanile del Comune di Osio Sopra con un'età compresa tra i 5 ed i 18 anni, con particolare riguardo ai soggetti che, su segnalazione dell'Assistente Sociale o degli insegnanti dell'Istituto Comprensivo di Osio Sopra, presentino situazioni di disagio e di emarginazione oppure difficoltà di integrazione sociale.

3. FINANZIAMENTO

Le attività proposte, per i ragazzi, saranno gratuite. Ai partecipanti verrà proposto il tesseramento associativo (comprensivo di copertura assicurativa) per l'anno in corso.

L'associazione "Musica, Ragazzi!" metterà a disposizione la sua strumentazione e gli insegnanti.

Per reperire i fondi per l'eventuale acquisto di altri strumenti e per istituire le borse di studio per gli insegnanti, "Musica, Ragazzi!" e le altre Associazioni aderenti s'impegnano ad organizzare eventi ed attività varie (concerti, vendita di libri usati, etc.).

Altri fondi verranno reperiti tramite la sponsorizzazione pubblicitaria, contributi da parte di Enti o Istituti.

4. FINALITA' E OBIETTIVI SPECIFICI

Le finalità principali che il progetto si propone sono due:

- a. Offrire ai giovani la possibilità di un primo contatto con la musica finalizzato, oltre che all'apprendimento di tecniche musicali, all'integrazione ed alla socializzazione.
- b. Proporre ai ragazzi un'alternativa culturale importante e gratuita ai diversi input, a volte devianti, che gli stessi ricevono dai media e dalla società in generale, attraverso forme organizzate o spontanee di aggregazioni musicali che li veda protagonisti anche in fase di ideazione dei percorsi e per realizzare le quali sia loro offerta un'azione di formazione e di tutoraggio.

5. ATTIVITA' PREVISTE

Per l'anno scolastico 2015/16 sono previste le seguenti attività:

- a. **Laboratorio di vocalità** suddiviso in due fasce d'età ("Musica-giocando" 6-10 anni e "Ragazzi cantori" 11-14 anni): questo laboratorio dovrebbe offrire ai giovani utenti l'approccio più naturale al mondo dei suoni attraverso il canto, favorendo la creazione di forti relazioni interpersonali e al tempo stesso tutelando una lunga e gloriosa tradizione vocale che ha caratterizzato Osio Sopra in passato.
- b. **Laboratorio di introduzione agli strumenti (in piccolo gruppo)**: destinato prevalentemente a coloro che non sanno ancora suonare, questo laboratorio si prefigge il primo approccio con lo strumento, secondo una didattica sperimentale di tipo esplorativo che preveda il lavoro a piccoli gruppi e non escluda la rotazione degli allievi da uno strumento all'altro.
- c. **Laboratorio di strumenti a percussione** suddiviso in due fasce d'età (6-9 anni e 10-14 anni): lo scopo di questo laboratorio è quello di

insegnare ai ragazzi le tecniche basilari delle percussioni con la conseguente formazione di uno o più gruppi d'insieme con un minimo di repertorio che permetta loro di esibirsi in pubblico, soprattutto in occasione di feste o manifestazioni locali.

- d. **Laboratorio di musica d'assieme per giovani strumentisti (Gruppo orchestrale "Musica Junior")**: questo laboratorio, che rappresenta storicamente la continuazione di un'attività condotta da due decenni in ambito scolastico, raccoglierà le giovani leve dell'Associazione Musica Ragazzi e gli studenti della Secondaria Inferiore che verranno ritenuti idonei; l'obiettivo è quello di motivarli nell'apprendimento del loro strumento e di abituarli a suonare gruppo formando una piccola Orchestra Junior, per poi eventualmente inserirli nelle formazioni stabili dell'Associazione.
- e. **Laboratorio di avviamento per gruppi di musica moderna** (rock, ska, jazz, etc.):
con l'aiuto dei musicisti dell'Associazione Musica Ragazzi che suonano nelle formazioni di musica moderna, ci si rivolge ai ragazzi un po' più grandi (14-18 anni) che già suonano chitarra, batteria, basso, tastiere e fiati o che se la sentono di misurarsi come cantanti; con questa attività si vorrebbe dare loro la possibilità di compiere le prime esperienze di "band" o complesso di musica leggera, assistiti da un "tutor".

6. MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL PROGETTO

- a. Pubblicizzazione del Progetto tramite locandine da esporre e distribuire in Biblioteca, nelle scuole, all'oratorio, nei luoghi di aggregazione giovanile, negli esercizi commerciali e negli uffici pubblici;
- b. in particolare, diffusione nelle Scuole locali di un pieghevole con la descrizione dettagliata dei vari laboratori e delle loro finalità, insieme al modulo d'iscrizione;
- c. raccolta delle iscrizioni;
- d. individuazione degli insegnanti/tutor: i corsi saranno condotti sia dalle figure professionali già presenti nell'Associazione o nella scuola (Direttore

- artistico, docenti, specialisti), sia da giovani musicisti dell'Associazione (diversi dei quali diplomati in Conservatorio) che opportunamente individuati e formati in base alle iscrizioni pervenute sosterranno un'azione di insegnamento/tutoraggio nei confronti dei giovani allievi; in tal caso possono essere previste forme di compenso forfettario tramite borse di studio;
- e. i ragazzi coinvolti nel progetto saranno affiancati (singolarmente o a piccoli gruppi) da Tutor che ne seguiranno da vicino la crescita musicale, sia nel corso delle lezioni che nei momenti di esercizio e nelle prove; gli allievi verranno periodicamente incoraggiati ad esibirsi sia individualmente o in gruppo nel corso di saggi appositamente organizzati, "happening" o in rassegne; eventualmente anche concorsi.
 - f. non appena i livelli di competenza raggiunti lo permetteranno, si cercherà di promuovere la costituzione di gruppi musicali (junior band, complessi strumentali o band giovanili, ecc); sperando in una continuità pluriennale del Progetto, ci si augura di poter dar vita in tempo relativamente breve (2-3 anni) a formazioni giovanili con carattere stabile;
 - g. nel caso di soggetti particolarmente predisposti ad itinerari musicali più approfonditi si imposteranno forme di informazione e di orientamento verso studi musicali accademici o comunque più impegnativi; si cercherà inoltre qualora se ne ravvisi l'opportunità l'inserimento degli elementi che lo desiderano in formazioni musicali più mature.

7. RISULTATI ATTESI e VERIFICA

L'aspettativa è quella di riuscire a coinvolgere il maggior numero di ragazzi nei Progetti ed educarli ad apprezzare la musica, soprattutto quella prodotta da loro stessi, creando un ambiente positivo e carico di entusiasmo nel quale anche i ragazzi con minore attitudine alla socializzazione si sentano integrati con gli altri, grazie alle capacità che hanno acquisito con il loro strumento: l'impegno musicale e l'ambiente stesso che si crea sono condizioni che dovrebbero distogliere i ragazzi, almeno in parte, da altri ambienti e situazioni potenzialmente a rischio, per se stessi e per la società.

La diffusione della cultura musicale sul territorio creerebbe poi un vivaio di giovani musicisti che avrebbero la possibilità di inserirsi stabilmente nei gruppi musicali locali a garanzia della continuità storica e della tradizione musicale, a meno che le nuove formazioni non diventino invece corpi stabili

che proseguano il proprio cammino e si sviluppino anche dopo la conclusione dei Progetti.

In itinere e a medio/lungo termine possono essere previsti questionari che individuino presso l'utenza i bisogni e il grado di soddisfazione.

PROGETTO "ASSAGGI ...NON SOLO MUSICALI"

(Nel quadro delle "Iniziative di approfondimento curriculare" previste dal POF 2015-2016)

L'Associazione Musica Ragazzi programma una stagione di appuntamenti serali ad ingresso libero aperti alla popolazione locale, con particolare riguardo ad alunni e studenti.

Si tratta di 14 incontri di interesse prevalentemente musicale ma aperti a contributi culturali di diverso genere (letterario, artistico, artigianale, ecc.)

L'iniziativa, attivata per il sesto anno consecutivo, è frutto della collaborazione tra Associazione Musica Ragazzi, Amministrazione Comunale di Osio Sopra e Istituto Comprensivo di Osio Sopra, secondo i rispettivi ambiti di competenza.

Ogni incontro è strutturato secondo la presentazione di un programma musicale alternato a interventi a cura di docenti e alunni della Scuola Secondaria di Osio Sopra e Levate, di artisti e artigiani e coronato al termine da degustazioni gastronomiche offerte da commercianti e ristoranti locali.

Ogni intervenente agirà a titolo completamente gratuito, secondo lo spirito dell'Associazione, e senza spese previste a carico della scuola o dell'amministrazione comunale, alle quali compete tuttavia la preparazione e pulizia dei locali in cui la manifestazione si svolge.

Le spese per la stampa, pubblicità e allestimento sono sostenute dall'associazione con il contributo della Cassa Rurale di Treviglio.

Il calendario degli incontri prevede una scansione più o meno quindicinale da novembre a maggio, con la partecipazione dei musicisti di Musica Ragazzi, di musicisti ospiti esterni, del gruppo musicale dell'Istituto Comprensivo Muzio di Bergamo, dell'Associazione Estudiantina Ensemble di Bergamo, di artisti (poeti, pittori, attori, fotografi...) e artigiani vari, di studenti del Liceo Musicale S. Suardo di Bergamo, di alunni e docenti dell'I.C. di Osio Sopra e Levate.

Gli incontri avranno per lo più luogo nell'Auditorium dell'Istituto Comprensivo di Osio Sopra; tre incontri si svolgeranno a Levate (con coinvolgimento organizzativo e logistico di docenti e alunni della Scuola Secondaria di Levate) presso l'Auditorium Comunale; due incontri si svolgeranno nella Chiesa Parrocchiale di Osio Sopra.



MINISTERO DELL' ISTRUZIONE DELL' UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA



ISTITUTO COMPRENSIVO DI OSIO SOPRA

24040 OSIO SOPRA (BG)

Via Manzoni, 15 - ☎ 035/500259 - FAX 035/506707 ✉: segreteria@ic-osiosopra.it

Scuola Primaria

Levate

Piano Offerta Formativa

Progetti

Anno Scolastico 2015 – 2016

POF/Anno Scolastico 2015 – 2016

Scuola Primaria di Levate

Progetto	Classi	Finanziamento
Frutta nelle scuole	<i>Tutte le classi</i>	Aiuto Comunitario e Nazionale (v. www.fruttanellescuole.gov.it)
Educazione motoria e gioco sport	<i>Tutte le classi</i>	Società Sportive Levate
Educazione ambientale	<i>Classi terze</i>	Ecosviluppo/Cooperativa sociale ONLUS
Educazione ambientale	<i>Classi quarte</i>	Plis del Morla
Educazione alimentare	<i>Classi terze</i>	Società gestione mensa
Educazione all'affettività	<i>Classi quinte</i>	S. Donato
Educazione al risparmio	<i>Classe quarta</i>	BCC/Levate
Educazione alla lettura	<i>Tutte le classi</i>	Associazione Le pulcette
Educazione stradale	<i>Tutte le classi</i>	Polizia Municipale/Levate
Educazione storica 3/19	<i>Classi interessate</i>	Fondazione Dalmine
Spettacolo teatrale	<i>Tutte le classi</i>	A carico delle famiglie
“Diventiamo compositori” – Laboratorio musicale	<i>Classi quinte</i>	A carico delle famiglie
“I colori del ritmo” Laboratorio musicale	<i>Classi prime</i>	P.D.S./Comune di Levate
“Andiamo a teatro”	<i>Classi seconde</i>	P.D.S./Comune di Levate
“Dum, dum, tak: il teatro ritmico” Laboratorio musicale	<i>Classi seconde</i>	P.D.S./Comune di Levate
“Biblioteca in classe”	<i>Classi terze</i>	P.D.S./Comune di Levate
“I colori degli strumenti musicali” Laboratorio musicale	<i>Classi terze</i>	P.D.S./Comune di Levate
“Suoni, colori, pixel” Laboratorio musicale	<i>Classe quarte</i>	P.D.S./Comune di Levate
“La grammatica del linguaggio cinematografico”	<i>Classi quinta</i>	P.D.S./Comune di Levate

Saranno inoltre proposti i percorsi:

- ✓ “Facilitazione, aiuto e sostegno allo studio per gli studenti delle Scuole Primarie”
- ✓ “Alfabetizzazione: primo/secondo livello”
- ✓ “BES: potenziamento e sviluppo”
- ✓ “Che classe! / Progetto per l’inclusività-classi terze

Facilitazione, Aiuto e Sostegno allo Studio

Il percorso per ogni studente va attivato previo un accordo tra famiglia e scuola in cui l’alunno assume il ruolo attivo di protagonista oltre che di destinatario dell’intervento. L’intero percorso sarà definito in base alle indicazioni specifiche degli insegnanti curricolari con i quali si prevedono momenti di monitoraggio e verifica.

Percorso alfabetizzazione di base

Periodo	Anno scolastico 2015/16
Obiettivi	Alfabetizzazione e facilitazione all’apprendimento della lingua italiana che mira a porre gli studenti neo-arrivati nelle condizioni di poter comunicare ed esprimere in modo efficace le funzioni interpersonali di base e successivamente sviluppare e consolidare le competenze linguistiche comunicative relative alla comprensione e alla produzione orale e scritta
Destinatari	Studenti della scuola Primaria
Attività previste	Lettura, scrittura, comprensione dei testi, arricchimento lessicale, produzione orale, utilizzo di strumenti e strutture in contesto autentico
Tempo	Orario scolastico-extrascolastico/da concordare con i docenti
Tipologia d’intervento	Singolo studente/ gruppo di studio composto da massimo 4/5 alunni

Percorso alfabetizzazione avanzata e/o rinforzo e consolidamento strutture

Periodo	Anno scolastico 2015/16
Obiettivi	Alfabetizzazione avanzata e facilitazione all’apprendimento della lingua italiana che mira a porre i ragazzi stranieri che ancora non padroneggiano le strutture della lingua italiana nelle condizioni di poter comunicare ed esprimere in modo efficace e di sviluppare e consolidare le competenze linguistiche comunicative relative alla comprensione e alla produzione orale e scritta. E’ prevista l’introduzione allo studio dei diversi ambiti disciplinari
Destinatari	Studenti della scuola Primaria
Attività previste	Lettura, scrittura, comprensione dei testi, arricchimento lessicale, produzione orale, consolidamento delle strutture, trasformazione e utilizzo pratico
Tempo	Orario scolastico-extrascolastico/da concordare con i docenti

Tipologia d'intervento	Singolo studente/ gruppo di studio composto da massimo 4/5 alunni
-------------------------------	---

ALFABETIZZAZIONE

PREMESSA

La conoscenza della lingua italiana è una conquista necessaria e imprescindibile per l'integrazione scolastica degli alunni stranieri, tale acquisizione rappresenta pertanto l'obiettivo primario delle scuole in cui siano presenti alunni non italofofoni: un alunno che non conosce la lingua è, inevitabilmente, un alunno emarginato, impossibilitato alla comunicazione, al confronto, all'apprendimento. Il presente progetto di alfabetizzazione linguistica nasce come risposta alla suddetta esigenza educativa: nella scuola primaria di Levate ci sono, infatti, numerosi bambini stranieri, alcuni privi della strumentalità linguistica di base, altri che la posseggono a un livello non idoneo a consentire un reale inserimento e un costruttivo approccio alle esperienze didattiche della classe.

Finalità educative

- ♦ Promuovere e realizzare la centralità dell'alunno
- ♦ Consentire all'alunno di essere protagonista del proprio processo di crescita
- ♦ Fornire gli strumenti necessari al successo scolastico
- ♦ Favorire la socializzazione, la collaborazione, l'aiuto e il rispetto reciproco

Finalità didattiche

- ♦ Rimuovere gli impedimenti di ordine linguistico per favorire il pieno inserimento nella classe
- ♦ Promuovere la partecipazione attiva alla vita della scuola
- ♦ Sviluppare le abilità comunicative
- ♦ Favorire gli apprendimenti relativi alle varie discipline
- ♦ Sviluppare le abilità per orientarsi nel sociale
- ♦ Prevenire l'insuccesso scolastico

CORSO DI PRIMO LIVELLO

Il corso di primo livello è rivolto agli alunni neo arrivati o che non posseggono alcuna competenza linguistica. Il riferimento, per quanto riguarda le abilità linguistiche da attivare, sono i livelli A1 e A2 del Quadro Comune Europeo (A1 – livello base “Riesce a comprendere e utilizzare espressioni familiari di uso quotidiano e formule molto comuni per soddisfare bisogni di tipo concreto. Sa presentare se stesso/a e altri ed è in grado di porre domande su dati personali e rispondere a domande analoghe (il luogo dove abita, le persone che conosce, le cose che possiede). È in grado di interagire in modo semplice purché l'interlocutore parli lentamente e chiaramente e sia disposto a collaborare” A2 - livello base “Riesce a comprendere frasi isolate ed espressioni di uso frequente relative ad ambiti di immediata rilevanza (ad es. informazioni di base sulla persona e sulla famiglia, acquisti, geografia locale, lavoro). Riesce a comunicare in attività semplici e di routine che richiedono solo uno scambio di informazioni semplice e diretto su argomenti familiari e abituali. Riesce a descrivere in termini semplici aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati”)

L'obiettivo generale del corso sarà quello di fornire ai bambini le conoscenze basilari che consentano una reale integrazione al gruppo classe attraverso l'acquisizione di una prima capacità di partecipare e interagire nelle situazioni comunicative quotidiane. Le attività proposte saranno semplici, operative al massimo e legate al contesto, esse terranno conto delle priorità comunicative e dei bisogni dell'alunno reale. Il percorso di insegnamento-apprendimento sarà strutturato attraverso unità di lavoro (di seguito riportate).

Obiettivi di apprendimento

- Ascoltare e comprendere parole e brevi messaggi orali ricorrenti nel linguaggio della classe comprendere ed eseguire semplici comandi, indicazioni e suggerimenti di lavoro
- Comprendere semplici osservazioni e valutazioni sul lavoro svolto comprendere le frasi affermative e le frasi interrogative
- Comprendere e usare il modello domanda /risposta comprendere frasi via via più complesse
- Ascoltare memorizzare e riprodurre brevi e semplici canzoni e filastrocche
- Parlare con una pronuncia adeguatamente corretta riprodurre i suoni non presenti nella fonologia della lingua madre
- Usare le intonazioni e le pause
- Usare vocaboli ed espressioni di uso frequente
- Denominare cose, persone, animali, ecc.
- Ampliare il patrimonio lessicale riguardante la terminologia della quotidianità
- Costruire semplici strutture sintattiche con nomi, verbi, aggettivi
- Usare il lessico appreso in nuovi contesti comunicativi
- Chiedere e dare semplici informazioni sulla propria identità, sull'ambiente della scuola, sull'ambiente familiare, ecc.
- Formulare autonomamente semplici richieste
- Esprimere i propri bisogni esprimere gusti e preferenze esprimere stati d'animo

Unità di apprendimento

UNITÀ 1:

- ✓ Presentarsi
- ✓ Utilizzare formule di presentazione comunicare il nome, l'età, la classe di appartenenza, la provenienza
- ✓ Chiedere ai compagni informazioni sul nome, l'età, la classe di appartenenza, la provenienza
- ✓ Distinguere e usare le concordanze di genere (maschile/femminile)

UNITÀ 2:

- ✓ Descrivere se stessi e i compagni
- ✓ Acquisire il lessico di base relativo agli elementi del viso associare ai nomi le parti del viso
- ✓ Memorizzare il nome dei colori
- ✓ Acquisire il lessico di base relativo alle parti del corpo
- ✓ Associare ai nomi le parti del corpo
- ✓ Arricchire il lessico creando associazioni di nomi e azioni
- ✓ Usare gli aggettivi destro/sinistro utilizzare le forme "io ho, tu hai, lui ha..." per indicare caratteristiche del viso e del corpo
- ✓ Usare la forma negativa (io non ho, lui non ha, ecc.)

UNITÀ 3:

- ✓ Esprimere sensazioni e stati d'animo
- ✓ Esprimere sensazioni fisiche usando le forme "ho fame, ho freddo, ho sete"
- ✓ Esprimere stati d'animo usando le forme "io sono triste, allegro, stanco"
- ✓ Chiedere informazioni su sensazioni e stati d'animo
- ✓ Usare il presente del verbo essere e del verbo avere per chiedere e riferire sensazioni e stati d'animo altrui (hai fame? Lui ha fame, tu hai sete, loro sono stanchi, ecc.)
- ✓ Usare la forma negativa

UNITÀ 4: gli oggetti dell'ambiente scolastico

- ✓ Acquisire il lessico di base relativo agli oggetti dell'ambiente scolastico
- ✓ Associare il nome agli oggetti
- ✓ Usare l'espressione "serve per" formulare domande sull'utilizzo degli oggetti
- ✓ Usare il modello domanda/risposta
- ✓ Eseguire semplici comandi (portami il quaderno di..., prendi il libro di..., ecc.)

UNITÀ 5: le persone della scuola

- ✓ Acquisire il lessico di base relativo alle persone dell'ambiente scolastico
- ✓ Associare il nome alle persone presenti nell'ambiente scolastico
- ✓ Riferire con semplici frasi informazioni relative alle persone dell'ambiente scolastico
- ✓ Eseguire semplici comandi e indicazioni

UNITÀ 6: gli ambienti della scuola

- ✓ Acquisire il lessico relativo agli ambienti della scuola
- ✓ Conoscere e riferire con semplici frasi la funzione dei vari ambienti scolastici
- ✓ Consolidare la capacità di formulare domande
- ✓ Consolidare la capacità d'uso della forma negativa
- ✓ Comprendere e usare le parole: destra, sinistra, davanti dietro, di fronte
- ✓ Ampliare gradualmente il patrimonio lessicale

UNITÀ 7: le parole della matematica

- ✓ Memorizzare i numeri fino a venti
- ✓ Contare fino a venti in senso progressivo e regressivo
- ✓ Conoscere e usare le parole che servono per classificare e per confrontare (tanto, poco, maggiore, minore, ecc.)

UNITÀ 8: la casa

- ✓ Acquisire il lessico di base relativo alla casa e ai suoi ambienti
- ✓ Conoscere e descrivere con semplici frasi la funzione dei vari ambienti
- ✓ Consolidare l'uso della forma negativa e interrogativa
- ✓ Rinforzare l'uso degli articoli determinativi e indeterminativi
- ✓ Usare le preposizioni semplici e articolate

- ✓ Usare i possessivi

UNITÀ 9: la famiglia

- ✓ Acquisire il lessico relativo ai componenti della famiglia
- ✓ Conoscere e verbalizzare relazioni di parentela
- ✓ Fornire semplici informazioni sui componenti della famiglia (nome, età, lavoro, ecc.)
- ✓ Chiedere ai compagni informazioni sulla loro famiglia
- ✓ Strutturare frasi via via più complesse

UNITÀ 10: il tempo meteorologico

- ✓ Acquisire il lessico relativo al tempo meteorologico
- ✓ Conoscere e verbalizzare con semplici frasi le caratteristiche meteorologiche stagionali
- ✓ Conoscere il lessico relativo all'abbigliamento
- ✓ Mettere in relazione l'abbigliamento alle stagioni
- ✓ Usare alcuni avverbi di tempo

UNITÀ 11: il tempo che passa

- ✓ Conoscere e denominare le parti del giorno
- ✓ Conoscere il nome dei giorni della settimana
- ✓ Conoscere il nome dei mesi dell'anno
- ✓ Formulare frasi relative alle parti del giorno, ai giorni della settimana, ai mesi
- ✓ Usare i connettivi temporali e gli avverbi di tempo usare in modo germinale il passato, il presente e il futuro dei verbi

Verifica e valutazione

Al termine di ogni unità di apprendimento verrà somministrata agli alunni una scheda strutturata atta a monitorare i progressi conseguiti e a valutare l'opportunità di proseguire il percorso programmato o di apportarvi adeguamenti in base a eventuali bisogni emersi. Al termine del corso verrà poi somministrata una scheda di verifica globale per valutare il livello di competenze e abilità conseguito da ciascun bambino.

CORSO DI SECONDO LIVELLO

I corsi di secondo livello sono rivolti ai bambini che, pur vivendo in Italia già da un po' di tempo, non hanno ancora conquistato abilità linguistiche sufficienti e, sebbene posseggano una conoscenza rudimentale della lingua, evidenziano gravi difficoltà e lacune che pregiudicano la partecipazione attiva alla vita della classe e rendono assai difficile il processo di maturazione delle conoscenze. Si fa riferimento, per la realizzazione di questo corso, al livello B1 del Quadro Comune Europeo (B1 - livello intermedio "È in grado di comprendere i punti essenziali di messaggi chiari in lingua standard su argomenti familiari che affronta normalmente al lavoro, a scuola, nel tempo libero, ecc. Sa produrre testi semplici e coerenti su argomenti che gli siano familiari o siano di suo interesse. È in grado di descrivere esperienze e avvenimenti, sogni, speranze, ambizioni, di esporre brevemente ragioni e dare spiegazioni su opinioni e progetti."). L'obiettivo didattico generale dei corsi di secondo livello sarà quello di fornire agli alunni gli strumenti linguistici necessari ad affrontare positivamente e significativamente l'esperienza scolastica, garantendo la possibilità di un approccio sereno agli apprendimenti relativi alle varie discipline. Il corso verrà posto in esecuzione attraverso le unità d'apprendimento (di seguito riportate) atte a potenziare le abilità di comprensione e comunicazione orale e le competenze relative alla fruizione e alla produzione testuale.

Obiettivi di apprendimento

- Ascoltare e comprendere messaggi orali ricorrenti nel linguaggio della classe
- Ascoltare e comprendere messaggi del linguaggio extrascolastico
- Ascoltare e comprendere il racconto di esperienze altrui
- Ascoltare e comprendere la descrizione di oggetti, luoghi, persone, situazioni, stati d'animo
- Ascoltare e comprendere semplici testi narrativi letti dall'insegnante
- Ascoltare e comprendere brevi e semplici lezioni relative alle varie discipline
- Consolidare e migliorare la pronuncia usare la lingua nelle forme colloquiali richieste dalle varie situazioni di vita quotidiana
- Raccontare in modo semplice ma corretto fatti vissuti in prima persona o a cui si è assistito
- Comunicare le proprie emozioni e i propri stati d'animo
- Raccontare in modo semplice ma corretto episodi significativi della storia personale
- Intervenire pertinentemente nelle conversazioni
- Esprimere in modo semplice ma corretto il proprio punto di vista
- Consolidare l'abilità tecnica di lettura
- Leggere e comprendere semplici testi narrativi

- Leggere e comprendere semplici testi informativi
- Leggere e comprendere semplici testi regolativi
- Leggere e comprendere semplici testi relativi alle varie discipline
- Tradurre in brevi e semplici testi scritti le comunicazioni orali
- Produrre brevi e semplici testi scritti per verbalizzare le esperienze scolastiche produrre brevi e semplici testi scritti per raccontare le esperienze personali
- Operare semplici rielaborazioni testuali
- Migliorare la competenza ortografica
- Usare strutture morfosintattiche corrette
- Conoscere e usare correttamente alcune parti del discorso

Unità di apprendimento

UNITÀ 1:

Comprensione orale

- ✓ Comprendere il senso e il contenuto di semplici discorsi
- ✓ Comprendere descrizioni di oggetti, luoghi persone
- ✓ Individuare l'argomento delle conversazioni

Produzione orale

- ✓ Utilizzare in modo adeguatamente corretto la lingua nelle forme colloquiali richieste dalle situazioni della vita quotidiana
- ✓ Rispondere oralmente con adeguata proprietà a domande su fatti esaminati, argomenti trattati, ecc.
- ✓ Chiedere e dare semplici informazioni

Fraizione testuale

- ✓ Consolidare la capacità di leggere in modo scorrevole e con giusta intonazione
- ✓ Comprendere le informazioni dei testi descrittivi

Produzione testuale

- ✓ Produrre semplici descrizioni di oggetti, persone, ambienti
- ✓ Verbalizzare schemi descrittivi
- ✓ Elaborare descrizioni di immagini usando gli indicatori spaziali

Riflessione sulla lingua

- ✓ Consolidare la correttezza ortografica: uso delle doppie
- ✓ Riconoscere nelle frasi alcune parti del discorso: gli articoli e i nomi
- ✓ Usare correttamente la concordanza di numero e genere tra articoli e nomi

UNITÀ 2

Comprensione orale

- ✓ Comprendere il contenuto e la successione dei fatti in racconti ascoltati
- ✓ Rappresentare con il disegno personaggi, luoghi e scene di racconti ascoltati

Produzione orale

- ✓ Raccontare episodi vissuti in prima persona o accaduti ad altri
- ✓ Raccontare episodi importanti della storia personale
- ✓ Riesporre oralmente racconti letti o ascoltati
- ✓ Usare semplici connettivi causali e temporali

Fraizione testuale

- ✓ Consolidare la capacità di leggere in modo scorrevole e con giusta intonazione
- ✓ Comprendere il senso globale dei racconti letti
- ✓ Analizzare correttamente le informazioni contenute nei racconti letti: personaggi, luoghi, tempi, vissuti
- ✓ Comprendere la successione degli eventi nei racconti letti

Produzione testuale

- ✓ Scrivere le sequenze di un testo letto o ascoltato
- ✓ Completare racconti con semplici scene mancanti
- ✓ Riesporre per iscritto, in modo semplice ma coerente ed efficace, semplici racconti letti o ascoltati

- ✓ Usare nella produzione scritta i connettivi causali e temporali

Riflessione sulla lingua

- ✓ Consolidare la correttezza ortografica: gli accenti
- ✓ Riconoscere nelle frasi alcune parti del discorso: i verbi
- ✓ Riconoscere e usare il presente, il passato, il futuro dei verbi

UNITÀ 3

Comprensione orale

- ✓ Comprendere il senso e il contenuto di discorsi via via più complessi
- ✓ Comprendere la spiegazione (semplificata) dell'insegnante relativamente a semplici argomenti storici, geografici, scientifici

Produzione orale

- ✓ Riesporre in modo semplice ma efficace semplici argomenti storici, geografici, scientifici
- ✓ Verbalizzare oralmente semplici schemi relativi ad argomenti storici, geografici, scientifici trattati
- ✓ Comprendere e usare nella riesposizione orale semplici terminologie specifiche
- ✓ Ampliare il patrimonio lessicale

Fruizione testuale

- ✓ Consolidare la capacità di leggere in modo scorrevole e con giusta intonazione
- ✓ Leggere e comprendere semplici testi informativi
- ✓ Analizzare correttamente le informazioni contenute in semplici testi storici, geografici, scientifici
- ✓ Rispondere a domande chiuse relative a testi letti
- ✓ Completare semplici testi informativi con i "buchi"

Produzione testuale

- ✓ Verbalizzare per iscritto semplici schemi relativi ad argomenti storici, geografici, scientifici
- ✓ Rispondere a questionari con domande aperte formulando risposte semplici ma ben strutturate
- ✓ Produrre semplici testi informativi seguendo questionari guida
- ✓ Usare correttamente i connettivi logici

Riflessione sulla lingua

- ✓ Consolidare la correttezza ortografica: gli apostrofi
- ✓ Conoscere le persone del verbo
- ✓ Riconoscere, analizzare e coniugare verbi al presente, al passato, al futuro

UNITÀ 4

Comprensione orale

- ✓ Comprendere ed eseguire consegne via via più complesse
- ✓ Eseguire attività eseguendo una successione di consegne impartite dall'insegnante

Produzione orale

- ✓ Verbalizzare oralmente il procedimento per l'esecuzione di attività (le fasi di un gioco, le fasi per la realizzazione di un oggetto, le fasi di una ricetta tipica del paese d'origine)
- ✓ Verbalizzare oralmente semplici diagrammi di flusso
- ✓ Ampliare il patrimonio lessicale

Fruizione testuale

- ✓ Consolidare la capacità di leggere in modo scorrevole e con giusta intonazione
- ✓ Leggere e comprendere semplici testi regolativi
- ✓ Ordinare le sequenze di semplici testi regolativi
- ✓ Completare semplici testi regolativi con i "buchi"
- ✓ Rispondere a domande chiuse relative a testi letti

Produzione testuale

- ✓ Verbalizzare per iscritto semplici diagrammi di flusso
- ✓ Scrivere, accanto al disegno, le fasi per la realizzazione di un'attività (giochi, ricette, ecc.)
- ✓ Rispondere a questionari con domande aperte formulando risposte semplici ma ben strutturate
- ✓ Produrre semplici testi regolativi seguendo domande guida

Riflessione sulla lingua

- ✓ Consolidare la correttezza ortografica: l'uso dell'h
- ✓ Riconoscere nelle frasi alcune parti del discorso: le preposizioni semplici e articolate

- ✓ Analizzare la frase minima: soggetto e predicato

UNITÀ 5

Comprensione orale

- ✓ Comprendere il senso e il contenuto di discorsi via via più complessi
- ✓ Comprendere la spiegazione (semplificata) dell'insegnante relativamente ad argomenti presenti nelle programmazioni disciplinari di classe
- ✓ Comprendere ed eseguire consegne via via più complesse

Produzione orale

- ✓ Risporre in modo gradualmente più strutturato semplici argomenti di studio previsti nelle programmazioni disciplinari di classi
- ✓ Ampliare il patrimonio lessicale e la conoscenza di linguaggi specifici
- ✓ Intervenire nelle conversazioni esprimendo pareri personali

Fruizione testuale

- ✓ Consolidare la capacità di leggere in modo scorrevole e con giusta intonazione
- ✓ Consolidare la capacità di leggere e analizzare semplici testi di diverso tipo
- ✓ Comprendere testi presenti nel sussidiario delle discipline per approfondire argomenti di studio

Produzione testuale

- ✓ Consolidare la capacità di produrre autonomamente semplici testi di diverso tipo
- ✓ Elaborare autonomamente o con l'aiuto di facilitatori (schemi, tabelle, domande guida) semplici parafrasi di sintesi relative a testi letti
- ✓ Usare in modo sempre più consapevole connettivi logici di diverso tipo

Riflessione sulla lingua

- ✓ Consolidare la correttezza ortografica
- ✓ Riconoscere nelle frasi alcune parti del discorso: gli aggettivi
- ✓ Analizzare la struttura di semplici frasi: riconoscere il soggetto, il predicato, le espansioni.

Verifica e valutazione

Al termine di ogni unità di apprendimento, verrà somministrata agli alunni una scheda strutturata atta a monitorare il conseguimento degli obiettivi relativi all'unità di riferimento e a valutare l'opportunità di proseguire il percorso programmato o di apportarvi adeguamenti in base a eventuali bisogni emersi. Al termine del corso verrà poi somministrata una scheda di verifica globale per valutare i progressi attuati e il livello di conoscenze, competenze e abilità conseguito da ciascun bambino al termine del corso.

MODALITÀ

- ♦ Due ore per classe a cadenza settimanale/organico dell'autonomia
- ♦ Interventi individuali e/o nel piccolo gruppo

BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Potenziamento degli apprendimenti e l'inclusione nel gruppo-classe

Premessa

Finalità educative e didattiche

Nella C.M n.8 del 6 marzo 2013, che richiama la Direttiva del 27 dicembre 2012, si legge che gli studenti in difficoltà hanno diritto alla personalizzazione degli apprendimenti così come previsto dalla legge 53/2003.

Il percorso proposto intende favorire la crescita e la valorizzazione della persona umana, nel rispetto dei ritmi dell'età evolutiva, delle differenze e dell'identità di ciascuno e delle scelte della famiglia, al fine di promuovere l'apprendimento in tutto l'arco della vita e assicurare a tutti pari opportunità ... di sviluppare le capacità e le competenze, attraverso le conoscenze e le abilità, in coerenza con le attitudini e le scelte personali. La prospettiva della personalizzazione, che evidenzia l'unicità di ogni studente, con le sue peculiari caratteristiche d'apprendimento non standardizzabili e il suo diritto ad essere accompagnato alla piena realizzazione di se stesso, è dunque principio di riferimento fondamentale per l'azione didattica, al di là delle specifiche situazioni di difficoltà. Quest'ultime, tuttavia, richiedono un innalzamento dell'attenzione che si concretizza con l'attuazione di diverse strategie che aiutino il singolo alunno a raggiungere gli obiettivi ritenuti indispensabili per tutti, attraverso la definizione di tempi e modi in sintonia con le sue capacità e problematicità, a raggiungere i massimi risultati possibili nelle diverse aree, ed infine ad esprimere al meglio le proprie potenzialità nell'ottica della costruzione di un proprio progetto di vita. Al fine di promuovere l'apprendimento di ciascuno, si metterà in stretta connessione la didattica individualizzata e quella personalizzata: "La didattica individualizzata consiste nelle attività di recupero individuale che può svolgere l'alunno per potenziare determinate abilità o per acquisire specifiche competenze, anche nell'ambito delle strategie compensative e del metodo di studio; tali attività individualizzate possono essere realizzate nelle fasi di lavoro individuale in classe o in momenti ad esse dedicati, secondo tutte le forme di flessibilità del lavoro scolastico consentite dalla normativa vigente. La didattica personalizzata, invece, anche sulla base di quanto indicato nella Legge 53/2003 e nel Decreto legislativo 59/2004, calibra l'offerta didattica, e le modalità relazionali,

sulla specificità ed unicità a livello personale dei bisogni educativi che caratterizzano gli alunni della classe, considerando le differenze individuali soprattutto sotto il profilo qualitativo; si può favorire, così, l'accrescimento dei punti di forza di ciascun alunno, lo sviluppo consapevole delle sue 'preferenze' e del suo talento. Nel rispetto degli obiettivi generali e specifici di apprendimento, la didattica personalizzata si sostanzia attraverso l'impiego di una varietà di metodologie e strategie didattiche, tali da promuovere le potenzialità e il successo formativo in ogni alunno: l'uso dei mediatori didattici (schemi, mappe concettuali, etc.), l'attenzione agli stili di apprendimento, la calibrazione degli interventi sulla base dei livelli raggiunti, nell'ottica di promuovere un apprendimento significativo".

Modalità

- 2/4 ore per classe a scadenza settimanale
- Attività individuali e/o di piccolo gruppo

Che classe! **Un progetto per l'integrazione** **Classi terze**

Le associazioni Uildm (Unione italiana lotta alla distrofia muscolare) e Aipd (Associazione italiana persone Down) di Bergamo hanno costituito il gruppo "Che classe!" con l'obiettivo di proporre alle scuole della città e della provincia percorsi e progetti di sensibilizzazione al tema dell'integrazione scolastica degli alunni con disabilità.

"Che classe!" non si propone di tematizzare la disabilità, tanto meno "questa" o "quella" disabilità, ma intende avviare con le scuole dei percorsi di riflessione sull'integrazione scolastica autenticamente intesa e non confusa con generico spirito solidaristico o ridotta ad inserimento.

Si intende seguire la strada della *co-costruzione* dei progetti; agli insegnanti ed ai dirigenti scolastici verranno avanzate delle proposte da sviluppare *insieme*, affinché i progetti siano costruiti *con* gli insegnanti e *con* gli alunni (laddove possibile *con* le famiglie), tenendo conto del contesto scolastico *specifico* e favorendo una reale partecipazione di tutti. Infatti, solo il coinvolgimento attivo degli insegnanti può consentire *l'integrazione* dei contenuti che il progetto propone con le conoscenze curricolari; solo il coinvolgimento attivo degli alunni trasforma i contenuti proposti nell'ambito di un progetto in acquisizioni durature; solo il coinvolgimento attivo degli alunni con disabilità nei progetti educa tutti a *parlare con* e non solamente a parlare di.

Articolazione del progetto

Il gruppo "Che classe!" propone progetti articolati nelle seguenti fasi:

- Un incontro di *presentazione del progetto* e del gruppo "Che classe!" al consiglio di classe
- Uno o più momenti di *osservazione* entro la classe con cui si realizzerà il progetto (almeno due ore)
- La *condivisione* con i docenti in merito agli argomenti da affrontare e alle metodologie che si intendono impiegare;
- Lo *svolgimento del progetto* con la classe:

Tre incontri di due ore ciascuno per un totale complessivo di *sei ore* distribuite in tre settimane;

- Un momento di *valutazione finale* del progetto condivisa con il consiglio di classe ed eventualmente con il collegio dei docenti (almeno un'ora);

Il progetto, pertanto, potrà occupare indicativamente dalle 10 alle 16 ore secondo modalità e scansioni concordate ed affronterà temi condivisi.

N.B. L'articolazione degli incontri verrà decisa dopo un'osservazione iniziale delle classi

PROGETTI

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE OSIO SOPRA
PIANO OFFERTA FORMATIVA - ANNO SCOLASTICO 2015/2016

1.1 Denominazione progetto o attività

Frutta nella scuola

Il programma comunitario "Frutta nelle scuole", introdotto dal regolamento (CE) n.1234/2007 del Consiglio del 22 ottobre 2007, è finalizzato ad aumentare il consumo di frutta e verdura da parte dei bambini e ad attuare iniziative che supportino più corrette abitudini alimentari e una nutrizione maggiormente equilibrata, nella fase in cui si formano le loro abitudini alimentari.

1.2 Responsabile progetto

- ♦ Tutte le insegnanti

1.3 Obiettivi

- ♦ Incentivare il consumo di frutta e verdura tra i bambini compresi tra i sei e gli undici anni di età;
- ♦ Realizzare un più stretto rapporto tra il "produttore-fornitore" e il consumatore, indirizzando i criteri di scelta e le singole azioni affinché si affermi una conoscenza e una consapevolezza nuova tra "chi produce" e "chi consuma";
- ♦ Offrire ai bambini più occasioni ripetute nel tempo per conoscere e "verificare concretamente" prodotti naturali diversi in varietà e tipologia, quali opzioni di scelta alternativa, per potersi orientare fra le continue pressioni della pubblicità e sviluppare una capacità di scelta consapevole; le informazioni "ai bambini" saranno finalizzate e rese con metodologie pertinenti e relative al loro sistema di apprendimento (ES: laboratori sensoriali).

1.4 Durata

- ♦ Anno scolastico

1.5 Risorse umane

1.6 Destinatari

- ♦ Alunni Scuola Primaria

1.7 Costi

- ♦ Distribuzione di prodotti ortofrutticoli; (FINANZIATI INTERAMENTE CON AIUTO COMUNITARIO E NAZIONALE)
- ♦ Campagna d'informazione sulle caratteristiche dei prodotti ortofrutticoli, in termini di qualità, aspetti nutrizionali e sanitari, stagionalità, territorialità e rispetto dell'ambiente, rivolto sia ai docenti sia ai genitori, al fine di prolungare l'effetto d'induzione del consumo; (FINANZIATA PARZIALMENTE CON AIUTO COMUNITARIO E NAZIONALE.)
- ♦ Utilizzo d'idonee attrezzature, nei limiti indicati dal regolamento comunitario, in grado di supportare la distribuzione, l'utilizzo e la degustazione dei prodotti distribuiti; (FINANZIATI PARZIALMENTE CON AIUTO COMUNITARIO E NAZIONALE.)

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE OSIO SOPRA
PIANO OFFERTA FORMATIVA - ANNO SCOLASTICO 2015/2016

1.1 Denominazione progetto o attività

Educazione motoria e gioco -sport

1.2 Responsabile progetto

- ♦ Insegnanti educazione motoria

1.3 Obiettivi

Classi prime/seconde

- ♦ Attività motorie e sportive finalizzate all'acquisizione di scioltezza, destrezza e disinvoltura nel movimento

Classi terze/quarte/quinte

- ♦ Attività motorie finalizzate all'acquisizione di modalità competitive basate sulla solidarietà e rispetto dell'avversario; conoscere i principi che regolano stili di vita igienici e salutistici.

1.4 Durata

- ♦ Intero anno scolastico

1.5 Risorse umane

- ♦ Esperti delle Società sportive/ Organico dell'Autonomia

1.6 Destinatari

- ◆ Alunni Scuola Primaria

1.7 Costi

- ◆ Interventi offerti dalle Società Sportive presenti sul territorio di Levate:
 - Minibasket Levate Colognola
 - Play Enjoy
 - Karate Levate
 - Bocciofila Levate
 -

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE OSIO SOPRA *PIANO OFFERTA FORMATIVA - ANNO SCOLASTICO 2015/2016*

1.1 Denominazione progetto o attività

Educazione ambientale **ACQUISTI E RIFIUTI** **"DAI RIFIUTI NASCONO I FIORI"**

1.2 Responsabile progetto

- ◆ Ins. di scienze

1.3 Obiettivi

- ◆ Verrà affrontato il tema della "riduzione dei rifiuti": se è tanto importante imparare a differenziare, di altrettanta rilevanza diventa imparare a produrre meno rifiuti. Attraverso attività ed esperienze concrete, si farà comprendere il grosso ruolo giocato dagli imballaggi nella produzione dei rifiuti.
 - ◆ Verrà trattato il tema della frazione umida: l'intervento proposto sarà dedicato al riciclaggio dei rifiuti organici e alle tecniche di compostaggio domestico.

1.4 Durata

- ◆ Tre interventi per classe

1.5 Risorse umane
<ul style="list-style-type: none"> ◆ Esperto ECOSVILUPPO e insegnante di classe
1.6 Destinatari
<ul style="list-style-type: none"> ◆ Alunni classi terze
1.7 Costi
<ul style="list-style-type: none"> ◆ A carico del "Ecosviluppo cooperativa ONLUS"
<p>ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE OSIO SOPRA PIANO OFFERTA FORMATIVA - ANNO SCOLASTICO 2015/2016</p>
1.1 Denominazione progetto o attività
<p>Mangio sano-Educazione alimentare</p>
1.2 Responsabile progetto
<ul style="list-style-type: none"> ◆ Insegnanti di classe
1. 3 Obiettivi
<ul style="list-style-type: none"> ◆ Conoscere le basi di una sana alimentazione: <ul style="list-style-type: none"> ○ programma, teorico-pratico di cucina ○ percorso di avvicinamento alla scoperta del piacere nell'alimentazione.
1.4 Durata
<ul style="list-style-type: none"> ◆ Da definirsi
1.5 Risorse umane

- ◆ Esperti della ditta che avrà in gestione la mensa nell'a. s. 2015/16:
 - Il primo momento curato dalla psicologa, avrà lo scopo di aumentare la consapevolezza circa alcuni aspetti delle scelte alimentari. Partendo da un esperimento gustativo si scopriranno le qualità intrinseche del gusto-olfatto e del suo primato nell'iscrizione della memoria rispetto ad altri sensi ai nostri giorni spesso sopravvalutati (la vista).
 - Il secondo momento curato dallo chef avrà lo scopo di creare negli alunni coinvolti l'interesse a ricercare nell'alimentazione un momento di piacere, attraverso l'ascolto e la soddisfazione dei propri bisogni.

◆

1.6 Destinatari

- ◆ Alunni classi terze

1.7 Costi

- ◆ Società gestione mensa (SIR)

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE OSIO SOPRA *PIANO OFFERTA FORMATIVA - ANNO SCOLASTICO 2015/2016*

1.1 Denominazione progetto o attività

Cambiando si cresce ... Educazione all'affettività

1.2 Responsabile progetto

- ◆ Insegnanti di classe

1.3 Obiettivi

- ◆ Maschi e femmine :conflitto e attrazione(relazioni a due /l'amicizia/le simpatie/le cotte)
- ◆ Il corpo e i suoi cambiamenti (anatomia/fisiologia organi sessuali- accettazione dei cambiamenti del corpo-sessualità come dimensione ludica e riproduttiva)
- ◆ Instaurare relazioni corrette e rispettose con i compagni

1.4 Durata

- ♦ 2 ore con gli alunni
- ♦ 2 ore con gli insegnanti
- ♦ Incontro con le famiglie e con gli insegnanti (1 ora e mezzo ca)
- ♦

1.5 Risorse umane

- ♦ Gruppo formazione S. Donato

1.6 Destinatari

- ♦ Alunni/genitori classe quinta

1.7 Costi

- ♦ In convenzione con struttura accreditata ASL/consultorio familiare S. Donato

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE OSIO SOPRA
PIANO OFFERTA FORMATIVA - ANNO SCOLASTICO 2015/2016

1.1 Denominazione progetto o attività

Scuola di banca-Educazione al risparmio

1.2 Responsabile progetto

- ◆ Insegnanti di classe

1.3 Obiettivi

- ◆ Conoscere alcuni semplici elementi di economia
- ◆ Conoscere il valore del risparmio

1.4 Durata

- ◆ 2 ore per classe (secondo quadrimestre)

1.5 Risorse umane

- ◆ Esperto cassa Rurale di Levate

1.6 Destinatari

- ◆ Alunni classi quarte

1.7 Costi

- ◆ A carico Banca della Bergamasca BCC

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE OSIO SOPRA
PIANO OFFERTA FORMATIVA - ANNO SCOLASTICO 2015/2016

1.1 Denominazione progetto o attività

Bambini, a teatro!-Educazione teatrale

1.2 Responsabile progetto

- ♦ Insegnanti di classe

1.3 Obiettivi

- ♦ Stimolare la creatività
- ♦ Approccio a linguaggi espressivi non usuali

1.4 Durata

- ♦ Una mattinata

1.5 Risorse umane

- ♦ Compagnia teatrale del territorio

1.6 Destinatari

- ♦ Alunni tutte le classi

1.7 Costi

- ♦ A carico delle famiglie

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE OSIO SOPRA
PIANO OFFERTA FORMATIVA - ANNO SCOLASTICO 2015/2016

1.1 Denominazione progetto o attività

“ Diventiamo compositori”

1.2 Responsabile progetto

- ◆ Ins. Cavagna

1.3 Obiettivi

- ◆ Analisi dei diversi generi musicali
- ◆ Composizioni musicali

1.4 Durata

- ◆ 8 ore per classe/ 16 ore totali

1.5 Risorse umane

- ◆ Emanuele Grazioli (Associazione Millenote per educare)/ in continuità con il percorso iniziato in classe prima

1.6 Destinatari

- ◆ Alunni classi quinte

1.7 Costi

- ◆ A carico delle famiglie

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE OSIO SOPRA
PIANO OFFERTA FORMATIVA - ANNO SCOLASTICO 2015/2016

1.1 Denominazione progetto o attività

"Progetto lettura"

1.2 Responsabile progetto

- ◆ Insegnanti del modulo

1.3 Obiettivi

- ◆ Stimolare il piacere della lettura, attraverso l'ascolto di storie
- ◆ Conoscere le opportunità offerte dalla Biblioteca Comunale

1.4 Durata

- ◆ Intero anno scolastico

1.5 Risorse umane

- ◆ Animatrici dell'Associazione Le pulcette
- ◆ Bibliotecario di Levate

1.6 Destinatari

- ◆ Alunni classi scuola Primaria

1.7 Costi

- ◆ Associazione Le pulcette

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE OSIO SOPRA
PIANO OFFERTA FORMATIVA - ANNO SCOLASTICO 2015/2016

1.1 Denominazione progetto o attività

"Educazione stradale"

1.2 Responsabile progetto

- ♦ Insegnanti del modulo

1.3 Obiettivi

- ♦ Conoscere le principali norme di un corretto comportamento stradale
- ♦ Conoscere i principali segnali stradali e sapersi comportare adeguatamente

1.4 Durata

- ♦ 5 ore per classe

1.5 Risorse umane

- ♦ Polizia Municipale di Levate
- ♦ Insegnanti del modulo

1.6 Destinatari

- ♦ Alunni di tutte le classi

1.7 Costi

- ♦ Polizia Urbana di Levate

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE OSIO SOPRA
PIANO OFFERTA FORMATIVA - ANNO SCOLASTICO 2015/2016

1.1 Denominazione progetto o attività

"Educazione storica"
C'era una volta...la fabbrica del tubo; Alla scoperta della città industriale; Diario di una scuola ...tanti anni fa; Faccia a faccia

1.2 Responsabile progetto

- ♦ Insegnanti del modulo

1.3 Obiettivi

- ♦ Comprensione dell'evoluzione della storia di un territorio/di un'industria
- ♦ Lettura/analisi di documenti storici
- ♦ Conoscenza/utilizzo critico di un archivio fotografico

1.4 Durata

- ♦ 6/8 ore per classe

1.5 Risorse umane

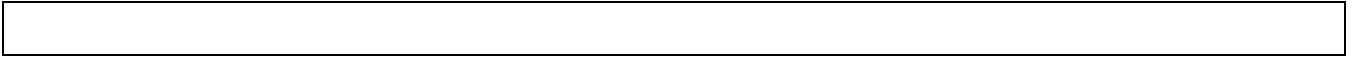
- ♦ Esperti Fondazione Dalmine
- ♦ Insegnanti del modulo

1.6 Destinatari

- ♦ Alunni di tutte le classi

1.7 Costi

- ♦ Fondazione Dalmine per le scuole-Progetto tre/diciannove



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE OSIO SOPRA
PIANO OFFERTA FORMATIVA - ANNO SCOLASTICO 2014/2015

1.1 Denominazione progetto o attività

"I COLORI DEL RITMO"
Laboratorio musicale

1. 2 Responsabile progetto

- ◆ Ins. di classe

1. 3 Obiettivi

- ◆ Creare capacità di relazione fra i bambini attraverso gli strumenti musicali
- ◆ Riconoscere lo strumento musicale come
 - prolungamento della propria persona
 - mezzo di espressione della propria personalità
- ◆ Realizzazione di un prodotto multimediale (per rivedersi e valutarci)

1.4 Durata

- ◆ Secondo quadrimestre

1.5 Risorse umane

- ◆ Esperto di musica
- ◆ Insegnanti del modulo

N.B. strumentazione (fotocamera, video camera ...), editing (fotomontaggio e/o editazione video) e masterizzazione a cura dell'esperto

1.6 Destinatari

- ◆ Alunni classi prime

1.7 Costi

- ◆ Piano Diritto allo Studio Comune di Levate

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE OSIO SOPRA
PIANO OFFERTA FORMATIVA - ANNO SCOLASTICO 2014/2015

1.1 Denominazione progetto o attività

"PARTECIPAZIONE AD UNO SPETTACOLO TEATRALE"

1.2 Responsabile progetto

- ◆ Ins. Cortinovis Barbara

1.3 Obiettivi

- ◆ Favorire la partecipazione ad uno spettacolo teatrale
- ◆ Educazione all'ascolto: stimolare gli alunni all'ascolto e all'attenzione anche attraverso l'interazione con linguaggi verbali e non verbali

1.4 Durata

- ◆ Una mattinata

1.5 Risorse umane

- ◆ Insegnanti di classe
- ◆ Attori

1.6 Destinatari

- ◆ Alunni classi seconde

1.7 Costi

- ◆ Piano Diritto allo Studio Comune di Levate

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE OSIO SOPRA
PIANO OFFERTA FORMATIVA - ANNO SCOLASTICO 2014/2015

1.1 Denominazione progetto o attività

"DUM, DUM, TAK: IL TEATRO RITMICO"
Laboratorio musicale

1.2 Responsabile progetto

- ◆ Ins. Merisio Emma
- ◆

1.3 Obiettivi

- ◆ Sviluppo delle capacità di relazione tra i bambini, attraverso espressioni ritmiche
- ◆ Utilizzo del movimento e della parola come mezzo per comunicare ed esprimere la propria personalità
- ◆ Realizzazione di un prodotto multimediale relativo al percorso

1.4 Durata

- ◆ 12 ore per classe /Primo quadrimestre

1.5 Risorse umane

- ◆ Esperto di musica
- ◆ Insegnanti del modulo

N.B. strumentazione (fotocamera, video camera ...), editing (fotomontaggio e/o editazione video) e masterizzazione a cura dell'esperto

1.6 Destinatari

- ◆ Alunni classi seconde

1.7 Costi

- ◆ Piano Diritto allo Studio Comune di Levate

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE OSIO SOPRA
PIANO OFFERTA FORMATIVA - ANNO SCOLASTICO 2014/2015

1.1 Denominazione progetto o attività

BIBLIOTECA IN CLASSE

1.2 Responsabile progetto

- ◆ Ins. Battaglia Emanuela

1.3 Obiettivi

- ◆ Avvicinare gli alunni alla lettura di libri
- ◆ Incentivare il piacere della lettura

1.4 Durata

1.5 Risorse umane

- ◆ Insegnanti del modulo

1.6 Destinatari

- ◆ Alunni classi terze

1.7 Costi

- ♦ Piano Diritto allo Studio Comune di Levate / acquisto di testi della narrativa per l'infanzia

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE OSIO SOPRA
PIANO OFFERTA FORMATIVA - ANNO SCOLASTICO 2014/2015

1.1 Denominazione progetto o attività

"I COLORI DEGLI STRUMENTI MUSICALI"
Laboratorio musicale

1.2 Responsabile progetto

- ♦ Ins. di classe

1.3 Obiettivi

- ♦ Creare relazione fra i ragazzi attraverso gli strumenti ritmici
- ♦ Riconoscere lo strumento musicale come:
 - prolungamento della propria persona
 - mezzo per comunicare, interagire, condividere con gli altri
- ♦ Realizzazione di un prodotto multimediale relativo al percorso

1.4 Durata

- ♦ 16 ore totali sulle due classi + LEZIONE APERTA

1.5 Risorse umane

- ♦ Esperto di musica
- ♦ Insegnanti del modulo

N.B. strumentazione (fotocamera, video camera ...), editing (fotomontaggio e/o editazione video) e masterizzazione a cura dell'esperto

1.6 Destinatari

- ◆ Alunni classi terze

1.7 Costi

- ◆ Piano Diritto allo Studio Comune di Levate

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE OSIO SOPRA
PIANO OFFERTA FORMATIVA - ANNO SCOLASTICO 2014/2015

1.1 Denominazione progetto o attività

"SUONI, COLORI E PIXEL"
Laboratorio musicale

1.2 Responsabile progetto

- ◆ Insegnanti Salza S., Marossi C., Musitano A., Cicala J.

1.3 Obiettivi

- ◆ Utilizzare il linguaggio multimediale come mezzo d'espressione
- ◆ Stimolare l'autonomia attraverso la riscoperta delle potenzialità
- ◆ Conoscere il potere delle immagini

1.4 Durata

- ◆ 32 ore (16 per classe) in orario curriculare

1.5 Risorse umane

- ◆ Esperto di musica/linguaggio grafico pittorico
- ◆ Insegnanti del modulo

N.B. strumentazione (fotocamera, video camera ...), editing (fotomontaggio e/o editazione video) e masterizzazione a cura dell'esperto

1.6 Destinatari

- ◆ Alunni classe quarta

1.7 Costi

- ♦ Piano diritto allo studio Comune di Levate

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE OSIO SOPRA
PIANO OFFERTA FORMATIVA - ANNO SCOLASTICO 2014/2015

1.1 Denominazione progetto o attività

**"LA GRAMMATICA DEL LINGUAGGIO CINEMATOGRAFICO:
produciamo un audiovisivo"**

1.2 Responsabile progetto

- ♦ Ins. Riva Miriam

1.3 Obiettivi

- ♦ Conoscenza ed uso del linguaggio e delle tecniche specifiche dell'animazione e del cinema
- ♦ Progettazione e realizzazione di un prodotto audiovisivo
- ♦ Presentazione al pubblico mediante la partecipazione a festival/concorsi

1.4 Durata

- ♦ 8 ore ca per classe /16 ore ca in totale

1.5 Risorse umane

- ♦ Esperto di multimedialità
- ♦ Insegnanti del modulo

N.B. strumentazione (fotocamera, video camera, pc, software per l'animazione ...), editing (montaggio e masterizzazione) e documentazione per la partecipazione a festivals e /o concorsi

A CURA DELL'ESPERTO

1.6 Destinatari

- ♦ Alunni classi quinte

1.7 Costi

Piano diritto allo studio Comune di Levate



MINISTERO DELL' ISTRUZIONE DELL' UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA

ISTITUTO COMPRENSIVO DI OSIO SOPRA

24040 OSIO SOPRA (BG)

Via Manzoni, 15 - ☎ 035/500259 - FAX 035/506707 ✉: segreteria@ic-osiosopra.it

Scuola Primaria

Osio Sopra

Piano Offerta Formativa

Progetti

Anno Scolastico 2015 – 2016

POF/Anno Scolastico 2015 – 2016

Scuola Primaria di Osio Sopra

Progetto	Classi	Finanziamento
“Alfabetizzazione di primo e secondo livello”	<i>Tutte le classi</i>	Fondi stanziati per il forte processo migratorio
“Personalizzazione del curriculum”	<i>Tutte le classi</i>	Docenti assegnati con l’organico funzionale
“Frutta nelle scuole” con eventuali misure di accompagnamento	<i>Tutte le classi</i>	Aiuto Comunitario e Nazionale (v. www.fruttanellescuole.gov.it)
“Educazione alla lettura”	<i>Tutte le classi</i>	Biblioteca comunale
“Sport in classe”	<i>Tutte le classi</i>	MIUR e CONI per promuovere l’educazione fisica dalla scuola primaria
“Giochi di fine anno”	<i>Tutte le classi</i>	Polisportiva di Osio Sopra
Prescuola	<i>Tutte le classi</i>	A carico del Comune di Osio Sopra
“Finalmente è venerdì” Primo Gruppo fino alle 14.00 Secondo Gruppo fino alle 16.00	<i>Tutte le classi</i>	A carico delle famiglie
“Psicomotricità”	<i>Classi prime</i>	P.D.S./Comune di Osio Sopra
“Cappuccetto Rosso, Verde, Giallo, Blu, Bianco” Educazione all’affettività con animazione teatrale	<i>Classi seconde</i>	P.D.S./Comune di Osio Sopra
“La Musica per Educare al Bello” Educazione musicale	<i>Classi seconde</i>	Chigioni M. In collaborazione con componenti dell’associazione “Musica, Ragazzi!”

		e con i "Ragazzi cantori"
Progetto di madrelingua inglese	<i>Classi terze</i>	P.D.S./Comune di Osio Sopra
"Musica e din...torni" Educazione musicale	<i>Classi terze</i>	Locatelli G.
"Tiro con l'arco" Educazione motoria e gioco sport	<i>Classi terze</i>	Polisportiva Osio Sopra – Sezione Tiro con l'arco
"Mangio sano" Educazione alimentare	<i>Classi terze</i>	Società gestione mensa
"Piccoli artisti ...in campo" Educazione ambientale	<i>Classi terze</i>	PLIS del Basso corso del fiume Brembo
"Progetto Argilla" Educazione artistica	<i>Classi quarte</i>	P.D.S./Comune di Osio Sopra
"Musica e din...torni" Educazione musicale	<i>Classi quarte</i>	Locatelli G.
"Eureka, Funziona!" Educazione tecnologica	<i>Classi quarte</i>	Gruppo metalmeccanico di Assolombarda
"Ciak ! Attore" Educazione teatrale	<i>Classi quinte</i>	P.D.S./Comune di Osio Sopra
"Cambiando si cresce" Educazione all'affettività	<i>Classi quinte</i>	Associazione S. Donato
"La Musica per Educare al Bello" Educazione musicale	<i>Classi quinte</i>	Chigioni M. In collaborazione con componenti dell'associazione "Musica, Ragazzi!" e con i "Ragazzi cantori"

PROGETTI

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE OSIO SOPRA PIANO OFFERTA FORMATIVA – ANNO SCOLASTICO 2015/2016 CLASSI 1^–2^–3^–4^–5^	
1.1 Denominazione progetto o attività	"Alfabetizzazione di primo/secondo livello"
1.2 Responsabile progetto	La responsabile di Plesso e i coordinatori di modulo
1.3 Obiettivi	FINALITA' EDUCATIVE: <ul style="list-style-type: none"> • consentire all'alunno di essere protagonista del proprio processo di crescita; • fornire gli strumenti necessari al successo scolastico; • favorire la socializzazione, la collaborazione, l'aiuto e il rispetto reciproco; FINALITA' DIDATTICHE: <ul style="list-style-type: none"> • rimuovere gli impedimenti di ordine linguistico per favorire il pieno inserimento nella classe; • promuovere la partecipazione attiva alla vita della scuola; • sviluppare le abilità comunicative; • favorire gli apprendimenti relativi alle varie discipline; • sviluppare le abilità per orientarsi nel sociale; • prevenire l'insuccesso scolastico.
1.4 Durata	Si ipotizzano 30/40 ore da suddividere sulle classi in base ai bisogni riscontrati
1.5 Risorse umane	Insegnanti dei diversi moduli
1.6 Destinatari	Alunni stranieri assolutamente privi della strumentalità linguistica di base o che la posseggono a un livello non

idoneo a consentire un reale inserimento e un costruttivo approccio alle esperienze didattiche della classe.
1.7 Costi
Fondi stanziati per il forte processo migratorio

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE OSIO SOPRA PIANO OFFERTA FORMATIVA – ANNO SCOLASTICO 2015/2016 CLASSI 1 [^] -2 [^] -3 [^] -4 [^] -5 [^]
1.1 Denominazione progetto o attività
"Progetto di individualizzazione del curricolo"
1.2 Responsabile progetto
L'insegnante responsabile di Plesso e coordinatori dei moduli
1.3 Obiettivi
FINALITA' Ridurre le difficoltà di apprendimento di alunni con carenze nell'area linguistica/matematica per il raggiungimento dei minimi obiettivi prefissati e prevenzione del rischio di disagio. OBIETTIVI COGNITIVI e COMPORTAMENTALI: <ul style="list-style-type: none"> • colmare lacune evidenziate in ambito linguistico e/o matematico e migliorare e facilitare il processo di apprendimento; • stimolare ad un uso dei linguaggi specifici via via più appropriato e approfondito; • guidare la capacità di osservazione, analisi e sintesi; • favorire la concentrazione; • guidare ad una maggiore autonomia nell'organizzazione del lavoro e nell'uso dei sussidi; • promuovere, attraverso attività di gruppo, rapporti con i pari di valida e produttiva collaborazione; • acquisire fiducia in sé stessi e nelle proprie potenzialità; • diminuire l'ansia scolastica e far gradire all'alunno il tempo trascorso a scuola.
1.4 Durata
<ul style="list-style-type: none"> • 22 ore settimanali di un docente assegnato all'Istituto, da suddividere sulle classi della scuola Primaria di Osio Sopra, in base alle necessità che si valuteranno ad inizio anno scolastico • 5/6 ore settimanali di una seconda figura assegnata all'Istituto il cui monte ore complessivo è da suddividere tra i Plessi
1.5 Risorse umane
Insegnanti dell'organico funzionale assegnato all'Istituto

1.6 Destinatari
Le proposte di recupero saranno specificate dopo aver individuato gli alunni a rischio di insuccesso nell'apprendimento e quindi dopo aver costituito i gruppi di lavoro e le aree disciplinari più lacunose sulle quali intervenire
1.7 Costi
Il progetto si realizzerà nel caso in cui nell' anno scolastico 2015/16 saranno assegnati i docenti previsti nell'organico funzionale. Contrariamente si utilizzeranno i fondi destinati al progetto di alfabetizzazione.
ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE OSIO SOPRA <i>PIANO OFFERTA FORMATIVA – ANNO SCOLASTICO 2015/2016</i> CLASSI 1^ - 2^ - 3^ - 4^ - 5^
1.1 Denominazione progetto o attività
"Frutta nella scuola"
Il programma comunitario "Frutta nelle scuole", introdotto dal regolamento (CE) n.1234/2007 del Consiglio del 22 ottobre 2007, è finalizzato ad aumentare il consumo di frutta e verdura da parte dei bambini e ad attuare iniziative che supportino più corrette abitudini alimentari e una nutrizione maggiormente equilibrata, nella fase in cui si formano le loro abitudini alimentari.
1.2 Responsabile progetto
Tutte le insegnanti
1. 3 Obiettivi:
<ul style="list-style-type: none"> • incentivare il consumo di frutta e verdura tra i bambini compresi tra i sei e gli undici anni di età; • realizzare un più stretto rapporto tra il "produttore-fornitore" e il consumatore, indirizzando i criteri di scelta e le singole azioni affinché si affermi una conoscenza e una consapevolezza nuova tra "chi produce" e "chi consuma"; • offrire ai bambini più occasioni ripetute nel tempo per conoscere e "verificare concretamente" prodotti naturali diversi in varietà e tipologia, quali opzioni di scelta alternativa, per potersi orientare fra le continue pressioni della pubblicità e sviluppare una capacità di scelta consapevole; le informazioni "ai bambini" saranno finalizzate e rese con metodologie pertinenti e relative al loro sistema di apprendimento (ES: laboratori sensoriali).
1.4 Durata
<ul style="list-style-type: none"> • Anno scolastico
1.5 Risorse umane
<ul style="list-style-type: none"> • Esperti per il " Frutta Day" classi prime • Esperti per uscita al CRA di Bergamo (classi prime o classi terze)
1.6 Destinatari
Alunni della scuola Primaria

1.7 Costi

- Distribuzione di prodotti ortofrutticoli: (FINANZIATI INTERAMENTE CON AIUTO COMUNITARIO E NAZIONALE)
- Campagna d'informazione sulle caratteristiche dei prodotti ortofrutticoli, in termini di qualità, aspetti nutrizionali e sanitari, stagionalità, territorialità e rispetto dell'ambiente, rivolto sia ai docenti sia ai genitori, al fine di prolungare l'effetto d'induzione del consumo: (FINANZIATA PARZIALMENTE CON AIUTO COMUNITARIO E NAZIONALE.)
- Utilizzo d'idonee attrezzature, nei limiti indicati dal regolamento comunitario, in grado di supportare la distribuzione, l'utilizzo e la degustazione dei prodotti distribuiti; (FINANZIATI PARZIALMENTE CON AIUTO COMUNITARIO E NAZIONALE.)

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE OSIO SOPRA

PIANO OFFERTA FORMATIVA – ANNO SCOLASTICO 2015/2016

CLASSI 1[^]-2[^]-3[^]-4[^]-5[^]

1.1 Denominazione progetto o attività

"Finalmente è venerdì"

1.2 Responsabile progetto

Educatori cooperativa scelta dall'Amministrazione Comunale

1.3 Obiettivi

Il progetto mira a garantire agli iscritti:

- l'assistenza in tempo mensa,
- l'affiancamento e il supporto nello svolgimento dei compiti pomeridiano,
- l'organizzazione di attività ludico- ricreativo legate al libro,
- il potenziamento nella lettura.

1.4 Durata

Il progetto si articola secondo il seguente schema:

Per il primo gruppo

- h 12.39: al suono della campana, l'assistente educatore ritira i bambini iscritti e li accompagna in mensa, dove consumeranno il pasto
- h 14.00: termine delle attività, con consegna degli alunni ai genitori

Per il secondo gruppo (presenza di due assistenti educatrici)

- h 12.39: al suono della campana, l'assistente educatore ritira i bambini iscritti e li accompagna in mensa, dove consumeranno il pasto
- h 14.00: inizio delle attività pomeridiane
- h 16.00: termine delle attività, con consegna degli alunni ai genitori

1.5 Risorse umane

Assistenti educatrici della Cooperativa indicata dal Comune

1.6 Destinatari
Alunni della scuola Primaria
1.7 Costi
I costi del pasto e delle assistenti educatrici sono interamente a carico delle famiglie degli iscritti.

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE OSIO SOPRA PRIMARIA DI OSIO SOPRA PIANO OFFERTA FORMATIVA - ANNO SCOLASTICO 2015- 2016	
1.1 Denominazione progetto o attività	"Progetto di psicomotricità" educazione relazionale e psicomotoria
1.2 Responsabile progetto	Docenti classi prime: Tiraboschi 1^C Ubiali 1^D Mongelli 1^E
1.3 Obiettivi	<p>Finalità:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Contribuire alla maturazione complessiva del bambino, favorendo autostima e autonomia; promuovere la presa di coscienza del valore del proprio corpo, favorendo lo sviluppo dell'identità. <p>Obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • conoscenza e sviluppo del movimento e della coordinazione in uno spazio circoscritto • coscienza di sé e del proprio schema corporeo (consapevolezza dei cinque sensi) • sviluppo della capacità di orientamento nello spazio e nel tempo • sperimentazione dei concetti topologici • conoscenza e sviluppo dell'autonomia • conoscenza di emozioni proprie ed altrui • rispetto delle regole comportamentali, di gioco (autocontrollo) • rispetto dello spazio e degli strumenti utilizzati • Collaborazione, cooperazione
1.4 Durata	8 ore per classe
1.5 Risorse umane	Esperto psicomotricista
1.6 Destinatari	

Alunni delle classi prime (n°59)
1.7 Costi
Spesa prevista € 900 circa

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE OSIO SOPRA PIANO OFFERTA FORMATIVA – ANNO SCOLASTICO 2015/2016 CLASSI SECONDE
1.1 Denominazione progetto o attività
"I Cappuccetti colorati" Progetto di educazione all'affettività con taglio teatrale con sfondo narrativo sulla fiaba di Munari: "Cappuccetto Rosso, Verde, Giallo, Blu, Bianco.
1.2 Responsabile progetto
Docenti Classi seconde
1.3 Obiettivi
OBIETTIVI EDUCATIVI: <ul style="list-style-type: none"> • percezione e coscienza del sé : sviluppo dell'autostima, della fiducia in sé stessi, della capacità di riconoscere e esprimere le proprie emozioni; • riconoscimento e rispetto dell'altro; • collaborazione e cooperazione: percezione del gruppo; • rispetto delle regole. OBIETTIVI DIDATTICI: <ul style="list-style-type: none"> • sviluppo delle capacità di ascolto e osservazione; • sviluppo della memorizzazione; • sviluppo lessicale: le parole per esprimere le emozioni; • sviluppo della creatività e dell'immaginazione; • sviluppo del coordinamento motorio; • sviluppo del senso dello spazio e del tempo; • sviluppo della capacità di utilizzo creativo del corpo a fini espressivi.
1.4 Durata

n° 9 incontri per classe di un'ora ciascuno 27 ore complessive in orario curriculare (eventuale aggiunta di tre ore per rappresentazione finale, TOTALE : 30 ORE)
1.5 Risorse umane
Esperto in animazione teatrale e in educazione all'affettività
1.6 Destinatari
Alunni delle classi seconde
1.7 Costi
A carico del P.d.S.

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE OSIO SOPRA PIANO OFFERTA FORMATIVA – ANNO SCOLASTICO 2015/2016 CLASSI SECONDE
1.1 Denominazione progetto o attività
"La MUSICA per EDUCARE AL BELLO "
1.2 Responsabile progetto:
Paolino Antonia
1.3 Obiettivi:
<ul style="list-style-type: none"> • educare ai suoni, alle immagini, agli sguardi, alle azioni e alla cooperazione attraverso il suono, l'immagine, gli sguardi, le azioni, il movimento, il gioco collaborativo; • educare a conoscere il linguaggio, la struttura, la forza dei suoni, delle immagini, del colore, delle azioni e della pratica musicale; • fare di essi lo strumento grazie a cui "imparare ad imparare" • sperimentare l'apprendimento cooperativo e la didattica laboratoriale.
1.4 Durata
Completivamente, gli interventi occuperanno l'INTERO ANNO SCOLASTICO, secondo un calendario stilato a settembre 2015. Con l'esperto si lavorerà (completivamente) dalle 6 alle 10 ore/sezione, in orario curriculare; l'insegnante di classe applicherà quanto sperimentato nei vari laboratori, nel corso dell'intero anno scolastico.
1.5 Risorse umane
<ul style="list-style-type: none"> • Componenti dell'associazione "Musica, ragazzi - Ragazzi cantori" (LABORATORIO strumentale). • Marco Chigioni de "I Ragazzi Cantori" (LABORATORIO di canto corale). • Docente di classe.
1.6 Destinatari
Tutti gli alunni delle tre sezioni

1.7 Costi
Progetto a costo zero per le famiglie. Per la realizzazione di questo percorso si richiede l'acquisto di materiali e strumenti che andranno ad integrare i laboratori di pittura/musica/palestra e saranno utilizzati anche negli anni successivi. Acquisto materiali: a carico del P.D.S

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE OSIO SOPRA PIANO OFFERTA FORMATIVA – ANNO SCOLASTICO 2015/2016 CLASSI TERZE	
1.1 Denominazione progetto o attività	Progetto di L2 con madrelingua inglese
1.2 Responsabile progetto	Docenti Classi terze
1.3 Obiettivi	OBIETTIVI DIDATTICI: <ul style="list-style-type: none"> • sviluppo delle capacità di ascolto e osservazione; • sviluppo della memorizzazione; • sviluppo lessicale;
1.4 Durata	n° 4 o 5 incontri per classe di due ore ciascuno, 8 o 10 ore complessive in orario curriculare
1.5 Risorse umane	Esperto in L2 IN QUANTO MADRELINGUA INGLESE
1.6 Destinatari	Alunni delle classi Terze
1.7 Costi	A carico del P.d.S.

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE OSIO SOPRA
PIANO OFFERTA FORMATIVA – ANNO SCOLASTICO 2015/2016
CLASSI TERZE

1.1 Denominazione progetto o attività

MUSICA E DIN...TORNI

1.2 Responsabile progetto

Insegnante di Musica Ebe Rosa Dentella

1.3 Obiettivi

- sviluppare la capacità di ascolto;
- utilizzare la voce per cantare, associando gesti e movimenti e controllando il proprio tono e ritmo;
- sviluppare competenze trasversali che favoriscano una maturazione globale dell'alunno (corporee, motorie, affettive, relazionali, espressive, comunicative e creative, cognitive, culturali e storiche);
- percepire il suono e analizzare le sue caratteristiche: durata, intensità, timbro e altezza;
- iniziare un percorso didattico di Storia della Musica (in parallelo con lo studio della Storia);
- avviare alla conoscenza e all'utilizzo dei simboli convenzionali per rappresentare i suoni (altezza e valore delle note in chiave di violino);
- ascoltare, riconoscere e distinguere i suoni di alcuni strumenti musicali dell'orchestra;
- avviare alla pratica strumentale del flauto dolce;
- partecipare alla realizzazione di spettacoli musicali.

1.4 Durata

Vari incontri di h 2 ciascuna in orario curriculare per ciascuna classe.
1.5 Risorse umane
<ul style="list-style-type: none"> • Ins. Ebe Dentella diplomata in Flauto traverso (risorsa interna) • Sig. Giò Locatelli scultore e musicista (a costo zero) • Insegnanti del modulo
1.6 Destinatari
Gli alunni delle classi 3C - 3D - 3E
1.7 Costi
Progetto gratuito

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE OSIO SOPRA PIANO OFFERTA FORMATIVA – ANNO SCOLASTICO 2015/2016 CLASSI TERZE	
1.1 Denominazione progetto o attività	
	"Introduzione al tiro con l' arco"
1.2 Responsabile progetto	
	Insegnanti classi terze
1.3 Obiettivi	
	Avviare i bambini alla pratica del tiro con l' arco, aiutandoli a familiarizzare con questo strumento, utilizzato dall' uomo fin dall' antichità per la caccia.
1.4 Durata	
	3 incontri di h 1.30 complessive in orario curriculare per ciascuna classe .
1.5 Risorse umane	
	Esperti dell' Associazione Polisportiva Osio Sopra (BG)/ Istruttori federali FIARC.
1.6 Destinatari	
	Gli alunni delle classi 3^ C - 3^ D - 3^ E
1.7 Costi	
	Progetto gratuito offerto dalla Polisportiva Osio Sopra (BG) Contributo per il materiale.

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE OSIO SOPRA
PIANO OFFERTA FORMATIVA – ANNO SCOLASTICO 2015/2016

CLASSI TERZE

1.1 Denominazione progetto o attività
Mangio sano-Educazione alimentare
1.2 Responsabile progetto
Insegnanti di classe terza
1.3 Obiettivi
Conoscere le basi di una sana alimentazione: <ul style="list-style-type: none">• programma, teorico-pratico di cucina;• percorso di avvicinamento alla scoperta del piacere nell'alimentazione.
1.4 Durata
2 incontri di 2 ore circa per classe
1.5 Risorse umane
Esperti della ditta che avrà in gestione la mensa nell'a. s. 2015/16: <ul style="list-style-type: none">• Il primo momento curato dalla psicologa, avrà lo scopo di aumentare la consapevolezza circa alcuni aspetti delle scelte alimentari. Partendo da un esperimento gustativo si scopriranno le qualità intrinseche del gusto-olfatto e del suo primato nell'iscrizione della memoria rispetto ad altri sensi ai nostri giorni spesso sopravvalutati (la vista).• Il secondo momento curato dallo chef avrà lo scopo di creare negli alunni coinvolti l'interesse a ricercare nell'alimentazione un momento di piacere, attraverso l'ascolto e la soddisfazione dei propri bisogni.
1.6 Destinatari
Alunni classi terze
1.7 Costi
A carico della società gestione mensa

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE OSIO SOPRA
PIANO OFFERTA FORMATIVA – ANNO SCOLASTICO 2015/2016

CLASSI TERZE

1.1 Denominazione progetto o attività

Piccoli artisti in ...campo

1.2 Responsabile progetto

Insegnante Cortesi

1.3 Obiettivi

- Dare agli alunni le basi teoriche per raffigurare in modo realistico piante, animali e semplici elementi naturali
- Curare e stimolare l'osservazione dei particolari e delle peculiarità degli oggetti nella realtà circostante
- Predisporre gli alunni all'attenzione e al rispetto verso le forme viventi e l'ambiente

1.4 Durata

1 o 2 incontri di 2 ore circa per classe e un'uscita di una mattina di 4 ore

1.5 Risorse umane

- Esperto indicato dalla società cooperativa e'volta all'interno del Progetto sull'educazione ambientale per le scuole primarie dei comuni del PLIS del basso corso del fiume Brembo.

1.6 Destinatari

Alunni classi terze

1.7 Costi

A carico del Comune di Osio Sopra

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE OSIO SOPRA
PIANO OFFERTA FORMATIVA – ANNO SCOLASTICO 2015/2016

CLASSI QUARTE

1.1 Denominazione progetto o attività	Progetto "Argilla"
1.2 Responsabile del progetto	Vitali Monica
1.3 Obiettivi	Finalità: avvicinare i bambini alla conoscenza di un materiale plastico (argilla) Obiettivi: <ul style="list-style-type: none">• imparare a manipolare materiali plastici a fini espressivi;• imparare ad utilizzare tecniche artistiche bidimensionali e tridimensionali su supporti di vario tipo;• conoscere gli accorgimenti tecnici per utilizzare e conservare l'argilla.
1.4 Durata	Il progetto si articola in quattro incontri di due ore per ogni classe, che saranno svolti nel secondo quadrimestre
1.5 Risorse umane	<ul style="list-style-type: none">• L'insegnante di Arte e Immagine delle classi quarte.• Esperta/o specializzata/o nella lavorazione della ceramica.
1.6 Destinatari	Alunni delle classi 4 ^C - 4 ^D - 4 ^E
1.7 Costi	A carico del P.d.S.

CLASSI QUARTE

1.1 Denominazione progetto o attività

MUSICA E DIN...TORNI

1.2 Responsabile progetto

Insegnante di Musica Ebe Rosa Dentella

1.3 Obiettivi:

- sviluppare la capacità di ascolto;
- utilizzare la voce per cantare, associando gesti e movimenti e controllando il proprio tono e ritmo;
- sviluppare competenze trasversali che favoriscano una maturazione globale dell'alunno (corporee, motorie, affettive, relazionali, espressive, comunicative e creative, cognitive, culturali e storiche);
- percepire il suono e analizzare le sue caratteristiche: durata, intensità, timbro e altezza;
- ascoltare, riconoscere e distinguere i suoni di alcuni strumenti musicali dell'orchestra;
- continuare il percorso didattico avviato di Storia della Musica (in parallelo con lo studio della Storia);
- consolidare l'utilizzo dei simboli musicali convenzionali per rappresentare i suoni (altezza e valore delle note);
- approfondire l'uso del flauto dolce;
- partecipare alla realizzazione di spettacoli musicali.

1.4 Durata

Vari incontri di h 1.00 ciascuna in orario curriculare per ciascuna classe.

1.5 Risorse umane

- Ins. Ebe Dentella diplomata in Flauto traverso (risorsa interna)
- Sig. Giò Locatelli scultore e musicista (a costo zero)

1.6 Destinatari

Alunni delle classi 4C - 4D - 4E

1.7 Costi

Progetto gratuito

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE OSIO SOPRA PIANO OFFERTA FORMATIVA – ANNO SCOLASTICO 2015/2016 CLASSI QUINTE	
1.1 Denominazione progetto o attività	
	Progetto "CIAK! ATTORE"
1.2 Responsabile progetto	
	Marino Vincenza
1.3 Obiettivi:	
	<ul style="list-style-type: none"> • scoprire nuovi linguaggi per sviluppare capacità espressive; • conoscere spazi e tempi del linguaggio teatrale; • creazione, interpretazione e analisi di un personaggio.
1.4 Durata	
	4 incontri di due ore per classe
1.5 Risorse umane	
	Esperto in animazione teatrale
1.6 Destinatari	
	Alunni delle classi quinte
1.7 Costi	
	A carico del P.d.S.

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE OSIO SOPRA
PIANO OFFERTA FORMATIVA – ANNO SCOLASTICO 2015/2016

CLASSI QUINTE

1.1 Denominazione progetto o attività

Progetto di educazione all'affettività "Cambiando si cresce"

1.2 Responsabile progetto

Docenti classi 5[^]C -5[^]D -5[^]E

1.3 Obiettivi:

- saper accettare il corpo che cambia (riconoscere le emozioni e i pensieri che accompagnano il corpo che cambia);
- approfondire la conoscenza e l'accettazione di sé, rafforzando l'autostima anche apprendendo dai propri errori;
- essere consapevole delle modalità relazionali da attivare con coetanei ed adulti di sesso diverso, valorizzando l'analisi della sfera emozionale;
- promuovere atteggiamenti e comportamenti favorevoli alla vita sessuale intesa come espressione della propria corporeità, affettività e modalità d'interazione e comunicazione con gli altri.

1.4 Durata

Due incontri della durata di due ore con gli alunni delle tre classi quinte, un incontro di circa due ore con gli insegnanti coinvolti nel percorso e un'ora e mezza circa con genitori e insegnanti.
Il percorso potrebbe attuarsi nel secondo quadrimestre.

1.5 Risorse umane

Psicologa e ostetrica della struttura "San Donato"

1.6 Destinatari

Alunni, insegnanti e genitori delle classi quinte.

1.7 Costi

Progetto Gratuito (in convenzione con struttura "San Donato", accreditata ASL)

<p style="text-align: center;">ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE OSIO SOPRA PIANO OFFERTA FORMATIVA – ANNO SCOLASTICO 2015/2016 CLASSI QUINTE</p>	
1.1 Denominazione progetto o attività	"La MUSICA per EDUCARE AL BELLO "
1.2 Responsabile progetto	Vacchelli Orietta
1.3 Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> • INTEGRAZIONE DI TUTTI GLI ALUNNI : ACCETTAZIONE, CONOSCENZA, VALORIZZAZIONE DELLE RICCHEZZE INDIVIDUALI E DEL VISSUTO DI CUI CIASCUNO È PORTATORE. <ul style="list-style-type: none"> ⊕ educare ai suoni, alle immagini, agli sguardi, alle azioni e alla cooperazione attraverso il suono, l'immagine, gli sguardi, le azioni, il movimento, il gioco collaborativo. • ACQUISIZIONE E RISPETTO DELLE REGOLE DEL VIVERE IN COLLETTIVITÀ, NELL'OTTICA DELLA CRESCITA UMANA, PERSONALE E SCOLASTICA. <ul style="list-style-type: none"> ⊕ educare a conoscere il linguaggio, la struttura, la forza dei suoni, delle immagini, del colore, delle azioni e della pratica musicale; ⊕ fare di essi lo strumento grazie a cui "imparare ad imparare". • CONVIVENZA E CONDIVISIONE TRA ALUNNI E CON GLI ADULTI DELLA SCUOLA. <ul style="list-style-type: none"> ⊕ sperimentare l'apprendimento cooperativo e la didattica laboratoriale.
1.4 Durata	<p>Complessivamente, gli interventi occuperanno l'INTERO ANNO SCOLASTICO, secondo un calendario stilato a settembre 2015. Con l'esperto si lavorerà (complessivamente) dalle 6 alle 10 ore/sezione, in orario curriculare; l'insegnante di classe applicherà quanto sperimentato nei vari laboratori, nel corso dell'intero anno scolastico.</p>
1.6 Risorse umane	<ul style="list-style-type: none"> • Componenti dell'associazione "Musica, ragazzi - Ragazzi cantori" (LABORATORIO strumentale). • Marco Chigioni de "I Ragazzi Cantori" (LABORATORIO di canto corale). • Docente di classe.
1.6 Destinatari	Tutti gli alunni delle tre sezioni
1.7 Costi	<p>Progetto a costo zero per le famiglie.</p> <p>Per la realizzazione di questo percorso si richiede l'acquisto di materiali e strumenti che andranno ad integrare i laboratori di pittura/musica/palestra e saranno utilizzati anche negli anni successivi.</p> <p>Acquisto materiali: a carico del P.D.S</p>



MINISTERO DELL' ISTRUZIONE DELL' UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA



ISTITUTO COMPRENSIVO DI OSIO SOPRA

24040 OSIO SOPRA (BG)

Via Manzoni, 15 - ☎ 035/500259 - FAX 035/506707 ✉: segreteria@ic-osiosopra.it

Istituto Comprensivo di Osio Sopra

**Scuola Secondaria di Primo Grado
"Aldo Moro"**

Levate

PROGETTI

Anno Scolastico 2015 - 2016

<i>Descrizione sintetica del percorso/modulo</i>	PERCORSO ALFABETIZZAZIONE AVANZATA e/o RINFORZO E CONSOLIDAMENTO STRUTTURE , (scuola secondaria) da svolgersi in orario scolastico o extrascolastico
<i>Data prevista di inizio del percorso/modulo</i>	Da definirsi A.S. 2015-2016
<i>Data prevista di termine del percorso/modulo</i>	Da definirsi A.S. 2015-2016
<i>Descrizione degli obiettivi</i>	Percorso di alfabetizzazione avanzata e facilitazione all'apprendimento della lingua italiana che mira a porre i ragazzi stranieri che ancora non padroneggiano le strutture della lingua italiana nelle condizioni di poter comunicare e di esprimersi in modo efficace e di sviluppare e consolidare le competenze linguistiche comunicative relative alla comprensione e alla produzione orale e scritta. È prevista l'introduzione allo studio dei diversi ambiti disciplinari
<i>Destinatari</i>	<i>Studenti non italofoni della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado</i>
<i>Attività previste</i>	<i>Attività ed esercizi di lettura, scrittura, comprensione di testi, arricchimento lessicale, produzione orale, consolidamento delle strutture, trasformazione e riutilizzo pratico.</i>
<i>Tempo</i>	<i>Orario scolastico - Orario extrascolastico - da concordare con i docenti</i>
<i>Tipologia di intervento</i>	Intervento sul singolo studente o gruppo di studio composto da massimo 4-5 studenti
<i>Strumenti di monitoraggio</i>	<i>Incontri e/o contatti periodici degli operatori con i docenti per la programmazione e il monitoraggio delle</i>

	<i>attività. Incontri di restituzione sull'andamento del percorso.</i>
--	--

<i>Descrizione sintetica del percorso/modulo</i>	PERCORSO RINFORZO METODO DI STUDIO (scuola secondaria) da svolgersi in orario scolastico o extrascolastico
<i>Data prevista di inizio del percorso/modulo</i>	<i>Da definirsi A.S. 2015-2016</i>
<i>Data prevista di termine del percorso/modulo</i>	<i>Da definirsi A.S. 2015-2016</i>
<i>Descrizione degli obiettivi</i>	Percorso specifico volto al rinforzo e al consolidamento degli apprendimenti di base oltre che di approfondimento mirato relativo a discipline scolastiche che richiedono la conoscenza e l'uso di micro-linguaggi specifici (storia, geografia, scienze, arte, ...) L'intero percorso è finalizzato a favorire ed accrescere l'autostima e il successo scolastico dello studente.
<i>Destinatari</i>	<i>Studenti della scuola secondaria di primo grado</i>
<i>Attività previste</i>	<i>Aiuto e facilitazione allo studio attraverso il consolidamento e l'approfondimento degli apprendimenti e delle conoscenze tramite: a) la pianificazione e lo svolgimento di attività che facilitino la memorizzazione e l'esposizione attraverso la creazione e l'utilizzo di schemi e mappe concettuali; b) la semplificazione dei testi con frasi brevi e semplici con costruzione basata sulla coordinazione piuttosto che sulla subordinazione per facilitare la memorizzazione; c) l'utilizzo privilegiato del canale orale e di quello visivo volti a facilitare il controllo e la rielaborazione dei contenuti; d) lettura dei testi da parte dell'insegnante con successivo svolgimento di esercizi e attività che prevedano la memorizzazione dei concetti tramite</i>

	<i>l'associazione di parole/frasi/immagini, ecc..</i>
<i>Tempo</i>	<i>Orario scolastico - Orario extrascolastico - da concordare con i docenti</i>
<i>Tipologia di intervento</i>	<i>Gruppo di studio composto da massimo 6-8 studenti</i>
<i>Strumenti di monitoraggio</i>	<i>Incontri e/o contatti periodici degli operatori con i docenti per la programmazione e il monitoraggio delle attività. Incontri di restituzione sull'andamento del percorso.</i>

<i>Descrizione sintetica del percorso/modulo</i>	PERCORSO DI PREPARAZIONE AGLI ESAMI DI TERZA MEDIA da svolgersi in orario extrascolastico
<i>Data prevista di inizio del percorso/modulo</i>	Marzo/Aprile -2016
<i>Data prevista di termine del percorso/modulo</i>	Maggio/Giugno -2016
<i>Descrizione degli obiettivi</i>	a) rinforzo delle capacità e delle competenze di rielaborazione orale dei contenuti disciplinari (storia, geografia, scienze, arte,...) attraverso la creazione e l'utilizzo di schemi e mappe concettuali sviluppate sulla base di macrotematiche interdisciplinari proposte dai docenti; e/o b) rinforzo delle competenze di scrittura tramite esercizi di consolidamento mirati alla produzione di testi;
<i>Destinatari</i>	<i>studenti delle classi 3[^] segnalati dai coordinatori di classe che necessitano di un percorso di rinforzo e facilitazione allo studio</i>
<i>Attività previste</i>	<i>attività ed esercizi di comprensione dei testi e consolidamento delle strutture; analisi di testi e documenti; rielaborazione dei concetti chiave; esposizione di argomenti disciplinari attraverso l'utilizzo di mappe concettuali; arricchimento lessicale; utilizzo dei micro-linguaggi disciplinari; sviluppo e analisi di tematiche e macrotematiche; produzione, e commento di testi scritti</i>
<i>Tempo</i>	<i>Orario extrascolastico - da concordare con i docenti</i>
<i>Tipologia di intervento</i>	Gruppo di studio composto da massimo 6-8 studenti
<i>Strumenti di monitoraggio</i>	<i>Incontri e/o contatti periodici degli operatori con i docenti per la</i>

	<p><i>programmazione e il monitoraggio delle attività. Incontri di restituzione sull'andamento del percorso.</i></p>
--	--

- **PROGETTO "MADRELINGUA INGLESE"**

Il progetto prevede l'intervento in classe, durante un'ora curricolare mattutina, di una insegnante madrelingua inglese, con l'obiettivo di consentire agli studenti una maggiore acquisizione della lingua straniera in modo appropriato e dinamico, esercitandosi nella conversazione con un interlocutore che sia in possesso dei requisiti fonologici e di dizione della lingua madre.

Il progetto è rivolto agli alunni delle classi prime, seconde e terze della scuola secondaria di primo grado di Levate.

Il progetto, in linea con quanto avviene durante l'anno scolastico nel corso delle lezioni dell'

insegnante di Lingua Inglese, punta a ricreare un contesto di "stimolo/necessità" all'apprendimento

della L2 (si deve usare un'altra lingua per poter comunicare) e ad offrire condizioni di uso quotidiano della lingua stessa, quanto meno simili a quelle che hanno permesso l'apprendimento della lingua madre.

Attraverso il progetto si intende sollecitare la partecipazione attiva degli alunni in situazioni

concrete e comunicative che portino, anche, a sviluppare curiosità e interesse per la civiltà e la

cultura dei Paesi anglofoni.

La partecipazione sarà possibile grazie alla contemporanea presenza in classe, e di conseguenza

all'azione sinergica, dell'insegnante curricolare di Inglese e di una insegnante madrelingua, in grado

di interagire oralmente con gli alunni per far acquisire, e soprattutto, consolidare, le loro competenze pragmatico-comunicative, che costituiscono un obiettivo costante dell'intero percorso

formativo di insegnamento della lingua inglese.

FINALITA' GENERALI

- Accrescere la conoscenza di altre culture e di altri popoli, attraverso uno strumento linguistico diverso dalla lingua italiana.
- Permettere agli studenti di sviluppare la conoscenza della lingua straniera, curando soprattutto la funzione comunicativa.
- Aiutare gli studenti a comunicare con gli altri mediante una lingua diversa dalla propria.
- Sviluppare le attività di ascolto e di produzione orale.

- Promuovere la cooperazione e il rispetto per se stessi e gli altri.

OBIETTIVI SPECIFICI

- Ascoltare e comprendere semplici messaggi e storie narrate da persona madrelingua;
- Leggere e comprendere testi riguardanti le tradizioni, le leggende, gli usi e i costumi del mondo anglosassone;
- Utilizzare e variare il lessico delle strutture acquisite nel corso degli anni di studio della lingua inglese per chiedere e dare informazioni riguardanti se stessi ed il mondo circostante;
- Conoscere le tradizioni culturali dei paesi anglosassoni e dimostrare interesse per la cultura e la lingua inglese/americana.

METODOLOGIA

L'approccio metodologico sarà di tipo comunicativo - funzionale, tale da privilegiare il coinvolgimento diretto degli studenti e consentire loro di acquisire ed utilizzare conoscenze

linguistiche in contesti che siano vicini alla loro realtà ed alle loro esigenze, attraverso attività coinvolgenti.

Durante ciascuna attività verranno sviluppate soprattutto le abilità orali: ASCOLTARE, COMPRENDERE e PARLARE, ed in misura minore le abilità scritte del LEGGERE e SCRIVERE.

TEMPI DI SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITA'

I tempi di svolgimento saranno di un'ora a settimana per un totale di 8 settimane. Si prevede di svolgere l'attività a cavallo tra il primo e il secondo quadrimestre.

STRUMENTI

Verranno fornite agli studenti fotocopie di materiali tratti da libri autentici in lingua inglese; si utilizzeranno inoltre tracce audio e, grazie al supporto della LIM, video in lingua inglese.

RICADUTA PREVISTA ALLA CONCLUSIONE DEL PROGETTO

Stimolare la curiosità degli studenti ed abituarli a usare e a consolidare altri codici espressivi e di comunicazione.

TEMPI: Dicembre- Gennaio

DESTINATARI: Alunni di tutte le classi

COSTI: P.D.S.

PROGETTO "COMINCIAMO BENE"

ANALISI DELLA SITUAZIONE DI PARTENZA E FINALITA'

Il progetto nasce dalla considerazione che alcuni studenti, durante il periodo estivo, non "allenano" con la sistematicità opportuna, lasciando "arrugginire" le competenze acquisite durante l'anno scolastico. Il progetto si propone di ripercorrere, in breve tempo, alcuni degli argomenti più significativi di Italiano Matematica dell'anno precedente in modo da poter "Cominciare Bene" l'anno scolastico.

OBIETTIVI

Il progetto si propone di far acquisire agli alunni:

- abilità o conoscenze specifiche nell'ambito delle singole discipline;
- maggiore consapevolezza nei confronti delle discipline oggetto di studio.

STRUTTURA OPERATIVA

Ai singoli Consigli di Classe compete l'obbligo di individuare gli allievi e indirizzarli all'attività.

I corsi saranno rivolti a piccoli gruppi di studenti e saranno realizzati prima dell'inizio dell'anno scolastico, potranno essere tenuti da docenti della stessa classe o da altri docenti della scuola, appartenenti alla stessa classe di concorso della disciplina.

Con tali corsi la scuola intende svolgere un servizio qualificato per gli studenti; per questo la frequenza, ancorché non obbligatoria, è comunque consigliata.

ADEMPIMENTI DEI SINGOLI DOCENTI

In occasione dello scrutinio di fine anno, i docenti segnaleranno gli alunni che intendono avviare ai corsi.

Contestualmente il docente coordinatore di classe compilerà una lettera di comunicazione alle famiglie degli alunni, che verrà consegnata in occasione della consegna della pagella, in cui segnalerà l'attività che la scuola propone.

REGISTRAZIONE E VERIFICA DELLE ATTIVITÀ

I docenti utilizzeranno un apposito registro dove riportare giornalmente presenze ed assenze, le attività svolte e la partecipazione degli alunni.

Tale registro servirà come documento comprovante le ore di servizio prestato oltre l'orario di cattedra.

TEMPI

Ottobre/ Novembre

DESTINATARI

Alunni di Seconda e Terza Promossi con debito formativo per complessive 36 ore.

COSTI

Da: PDS

PROGETTO "IMPARA L'ARTE E....."

• FINALITA' GENERALI

L'attività mira a favorire la creatività, le capacità manipolative ed espressive. Indurre i ragazzi ad apprendere lavorando ed utilizzando gli strumenti e i materiali adatti è un processo che gratifica, aiuta a crescere, dà delle competenze specifiche nei vari settori, contribuisce alla formazione della personalità dell'allievo.

OBIETTIVI EDUCATIVI E COGNITIVI

- arricchire l'offerta formativa attraverso il linguaggio espressivo dell'arte nelle forme più svariate;
- offrire, attraverso il linguaggio dell'arte modalità espressive per lo sviluppo delle capacità conoscitive, cognitive, creative, affettive...;
- incrementare la creatività a livello personale e interpersonale;
- consolidare l'identità;
- rafforzare la fiducia in sé e negli altri;
- utilizzare in modo creativo materiale strutturato e non;
- stimolare le capacità immaginative.

STRUTTURA OPERATIVA

I corsi saranno rivolti a piccoli gruppi di studenti (min 5 e max 10) e saranno realizzati attraverso varie modalità organizzative :

1. si svolgeranno nel pomeriggio;
2. coinvolgeranno tutti gli alunni delle classi seconde
3. non necessariamente tutti gli elementi di un gruppo saranno appartenenti alla stessa classe;
4. potranno essere tenuti da docenti della stessa classe o da altri docenti della scuola.

Con tali corsi la scuola intende svolgere un servizio qualificato per gli studenti; per questo la frequenza, ancorché non obbligatoria, è comunque consigliata.

REGISTRAZIONE E VERIFICA DELLE ATTIVITÀ

I docenti utilizzeranno un apposito registro dove riportare giornalmente presenze ed assenze, le attività svolte e la partecipazione degli alunni.

Tale registro servirà come documento comprovante le ore di servizio prestato oltre l'orario di cattedra.

TEMPI

Novembre - Dicembre: Alunni delle Classi Seconde per complessive 40 ore.

COSTI

Da: PDS

PROGETTO "LEGGIAMO CON VOI"

FINALITA'

Il progetto è rivolto agli alunni delle classi prime in collaborazione con la scuola dell'infanzia. Gli alunni della SSPG prepareranno delle letture animate che proporranno, poi, ai bambini della scuola dell'infanzia. Tale progetto si propone di far avvicinare i bambini dei due ordini di scuola al "mondo dei libri" e promuovere motivazione alla lettura per sviluppare

- interesse, piacere, curiosità
- capacità di ascolto e di partecipazione alla lettura e alla narrazione
- "comportamenti sociali" adeguati alla lettura e all'ascolto.

OBIETTIVI

Il nostro Istituto nella costante ricerca di un dialogo aperto e flessibile con il suo territorio, intende saper cogliere aspetti di una realtà estremamente diversificata, realizzando i propri interventi secondo i bisogni di crescita dell'utenza e delle famiglie emersi sinora da diverse fonti, come indicato ed analizzato nel POF. Da questi dati si evince che nell'era tecnologica i ragazzi parlano poco e leggono sempre meno; poiché lo sviluppo e l'ampliamento della parola è sviluppo anche del pensiero e della socializzazione in un contesto di interazione logica, critica, morale e interdisciplinare, nell'ambito del nostro Istituto si reputa necessario individuare degli strumenti che da una parte consentano all'alunno di liberare le proprie potenzialità e dall'altra di ampliare le proprie conoscenze che risultano più appropriate, più ricche e più generative e autogenerative se riflessivamente ricavate

STRUTTURA OPERATIVA

I corsi saranno rivolti a piccoli gruppi di studenti (min 5 e max 10) e saranno realizzati attraverso varie modalità organizzative :

1. si svolgeranno nel pomeriggio;
2. coinvolgeranno tutti gli alunni delle classi prime
3. non necessariamente tutti gli elementi di un gruppo saranno appartenenti alla stessa classe;
4. potranno essere tenuti da docenti della stessa classe o da altri docenti della scuola, appartenenti alla stessa classe di concorso della disciplina.
5. Per ogni gruppo si prevede una prima fase in biblioteca atta a scegliere i libri da proporre ai bambini della scuola dell'infanzia, una seconda fase (n°2 lezioni) in classe per preparare le letture animate e, un'ultima fase, (n°2

lezioni) presso la scuola dell'infanzia per leggere i libri con i bambini di quattro e cinque anni

Con tali corsi la scuola intende svolgere un servizio qualificato per gli studenti; per questo la frequenza, ancorché non obbligatoria, è comunque consigliata.

REGISTRAZIONE E VERIFICA DELLE ATTIVITÀ

I docenti utilizzeranno un apposito registro dove riportare giornalmente presenze ed assenze, le attività svolte e la partecipazione degli alunni.

Tale registro servirà come documento comprovante le ore di servizio prestato oltre l'orario di cattedra.

TEMPI

Gennaio-Aprile: Alunni di Prima per complessive 30 ore.

COSTI

Da: PDS

PROGETTO "OPERIAMO INSIEME CON LE NUOVE TECNOLOGIE"

FINALITA' GENERALI

L'attività vuole favorire l'uso delle nuove tecnologie non solo nella didattica ma anche nella vita quotidiana aprendo la scuola al territorio.

A tal proposito si proverà ad imbastire un sito web che affronti le tematiche legate al mondo giovanile e al territorio di Levate.

Alcune lezioni saranno dedicate all'interazione del mondo giovanile con quello dei "nonni". Durante queste lezioni gli alunni della SSPG di Levate si appresteranno a spiegare l'utilizzo delle nuove tecnologie alle persone ormai non più giovani ma con la voglia di sapere di più di "Internet", "what app", "social network" e quant'altro.

OBIETTIVI EDUCATIVI E COGNITIVI

1. acquisire nuove capacità e conoscenze specifiche;
2. favorire la crescita della cultura scientifico-tecnologica;
3. avviare processi che consentono agli alunni di diventare costruttori del proprio sapere e di quello degli altri.

STRUTTURA OPERATIVA

I corsi saranno rivolti a piccoli gruppi di studenti (min 5 e max 10) e saranno realizzati attraverso varie modalità organizzative :

1. si svolgeranno nel pomeriggio;
2. coinvolgeranno tutti gli alunni delle classi terze
3. non necessariamente tutti gli elementi di un gruppo saranno appartenenti alla stessa classe;
4. potranno essere tenuti da docenti della stessa classe o da altri docenti della scuola, appartenenti alla stessa classe di concorso della disciplina.

Con tali corsi la scuola intende svolgere un servizio qualificato per gli studenti; per questo la frequenza, ancorché non obbligatoria, è comunque consigliata.

REGISTRAZIONE E VERIFICA DELLE ATTIVITÀ

I docenti utilizzeranno un apposito registro dove riportare giornalmente presenze ed assenze, le attività svolte e la partecipazione degli alunni.

Tale registro servirà come documento comprovante le ore di servizio prestato oltre l'orario di cattedra.

TEMPI

Febbraio - Maggio: Alunni delle Classi Terze per complessive 40 ore.

COSTI

Da: PDS

PROGETTO "PREPARAZIONE AL KET"

• FINALITA' GENERALI

L'attività è finalizzata all'acquisizione delle strategie necessarie per affrontare l'esame per il conseguimento del Diploma KET (Key English Test) della University of Cambridge. IL KET è il primo livello di esame nel sistema a cinque livelli degli esami Cambridge. I diplomi Cambridge sono riconosciuti a livello mondiale sia da istituzioni scolastiche che da datori di lavoro.

•

• OBIETTIVI EDUCATIVI E COGNITIVI

1. sviluppare le abilità di listening e speaking (ascolto e parlato);
2. ampliare e consolidare le conoscenze lessicali in lingua inglese degli alunni;
3. sviluppare strategie utili per affrontare prove della stessa tipologia di quelle previste dall'esame KET (Key English Test) - Cambridge.

STRUTTURA OPERATIVA

Ai singoli Consigli delle Classi Terze compete l'obbligo di individuare gli allievi da indirizzare all'attività.

I corsi saranno rivolti a piccoli gruppi di studenti (min 5 e max 15) e saranno realizzati attraverso varie modalità organizzative :

- si svolgeranno nel pomeriggio;
- potranno coinvolgere allievi della stessa classe, ma anche di classi parallele;
- potranno essere tenuti da docenti della stessa classe o da altri docenti della scuola, appartenenti alla stessa classe di concorso della disciplina .

Con tali corsi la scuola intende svolgere un servizio qualificato agli studenti; per questo la frequenza, ancorché non obbligatoria, è comunque consigliata.

TEMPI

Aprile - Maggio: Alunni delle Classi Terze, 10 ore complessive.

COSTI

Da: PDS

PROGETTO SPORT

FINALITA' GENERALI

Le attività del progetto sport integrano il percorso formativo delle ore curricolari di Scienze Motorie e Sportive e contribuiscono allo sviluppo di una cultura sportiva, del movimento e del benessere, e all'acquisizione di un corretto "atteggiamento competitivo".

OBIETTIVI EDUCATIVI E COGNITIVI

- Favorire negli alunni una sensibilizzazione al movimento e dello stare bene a scuola; renderli consapevoli del ruolo formativo svolto dall'attività motoria e sportiva.
- Sollecitare una interiorizzazione dei principi e dei valori educativi sottesi allo sport.
- Creare un'abitudine al movimento e alla pratica sportiva come stile di vita regolare e quotidiano.
- Integrare il percorso formativo delle ore curricolari di Scienze Motorie e Sportive.
- Acquisire un corretto "atteggiamento competitivo" ed una cultura sportiva personale, evidenziare le qualità sportive degli allievi partecipanti.

STRUTTURA OPERATIVA

Ai singoli Consigli di Classe compete l'obbligo di individuare gli allievi da indirizzare all'attività.

I corsi, della durata di 10 ore, ma sempre limitati nel tempo, saranno rivolti a piccoli gruppi di studenti (min 5 e max 15) e saranno realizzati attraverso varie modalità organizzative :

- si svolgeranno nel pomeriggio;
- potranno coinvolgere allievi della stessa classe, ma anche di classi parallele;
- potranno essere tenuti da docenti della stessa classe o da altri docenti della scuola, appartenenti alla stessa classe di concorso della disciplina .

Con tali corsi la scuola intende svolgere un servizio qualificato agli studenti; per questo la frequenza, ancorché non obbligatoria, è comunque consigliata.

ATTIVITA' e PROPOSTE CURRICULARI ED EXTRACURRICOLARI:

Lezioni di promozione, approfondimento e conoscenza di:

- Pallavolo.
- Calcetto.
- Basket.
- Tennis.
- Bocce

Risorse umane:

Esperti ed insegnanti di Scienze Motorie e Sportive che si rendono disponibili per la guida e l'organizzazione di tali attività proposte agli studenti nella prevista disponibilità di spazi adeguati.

ADEMPIMENTI DEI SINGOLI DOCENTI

Il docente coordinatore di classe compilerà una lettera di comunicazione alle famiglie degli alunni invitati a partecipare ai corsi qualora questi si svolgessero in ore extracurricolari.

REGISTRAZIONE E VERIFICA DELLE ATTIVITÀ

Per le lezioni di sport extracurricolari, i docenti utilizzeranno un apposito registro dove riportare giornalmente presenze ed assenze, le attività svolte e la partecipazione degli alunni.

Tale registro servirà come documento comprovante le ore di servizio prestato oltre l'orario di cattedra.

TEMPI

Nel corso dell'anno scolastico

COSTI

Da: Fondi specifici per l'Attività Motoria e Sportiva o senza richiesta di remunerazione da società sportive del territorio

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE OSIO SOPRA
PIANO OFFERTA FORMATIVA - ANNO SCOLASTICO 2015/2016

1.1 Denominazione progetto o attività
"Educazione alla Affettività e alla Sessualità"
1.2 Responsabile progetto
Prof. Coordinatori delle Classi Terze
1.3 Obiettivi
VIVERE E ACCETTARE IL CORPO CHE CAMBIA Il corpo e i suoi cambiamenti (anatomia e fisiologia degli organi sessuali). Le emozioni della pubertà (riconoscere le emozioni e i pensieri che accompagnano il corpo che cambia). COMPRENDERE IL RAPPORTO TRA AFFETTIVITÀ E SESSUALITÀ Io e gli altri (le simpatie, le cotte, l'innamoramento, la prima volta). CONOSCERE LA FERTILITÀ Conoscere i principi base della riproduzione consapevole: mestruazione, fecondazione, gravidanza, parto, contraccezione. Conoscere e prevenire malattie a trasmissione sessuale, IVG e servizi territoriali competenti.
1.4 Durata
Numero tre incontri per ogni classe più due incontri esperti/insegnanti/famiglie (un incontro introduttivo e uno conclusivo)- ogni incontro ha una durata di due ore per classe Tot. 12 ore in orario curriculare + 6 ore in orario extracurriculare
1.5 Risorse umane
Tre esperti esterni (due psicologi ed un'ostetrica) della Cooperativa San Donato di Osio Sotto
1.6 Destinatari
Alunni Classi Terze
1.7 costi
Progetto offerto gratuitamente dalla Cooperativa San Donato di Osio Sotto



progetto	classi
----------	--------

ISTITUTO COMPrensIVO DI OSIO SOPRA

24040 OSIO SOPRA (BG)

Via Manzoni, 15 - ☎ 035/500259 - FAX 035/506707 ✉: segreteria@ic-osiosopra.it

Scuola Secondaria di Primo Grado "F.lli Magri"

Osio Sopra

PROGETTI

Anno Scolastico 2015 – 2016

Progettualità 2015 – 2016

Latino	Terz e
ket	
"Progetto Orientamento"	
"Ciak si gira"	
"Educazione all’Affettività"	
Intervento "AIDO"	
Arte	Seconde
Trailer book – teatro espressivo	
"Progetto Sport"	
Progetto coltivare "Kultura" Cultura condivisa per una cittadinanza attiva	
Biblioteca	
"Riciclarť"	Prime
Trailer book – teatro espressivo	
Progetto coltivare "Kultura" Cultura condivisa per una cittadinanza attiva	
Biblioteca	
Madrelingua Inglese e Francese	
Assaggi musicali -	Tutte
Gemellaggio	

PROGETTO EDUCAZIONE ALL’AFFETTIVITÀ E ALLA SESSUALITÀ

“Cambiando si Cresce”

Dire educazione sessuale significa dire “educazione” semplicemente: educazione all’identità personale di genere e al rapporto con l’altra identità. Essa inizia dai primi giorni di vita attraverso la pienezza e il calore dell’attenzione e delle prime cure che il bambino e la bambina ricevono e per le quali cominciano a sviluppare sensazioni, sentimenti che evolvono più tardi nella capacità di amare. La scuola... ha il compito di accompagnare la crescita dei giovani e delle giovani con una forte intenzionalità educativa riferita allo sviluppo della loro personalità e della loro capacità di entrare in relazione con gli altri.....

(Piano nazionale per le pari opportunità tra gli uomini e le donne nel sistema scolastico, 93/95 Ministero della pubblica istruzione, Comitato nazionali per le pari opportunità)

INTRODUZIONE

I ragazzi hanno curiosità e stimoli sessuali ad ogni età e, soprattutto, in questo campo l’informazione trasmessa dovrebbe diventare “educazione” e “formazione”: educazione alla conoscenza del sé globale, all’accettazione e integrazione dei cambiamenti del corpo, ad essere uomo e donna; a praticare negli anni una sessualità che non è solo genitalità ma è essere con l’altro in relazioni di piena maturità affettiva.

Affrontare il discorso dell’affettività e della sessualità nella preadolescenza e nell’adolescenza diventa perciò necessario.

Infatti, l’adolescente è un audace, un fifone, un egocentrico e un altruista, uno scontroso e un affabile, rimpiange il passato e contemporaneamente è proiettato verso il futuro e, come se non bastasse, deve fare i conti anche con il proprio corpo che cambia repentinamente e drasticamente. In questa fase di crescita molto difficile, in cui la personalità dei giovani adulti è in formazione, diventa opportuno creare un percorso formativo che permetta loro di scoprire in maniera adeguata i diversi aspetti della sessualità.

Abbiamo pensato che un progetto educativo, per essere efficace, dovrebbe coinvolgere tutto l’essere, corpo e mente, così come la sessualità lo coinvolge trascinandolo in un teatro d’emozioni spesso contrastanti.

Alcune informazioni, che verranno trasmesse durante gli incontri, anticipano i tempi e i bisogni di alcuni dei ragazzi che percorreranno con noi questa strada, ma siamo convinte che l’informazione preventiva permetta di compiere scelte consapevoli.

Se concediamo ai nostri ragazzi di acquisire strumenti che consentano loro di ascoltare le proprie emozioni, gli offriremo l’opportunità di essere responsabili e di vivere in pienezza la dimensione affettiva sessuale della loro personalità.

FINALITÀ

Promuovere conoscenze, atteggiamenti e comportamenti favorevoli alla vita sessuale intesa come l’espressione della propria corporeità, affettività e modalità d’interazione e comunicazione con gli altri.

OBIETTIVI

- 1 VIVERE E ACCETTARE IL CORPO CHE CAMBIA:** la pubertà è un periodo complesso, durante il quale il corpo, e in particolare gli apparati sessuali, si modificano. Questa crescita fisiologica comporta anche notevoli trasformazioni interiori: cambia il corpo e cambiano le emozioni!
 - Il corpo e i suoi cambiamenti (anatomia e fisiologia degli organi sessuali).
 - Le emozioni della pubertà (riconoscere le emozioni e i pensieri che accompagnano il corpo che cambia).

- 2 COMPRENDERE IL RAPPORTO TRA AFFETTIVITÀ E SESSUALITÀ:** l'affetto e la relazione interpersonale sono bisogni fondamentali per ciascun individuo. L'uomo ricerca relazioni significative in cui sentire ed esprimere l'affettività e l'emozionalità: la sessualità è anche relazione.
 - Relazioni a due (le simpatie, le cotte, l'innamoramento, la prima volta).

- 3 CONOSCERE LA FERTILITÀ'**
 - Conoscere i principi base della riproduzione consapevole: gravidanza, parto, contraccezione.
 - Conoscere e prevenire malattie a trasmissione sessuale.

METODOLOGIA

DESTINATARI: alunni delle classi terze medie, insegnanti, genitori Istituto Comprensivo Osio Sopra.

TEMPI DI REALIZZAZIONE: 1 incontro della durata di 1 ora con gli insegnanti e con i genitori coinvolti nel percorso, durante il quale si renderanno note le finalità e gli argomenti trattati nelle diverse fasi del progetto, 1 incontro della durata di 2 ore con gli insegnanti coinvolti nella realizzazione del progetto.

3 incontri per le due classi terze, a cadenza settimanale, della durata di 2 ore ciascuno per sviluppare il progetto. L'intervento avverrà nel mese di gennaio 2011.

VERIFICA: In itinere, attraverso l'osservazione sul gruppo classe ed inoltre è previsto 1 incontro finale di restituzione e di riflessione sul percorso compiuto con gli insegnanti e con i genitori degli alunni delle classi, della durata di 1.5 ore.

STRUMENTI: Un questionario di valutazione finale sul progetto.

ATTIVITÀ': circle time, role - playing, brain - storming, lezioni frontali, attività interattive, giochi di gruppo, visione di filmati.

MATERIALE: fotocopie, pennarelli, cartelloni, riviste, fotografie, forbici, colla, filmati, televisione, videoregistratore e lavagna luminosa.

COSTI

In convenzione con struttura accreditata ASL.

EQUIPE

Dott.ssa Micaela Cornelli, psicologo, Dott. Liborio Piacenza, psicologo.

PROGETTO KET

FINALITA' GENERALI

L'attività è finalizzata all'acquisizione delle strategie necessarie per affrontare l'esame per il conseguimento del Diploma KET (Key English Test) della University of Cambridge. IL KET è il primo livello di esame nel sistema a cinque livelli degli esami Cambridge. I diplomi Cambridge sono riconosciuti a livello mondiale sia da istituzioni scolastiche che da datori di lavoro.

OBIETTIVI EDUCATIVI E COGNITIVI

1. sviluppare le abilità di listening e speaking (ascolto e parlato);
2. ampliare e consolidare le conoscenze lessicali in lingua inglese degli alunni;
3. sviluppare strategie utili per affrontare prove della stessa tipologia di quelle previste dall'esame KET (Key English Test) – Cambridge.

STRUTTURA OPERATIVA

Ai singoli Consigli delle Classi Terze compete l'obbligo di individuare gli allievi da indirizzare all'attività.

I corsi saranno rivolti a piccoli gruppi di studenti (min 5 e max 15) e saranno realizzati attraverso varie modalità organizzative :

1. si svolgeranno nel pomeriggio;
2. potranno coinvolgere allievi della stessa classe, ma anche di classi parallele;
3. potranno essere tenuti da docenti della stessa classe o da altri docenti della scuola, appartenenti alla stessa classe di concorso della disciplina .

Con tali corsi la scuola intende svolgere un servizio qualificato agli studenti; per questo la frequenza, ancorché non obbligatoria, è comunque consigliata.

ADEMPIMENTI DEI SINGOLI DOCENTI

In occasione dei vari Consigli di Classe, i docenti segnaleranno gli allievi da indirizzare ai corsi di inglese riportando i nomi sul verbale della riunione. Contestualmente il docente coordinatore di classe compilerà una lettera di comunicazione alle famiglie degli alunni invitati a partecipare.

REGISTRAZIONE E VERIFICA DELLE ATTIVITÀ

Per le lezioni di inglese, i docenti utilizzeranno un apposito registro dove riportare giornalmente presenze ed assenze, le attività svolte e la partecipazione degli alunni.

Tale registro servirà come documento comprovante le ore di servizio prestato oltre l'orario di cattedra.

TEMPI

Aprile – Maggio: Alunni delle Classi Terze, 8/10 ore complessive.

COSTI: risorse della scuola

PROGETTO MADRELINGUA INGLESE - FRANCESE

L'attività si rivolge agli alunni di tutte le classi e si colloca al mattino durante gli spazi orari curriculari di lingua inglese e francese.

OBIETTIVI

- sviluppare le abilità di lettura, ascolto e parlato con riferimento ad argomenti di interesse per gli alunni, che potranno essere ripresi nel corso del colloquio pluridisciplinare dell'esame di Stato;
- ampliare e consolidare le conoscenze lessicali in lingua inglese e francese degli alunni;
- ampliare le proprie conoscenze della cultura e civiltà dei paesi di lingua inglese e francese ed operare confronti con la propria cultura e il proprio vissuto personale.

RISULTATI ATTESI

1. l'alunno sa esporre in lingua inglese e francese i concetti chiave di testi riguardanti argomenti di cultura e civiltà precedentemente affrontati con l'aiuto dell'insegnante e sa operare semplici confronti con il proprio vissuto quotidiano esprimendo opinioni personali;
2. l'alunno sa rispondere a domande riguardanti se stesso e il proprio vissuto quotidiano anche se poste da parlanti nativi;
3. l'alunno dimostra di aver ampliato il proprio lessico riutilizzando nella produzione orale i vocaboli precedentemente incontrati.

TEMPI

N° 8 ore Inglese e 8 ore Francese in orario curriculare per ogni classe.

METODOLOGIA

4. organizzazione dell'intervento con l'insegnante madrelingua: accordi in merito a obiettivi, contenuti, metodologie, strumenti...
5. presentazione del progetto ai genitori durante l'assemblea di classe del mese di ottobre (a cura del coordinatore e/o insegnante di lingua inglese)
6. realizzazione dell'intervento dell'insegnante madrelingua

COSTI

Risorse della Scuola + Contributo Genitori.

PROGETTO "ARTE"

FINALITA' GENERALI

L'attività mira a favorire la creatività, le capacità manipolative ed espressive. Indurre i ragazzi ad apprendere lavorando ed utilizzando gli strumenti e i materiali adatti è un processo che gratifica, aiuta a crescere, dà delle competenze specifiche nei vari settori, contribuisce alla formazione della personalità dell'allievo.

OBIETTIVI EDUCATIVI E COGNITIVI

- arricchire l'offerta formativa attraverso il linguaggio espressivo dell'arte;
- offrire, attraverso il linguaggio dell'arte e/o della pittura, modalità espressive per lo sviluppo delle capacità conoscitive, cognitive, creative, affettive...;
- avvicinare gli alunni al concetto di tutela e salvaguardia delle opere d'arte, apprezzando i beni del patrimonio artistico - culturale presenti sul proprio territorio;
- esplorare l'ambiente con i sensi nei momenti dell'anno in cui la natura cambia (le stagioni);
- incrementare la creatività a livello personale e interpersonale;
- consolidare l'identità;
- rafforzare la fiducia in sé e negli altri;
- utilizzare in modo creativo materiale strutturato e non;
- stimolare le capacità immaginative.

STRUTTURA OPERATIVA

Ai singoli Consigli di Classe compete l'obbligo di individuare gli allievi da indirizzare all'attività.

I corsi saranno rivolti a piccoli gruppi di studenti (min 5 e max 15) e saranno realizzati attraverso varie modalità organizzative :

1. si svolgeranno nel pomeriggio;
2. potranno coinvolgere allievi della stessa classe, ma anche di classi parallele;
3. potranno essere tenuti da docenti della stessa classe o da altri docenti della scuola.

Con tali corsi la scuola intende svolgere un servizio qualificato agli studenti; per questo la frequenza, ancorché non obbligatoria, è comunque consigliata.

ADEMPIMENTI DEI SINGOLI DOCENTI

In occasione dei vari Consigli di Classe, i docenti segnaleranno gli allievi da indirizzare ai corsi di arte e immagine riportando i nomi sul verbale della riunione. Contestualmente il docente coordinatore di classe compilerà una lettera di comunicazione alle famiglie degli alunni invitati a partecipare.

REGISTRAZIONE E VERIFICA DELLE ATTIVITÀ

Per le lezioni di arte e immagine, i docenti utilizzeranno un apposito registro dove riportare giornalmente presenze ed assenze, le attività svolte e la partecipazione degli alunni.

Tale registro servirà come documento comprovante le ore di servizio prestato oltre l'orario di cattedra.

TEMPI: 10 ore complessive

COSTI : PDS

PROGETTO "RICICLART" l'arte del riciclo

FINALITA' GENERALI

Saper osservare la realtà che ci circonda

Sviluppare capacità creative

Fare esperienza di progettazione e realizzazione di quanto progettato

Lavorare con materiali di riciclo

Favorire la socializzazione lavorando in gruppo

STRUTTURA OPERATIVA

Laboratorio pomeridiano

1^ fase: (propedeutica)

presentazione delle proposte di lavoro

discussioni in gruppo sulle proposte illustrate

2^ fase:

schizzi, idee sulle scelte proposte

3^ fase: (della realizzazione)

raccolta materiale

cernita materiale portato dagli alunni

realizzazione idee scelte

realizzazione di contenitori (piccoli vasi, ciotole,...) con fettucce di carta arrotolata su se stessa

realizzazione di contenitori ricoperti di carta a strappo

realizzazione di alberelli natalizi con carta di giornale su rocchetti per filati

rifinitura di manufatti prodotti

COSTI: PDS

PROGETTO "LATINO"

FINALITA' GENERALI

L'attività è rivolta agli studenti delle classi terze che effettueranno l'iscrizione nei licei dove è previsto lo studio della Lingua Latina.

OBIETTIVI EDUCATIVI E COGNITIVI

L'obiettivo è quello di far acquisire agli alunni una conoscenza morfologica di base e di far sperimentare un metodo di analisi, costruzione e traduzione della sintassi latina più semplice.

Inoltre, anche attraverso la lettura di modi di dire derivati dal latino, di tradizioni e di usanze del popolo romano, si vuole stimolare nei ragazzi l'interesse per le origini della nostra lingua e cultura.

STRUTTURA OPERATIVA

Ai singoli Consigli delle Classi Terze compete l'obbligo di individuare gli allievi da indirizzare all'attività.

I corsi saranno rivolti a piccoli gruppi di studenti (min 5 e max 15) e saranno realizzati attraverso varie modalità organizzative :

1. si svolgeranno nel pomeriggio;
2. potranno coinvolgere allievi della stessa classe, ma anche di classi parallele;
3. potranno essere tenuti da docenti della stessa classe o da altri docenti della scuola.

Con tali corsi la scuola intende svolgere un servizio qualificato agli studenti; per questo la frequenza, ancorché non obbligatoria, è comunque consigliata.

ADEMPIMENTI DEI SINGOLI DOCENTI

In occasione dei vari Consigli di Classe, i docenti segnaleranno gli allievi da indirizzare ai corsi di latino riportando i nomi sul verbale della riunione. Contestualmente il docente coordinatore di classe compilerà una lettera di comunicazione alle famiglie degli alunni invitati a partecipare.

REGISTRAZIONE E VERIFICA DELLE ATTIVITÀ

Per le lezioni di latino, i docenti utilizzeranno un apposito registro dove riportare giornalmente presenze ed assenze, le attività svolte e la partecipazione degli alunni.

Tale registro servirà come documento comprovante le ore di servizio prestato oltre l'orario di cattedra.

TEMPI

Febbraio – Marzo: Alunni delle Classi Terze 8/10 ore complessive

COSTI

Fondi della scuola

PROGETTO SPORT

FINALITA' GENERALI

Il progetto prende spunto dal documento MIUR del 4 agosto 2009: "Linee guida per le attività di educazione fisica, motoria e sportiva nelle scuole secondarie di primo e secondo grado", con riferimento alla programmazione dei Giochi Sportivi Studenteschi.

OBIETTIVI EDUCATIVI E COGNITIVI

- Promuovere l'educazione motoria, fisica e sportiva, nel rispetto degli alunni e delle loro caratteristiche personali
- Sviluppare il senso di appartenenza ad un territorio ed a una comunità
- Promuovere corretti stili di vita con particolare riferimento alla fatica, ad una sana alimentazione, alla capacità rielaborare la frustrazione
- Promuovere attività sportive per prevenire il disagio sociale e superare le difficoltà scolastiche
- Promuove attività motorie per l'integrazione di alunni disabili e stranieri
- Promuovere atteggiamenti consapevoli verso il corpo in termini di consapevolezza delle potenzialità e dei limiti
- Sviluppare la capacità di condividere esperienze sportive in termini di aiuto reciproco, cooperazione, condivisione.
- Sviluppare la capacità di interiorizzare regole sportive e comportamentali per acquisire competenze sociali
- Sviluppare la capacità di trasferire le competenze acquisite attraverso il potenziamento dell'educazione motoria in tutti i campi disciplinari.

STRUTTURA OPERATIVA

Ai singoli Consigli delle Classi Terze compete l'obbligo di individuare gli allievi da indirizzare all'attività.

I corsi saranno rivolti a piccoli gruppi di studenti (min 5 e max 15) e saranno realizzati attraverso varie modalità organizzative :

4. si svolgeranno nel pomeriggio;
5. potranno coinvolgere allievi della stessa classe, ma anche di classi parallele;
6. potranno essere tenuti da docenti della stessa classe o da altri docenti della scuola.

Con tali corsi la scuola intende svolgere un servizio qualificato agli studenti; per questo la frequenza, ancorché non obbligatoria, è comunque consigliata.

ADEMPIMENTI DEI SINGOLI DOCENTI

In occasione dei vari Consigli di Classe, i docenti segnaleranno gli allievi da indirizzare al progetto sport riportando i nomi sul verbale della riunione. Contestualmente il docente coordinatore di classe compilerà una lettera di comunicazione alle famiglie degli alunni invitati a partecipare.

REGISTRAZIONE E VERIFICA DELLE ATTIVITÀ

Per le lezioni, i docenti utilizzeranno un apposito registro dove riportare giornalmente presenze ed assenze, le attività svolte e la partecipazione degli alunni. Tale registro servirà come documento comprovante le ore di servizio prestato oltre l'orario di cattedra.

TEMPI: 10/12 ore complessive.

COSTI Da: Fondi Specifici per l'Attività Sportiva

PROGETTO "BOOK TRAILER – TEATRO ESPRESSIVO"
Laboratorio teatrale/interpretazione di un testo narrativo

OBIETTIVI DIDATTICO/FORMATIVI:

1. Estrapolare e far proprie le tematiche e le sensazioni emotive trasmesse dall'autore del testo grazie all'interpretazione delle parti dei personaggi che vivono la vicenda narrata dall'opera letteraria in analisi.
2. Dare, da emittente, adeguata valenza alle singole parti del discorso, per ottenere la voluta comunicazione e la conseguente reazione attesa dal ricevente (pubblico in generale, compagni di scena nei singoli contesti).
3. Esternare sentimenti prima trattenuti perché non realizzati come normali e condivisi, quindi da non demonizzare e nascondere .
4. Scoprire l'importanza del gruppo, della coesione e complicità.
5. Dividere la conclusione / il successo di un'attività intrapresa con altri, riconoscendo ad ognuno il merito di tale atteso positivo risultato
6. Rivalutare l'impegno e l'attività didattica.

DESTINATARI: Alunni delle classi **prime e seconde** della secondaria di primo grado [un massimo di dieci per classe (cinque per la 1[^] C e cinque per la 1[^] D; e altrettanti tra 2[^] C e 2[^] D)]

DOCENTI IMPEGNATI: Prof.ssa Ciaccio (docente della 1[^]D), Prof.ssa Maurizio (docente della 1[^]C e 2[^] C, nonché coordinatrice e responsabile del progetto), Prof.ssa Rizzo (docente della 2[^] D).

DURATA DEL CORSO/PROGETTO : A seconda delle disponibilità di spazi e finanze da un minimo di 10 h ad un più idoneo doppio 20 h

FASI DI LAVORO:

1. Selezione degli alunni secondo le personali attitudini (4h almeno)
2. Estrapolazione di uno pseudo copione dal testo letto (4h min.)
3. Prove e messa in scena del prodotto teatrale (12 h)

DISTRIBUZIONE NELL' a.s.:

- Per la lettura del testo scelto: da novembre a fine gennaio nelle attività curricolari di antologia sia scolastiche che domestiche;
- Per la realizzazione delle tre fasi di lavoro sopra esposte : da febbraio al termine a.s. in orario pomeridiano extracurricolare ed extrascolastico (2 h al giorno dalle 14.30 alle 16.30 una volta alla settimana)

LUOGO DI EFFETTUAZIONE DEL PROGETTO: Le aule più idonee (per spazio e possibilità di sorveglianza) della scuola secondaria di Osio Sopra

LUOGO DELLA RAPPRESENTAZIONE DEL PRODOTTO FINALE: (solo con le classi seconde) Auditorium comunale previa disponibilità.

COSTI PDS

PROGETTO "CIAK SI GIRA"

Realizzazione di video tramite lo sviluppo di compiti di realtà

DISCIPLINE COINVOLTE:

Italiano, Storia, Arte, Lingue straniere, Musica, Matematica, Informatica...

CLASSI: TERZE

IPOTESI DI PRODOTTO FINALE:

- Opuscolo con recensioni di film
- Cortometraggio
- Pubblicità e trailer animati di film
- Riproduzione in lingua originale di passi significativi del film

COMPETENZE DI RIFERIMENTO (dal Profilo contenuto nelle Indicazioni nazionali)

- Problem solving
- Orienteering
- Comunicazione ed espressione
- Collaborazione alla realizzazione di un prodotto comune
- Elaborazione di informazioni in forma integrata
- Competenze digitali

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE 2006

- la comunicazione nella madrelingua
- la comunicazione in lingue straniere
- la competenza matematica e le competenze di base in campo scientifico e tecnologico.
- la competenza digitale
- imparare ad imparare
- le competenze sociali e civiche.
- senso di iniziativa e di imprenditorialità
- consapevolezza ed espressione culturali

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ COSTITUENTI IL PROGETTO (modalità e fasi del lavoro, strumenti e spazi, scansione temporale, metodologia)

Titolo: visitare un luogo d'Italia per conoscere le ricchezze storiche, artistiche naturali (GITA SCOLASTICA A ROMA)

1^ tappa: in classe sotto la guida dell'insegnante si raccolgono le idee di ognuno con brainstorming

2^ tappa: divisi in gruppi, ogni gruppo si occuperà di un diverso aspetto del viaggio:

- collocazione geografica: reperimento di mappe stradali, indagine sui sistemi di comunicazione
- patrimonio artistico del luogo prescelto e sua storia
- patrimonio naturalistico
- sistemazione per la notte
- tradizioni locali

3^ tappa: comunicazioni dei risultati e decisioni sull'itinerario.

4^ tappa: stesura del programma e dell'eventuale depliant illustrativo con tutte le informazioni necessarie ai partecipanti e alle famiglie

5^ tappa: diario di viaggio, fotografie.

6^ tappa: esprimere oralmente in classe il report del viaggio, commenti e impressioni personali; stendere una relazione scritta su positività e criticità del viaggio effettuato. Preparare una presentazione in PP con una selezione di fotografie.

PERIODO DI ATTUAZIONE: Anno Scolastico

COSTI: Risorse della Scuola

PROGETTO "ORIENTAMENTO"

FINALITA'

L'orientamento è un processo di apprendimento contestuale all'attività curricolare, struttura non accessoria ma centrale dell'azione formativa: sviluppa alcune dimensioni di personalità che favoriscono la progressiva ricerca-costruzione dell'identità dello studente sul piano personale – competente – sociale (modo personale di rispondere ai compiti di vita).

OBIETTIVI FORMATIVI

Sviluppare e poi potenziare nell'alunno la consapevolezza e la conoscenza di sé e la crescita globale delle capacità progettuali e decisionali - Educare alla realtà come conoscenza e assunzione di ruoli attivi e responsabili - Potenziare nell'alunno la consapevolezza di sé, sviluppare atteggiamenti metacognitivi (metodo di studio, motivazione, autovalutazione, competenze disposizionali) - Educare al lavoro come espressione e valorizzazione di sé - Favorire un'informazione corretta e completa del sistema istruzione-formazione professionale superiore - Sostenere una scelta scolastica coerente e responsabile.

STRUTTURA OPERATIVA

I corsi saranno rivolti agli studenti delle Classi Terze e saranno realizzati attraverso le seguenti proposte:

- interventi nei due plessi della scuola di relatori delle due maggiori scuole secondarie di secondo grado del territorio di Dalmine ITIS "G. Marconi" e ISIS "L. Einaudi" per illustrare agli alunni i rispettivi piani dell'offerta formativa e di un eventuale IFP
- adesione alle iniziative proposte da Confindustria per la scuola secondaria di primo grado:
 - ArGo: interventi dei giovani imprenditori presso la nostra scuola
 - PMI DAY: visita ad un'azienda del territorio: Santini di Lallio e Rotolificio Bergamasco di Gorle (il cui trasporto è offerto da Confindustria) ed eventuale adesione al concorso INDUSTRIAMOCI
 - ESPLORA: due laboratori interattivi di scienza dei materiali e due di robotica di cui due da svolgersi nella stessa giornata presso l'Istituto Paleocapa di Bergamo (trasporto a carico della scuola) e due presso la nostra scuola
- adesione ad Art – incontri organizzato da Confartigianato, presso la nostra scuola, per conoscere e sperimentare professioni e attività manuali e artistiche riferite a specifici settori artigianali
- eventuali interventi da parte di alcune associazioni o enti che operano nel sociale con la finalità di conoscere figure professionali tipiche del settore
- interventi di orientamento(da reperire attraverso un bando di gara) per gli alunni che abbiano i seguenti temi:
 - il confronto tra il mondo del lavoro attuale e la proiezione dell'immaginario della classe
 - le nuove professionalità e le competenze necessarie nel futuro scolastico e professionale
 - ruolo della famiglia nel processo di orientamento (intervento serale per i genitori)

- raccolta e passaggio alle classi di tutto il materiale informativo sugli open-day che perverrà dalle scuole secondarie di secondo grado
- passaggio ai coordinatori delle classi terze del modello del Consiglio orientativo
- eventuale somministrazione di test psicoattitudinali sulle capacità e sugli interessi professionali
- adesione da parte della F.S. dell'Orientamento e di alcuni docenti al percorso info\formativo per docenti organizzato dall'Ufficio Scolastico Regionale nel mese di ottobre con la partecipazione ad uno stage finale sul sistema moda e tessile che prevede due visite aziendali tessili (*Carvico e Albini*)
- attraverso la realizzazione e l'articolazione di un curriculum verticale basato sullo sviluppo delle competenze, eventuale realizzazione di un percorso di orientamento che coinvolga tutte le discipline e che documenti lo sviluppo diacronico delle capacità, competenze e interessi dell'alunno, già a partire dalle classi prime della secondaria di 1° e con un primo raccordo con le ultime classi della scuola primaria.
- monitoraggio del successo formativo degli alunni in uscita presso le scuole secondarie di 2°

TEMPI

Ottobre-Dicembre: Alunni delle Classi Terze.

COSTI

Una parte del progetto verrà finanziata dal PDS, una parte verrà finanziata con il contributo della scuola.

PROGETTO COLTIVARE CULTURA
cultura condivisa per una cittadinanza attiva

“città kultura”

Laboratorio di gioco e arte partecipata sui processi di decisione

Che cosa succede se un giorno i grandi, gli adulti, decidono di investire i ragazzi in ruoli decisionali, della possibilità di scegliere che cosa accade nel proprio paese e come. Che cosa succede se una mattina ci svegliamo e gli adulti non sono più capaci di fare gli adulti o sono troppo stanchi e hanno bisogno dei ragazzi. E ancora che cosa succede se un giorno ci svegliamo e gli adulti fanno sempre gli adulti, ma accanto a loro a decidere, a scegliere come far andare avanti il paese non ci sono solo altri grandi, ma anche i ragazzi. Quelli che a volte la mattina dicono: “Mamma posso non andare a scuola...”, “Mamma scusa non ho tempo devo finire di mettere i like...”, “Mamma ma perché si va in vacanza dai nonni...”. Allora un laboratorio che guarda al futuro, a un progetto capace di raccogliere le esigenze della cittadinanza e mettere in atto scelte condivise: il consiglio comunale dei ragazzi.

Il laboratorio parte dall’idea di una **città virtuale**, dove al primo posto fra i bisogni delle persone c’è la cultura e dove il decidere insieme è alla base della **convivenza civile**.

Convivere è vivere insieme, imparando a **costruire relazioni** fra le persone e le cose, imparando a mediare fra la propria opinione e quelle degli altri, in modo che le scelte vengano operate non su un principio di forza ma su un principio di **ascolto reciproco**.

Che cosa è la cultura? Attraverso quali strumenti e come si fa cultura oggi? Come la si pratica e diffonde? **Come si sceglie insieme?** Come si costruisce un progetto di lavoro che tenga conto dei bisogni e desideri di tutti quelli che partecipano? Che cosa fa di un’azione un atto culturale? **Come si scelgono alcune poche persone che rappresentano molti?** Quali sono i principi che ispirano chi deve operare scelte in rappresentanza di tutti? Come e quanto le emozioni e la capacità di parlare influenzano durante i processi di scelta e decisione?

Temi importanti e domande difficili su cui coinvolgere i giovanissimi attraverso giochi e brevi atti artistici. **Giocare a decidere**, di cose importanti, legate alla dimensione culturale, per imparare a scegliere anche nella vita e nei processi di studio. Usare il teatro come mezzo per incontrarsi e trovare modalità di dialogo e scambio di pensieri e cose da fare.

Il progetto viene proposto alle scuole secondarie di primo grado.

Tenendo conto del numero di classi (**2 classi prime e 2 classi seconde**) che saranno presenti per il prossimo anno scolastico 2015-2016, il percorso prevede **5 incontri di 2 ore per ciascun gruppo classe** per un totale di 20 incontri.

Inoltre Qui e Ora Residenza Teatrale si farà carico di una progettualità di raccordo con la Commissione Cultura ed eventuali altre Associazioni che possano prendere parte al progetto per affinità tematiche.

Il programma del laboratorio, che verrà declinato sulla base delle caratteristiche del gruppo, attingerà ad esercizi che afferiscono alle seguenti aree tematiche

- creazione del gruppo

giochi di fiducia, di conoscenza, di contatto, di ascolto, di relazione, di energia, di apertura, di coralità

- percezione dello spazio

lo spazio come compagno di lavoro, lo spazio come luogo fisico da abitare e da cui farsi ispirare, lo spazio da ricostruire ed inventare con il proprio corpo

- conoscenza del corpo proprio e dell'altro

le qualità del movimento/il corpo come strumento di comunicazione

- improvvisazione teatrale

invenzione di situazioni teatrali/confronto con un personaggio/interpretazione

PROGETTO ID: ISTRUZIONE DOMICILIARE

L'istruzione domiciliare si propone di garantire il **diritto/dovere all'apprendimento**, nonché di prevenire le difficoltà degli studenti e delle studentesse colpiti da gravi patologie o impediti a frequentare la scuola.

Il nostro Istituto attiva il progetto di istruzione domiciliare (**ID**) per una studentessa affetta da grave patologia e che si prevede resterà assente da scuola per un periodo superiore ai 30 giorni (anche non continuativi)

PROGETTO "GEMELLAGGIO musicale Italia-Germania"

PROGETTO

Gemellaggio con l'Otto Hahn Gymnasium di Furtwangen (Foresta nera)

QUANDO E' NATO IL PROGETTO

Il gemellaggio è nato nel 1996 su iniziativa di "Musica Ragazzi", un'associazione musicale, fondata dal prof. Francesco Chigioni, che propone non solo laboratori gratuiti, "Officina della musica", ovvero gruppi di musica d'insieme aperti a tutti i ragazzi e adolescenti del territorio dagli 8 ai 16 anni, ma anche serate musicali e culturali "Assaggi...non solo musicali..." nelle quali i nostri alunni hanno la possibilità di esporre e presentare i vari lavori svolti durante le attività didattiche delle varie discipline.

Il "**Gemellaggio**" organizzato in collaborazione con il Laboratorio musicale del territorio e l'Istituto Comprensivo di Osio Sopra coinvolge i ragazzi, con cadenza biennale, della Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado di Osio Sopra e di Spirano e da quest'anno del Liceo musicale S.Suardo, sviluppandosi quindi in verticale. Quest'anno ricorre il ventennale.

Il progetto prevede uno scambio musicale, che si realizza in **una settimana** di accoglienza in Germania di un gruppo di studenti italiani, nel mese di marzo e una settimana di accoglienza di studenti tedeschi a Osio Sopra/Spirano nel mese di aprile. I ragazzi vengono accolti dalle famiglie durante la settimana di permanenza nelle rispettive Scuole, permettendo così **scambi culturali, esecuzioni di prove musicali e concerti finali**.

La permanenza in Italia prevede:

- accoglienza a scuola
- mattinate occupate in programma turistico per la conoscenza del territorio;
- nei pomeriggi prove negli ambienti della scuola di musica,
- 2 concerti finali: uno al mattino nella Rassegna delle Lezioni -Concerto del S. Suardo per i grandi e uno alla sera nel Teatro di Osio Sopra per i più giovani.